

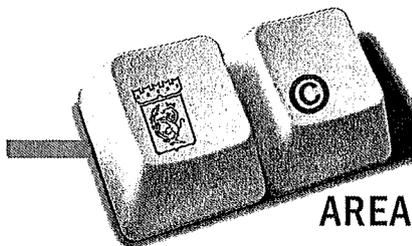


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.35

25 FEBBRAIO 2022



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

LA PRESENTAZIONE IL LIBRO DEL DOTTOR LEONETTI SUL MONDO DELL'AUTISMO E I PROBLEMI CONNESSI

Il clowndottore dell'autismo Un libro aiuta chi vive un disagio

● **ANDRIA.** Un clowndottore entra in punta di piedi in un mondo nuovo, quell'autismo e se ne innamora fino a scriverne un libro. Si chiama "Un bambino non speciale", il lavoro realizzato dal dottor Dino Leonetti, che dopo la presentazione dello scorso dicembre, diviene motivo di confronto sulla tematica. Oggi 25 febbraio, il libro diventa oggetto di discussione all'istituto comprensivo Jannuzzi-Di Donna, con l'incontro in programma alle ore 18, che vedrà l'autore dialogare con il giornalista Carlo Sacco.

Questo libro è il racconto di un medico che vuole portare a compimento un progetto di clownterapia dedicato ai bambini con disturbi dello spettro, ma scopre molto di più. Osserva i bambini mentre sono in terapia presso un centro di riabilitazione, parla con i medici, ascolta le mamme, interroga insegnanti ed esperti in Aba, la scienza da cui attinge uno dei metodi che sembrano più efficaci per loro. E mentre fa questo



AUTISMO Confronto oggi all'Istituto «Jannuzzi-Di Donna»

percorsò di conoscenza coinvolge il lettore facendogli vedere quello che lui vede, provare le sue emozioni, riflettere insieme. Alla fine trova il modo per realizzare in parte anche il progetto di clownterapia. L'obiettivo di questo libro è far stare bene chi sta vivendo un

disagio.

Il ricavato dalla sua distribuzione sarà devoluto ad Asteroidi B612, che si occupa di famiglie con bimbi con autismo, ed a In Compagnia del sorriso, associazione di clowndottori che si vuole formare per sviluppare progetti dedicati

"10 febbraio: dalle foibe all'esodo", convegno ad Andria il 26 febbraio

Nell'ambito delle iniziative organizzate per il Giorno del Ricordo 2022

Publicato da Redazione news24.city - 25 Febbraio 2022



Nell'ambito delle iniziative organizzate per il Giorno del Ricordo 2022, sabato 26 febbraio presso Palazzo di Città, ore 18.00, si terrà il convegno "10 febbraio: dalle foibe all'esodo", con la partecipazione dell'on. Roberto Menia, primo firmatario della legge istitutiva; del "Giorno del Ricordo" e autore del libro "10 febbraio: dalle foibe all'esodo".

All'introduzione a cura di Andrea Barchetta (Comitato 10 Febbraio) seguiranno i saluti istituzionali del Presidente del Consiglio Comunale, Giovanni Vurchio, del Sindaco di Andria Giovanna Bruno e dei rappresentanti delle associazioni che hanno collaborato all'iniziativa tra cui Benedetto Inchingolo (Associazione Puntoit), Fabrizio Tatarella (Vice Presidente Fondazione Tatarella), Sen. On. Francesco Amoruso (Presidente Movimento Mediterraneo), Luigi Del Giudice (Associazione Fare Quadrato).

L'incontro vedrà l'intervento di Emanuele Merlino, Presidente Nazionale Comitato 10 febbraio, e Alberto Antonio Capraro, Vicesindaco di Castro.

Quaresima 2022, il messaggio del Vescovo: «Non stanchiamoci di fare del bene»

Mons. Luigi Mansi invita ad intraprendere il cammino quaresimale con rinnovato impegno ed entusiasmo

Publicato da Redazione news24.city - 25 Febbraio 2022



Il messaggio del Vescovo Mons. Luigi Mansi per la Quaresima 2022: Intraprendere il cammino quaresimale con rinnovato impegno ed entusiasmo.

Accogliere l'esortazione del Papa a "non stancarsi di fare il bene" e fare il prossimo 2 marzo 2022, mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace, considerati i drammatici sviluppi della crisi Ucraina. In allegato il Messaggio per la Quaresima del Papa.

Carissimi fratelli e sorelle dell'amata Chiesa di Andria,

alla vigilia del sacro tempo forte dei quaranta giorni, con questo breve scritto vi giunga il mio invito a far tesoro del Messaggio che il Santo Padre ha inviato alla Chiesa universale per la Quaresima 2022 e che oggi viene reso pubblico.

Papa Francesco incentra il suo messaggio su una espressione tratta dalla lettera di San Paolo ai Galati: «*Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti*» (Gal 6, 9-10-a).

Nel leggere il Messaggio del Santo Padre, ho trovato che le sue riflessioni sono quanto mai in sintonia con il cammino che stiamo compiendo insieme, soprattutto dopo il tempo della pandemia che ha lasciato tante ferite e tanta stanchezza nei nostri ambienti. Il cammino sinodale, invece, ci chiede un nuovo generoso slancio pastorale.

Giunge dunque quanto mai opportuno l'invito del Papa con le parole di San Paolo: «*Non stanchiamoci di fare il bene*».

Inoltre accogliamo con viva disponibilità l'invito che ci giunge nel Messaggio della CEI per la Quaresima, che ci invita ad impegnarci nelle tre conversioni: *all'ascolto, alla realtà e alla spiritualità*.

Esorto tutte le comunità parrocchiali e religiose, le associazioni e movimenti presenti in diocesi, e tutti i fedeli laici ad intraprendere il cammino quaresimale con rinnovato impegno ed entusiasmo. Inoltre invito tutti ad accogliere l'esortazione del Papa a fare il prossimo due marzo, mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace, considerati i drammatici sviluppi della crisi Ucraina.

Augurando buona e santa Quaresima in cammino verso la Pasqua, saluto e benedico tutti di cuore.



Covid: 3.652 nuovi casi e 9 morti in Puglia, terapie intensive sotto il 10%

In continuo miglioramento la situazione negli ospedali pugliesi

Publicato da **Antonio Porro** - 24 Febbraio 2022



Netto calo dei contagi, così come i ricoveri negli ospedali. Migliorano i dati della pandemia Covid in Puglia dopo l'ultimo bollettino epidemiologico pubblicato dalla Regione. Sono infatti 3.652 i nuovi casi registrati su oltre 29 mila tamponi, mentre sono 9 le persone decedute nelle ultime 24 ore. Le nuove positività sono così distribuite: 1.065 nella provincia di Lecce, 932 in quella di Bari, 589 nel foggiano, 443 nella provincia di Taranto, 322 nel brindisino e 272 nella Bat.

Buone notizie arrivano sul fronte ospedaliero dove al momento sono 689 le persone ricoverate in area non critica (-19 rispetto alla giornata di ieri), mentre sono 44 i pazienti che lottano contro il virus nelle terapie intensive (-4 nelle ultime 24 ore) e sotto la soglia del 10%. Continua a scendere in Puglia il numero degli attualmente positivi che sono poco più di 83 mila, con oltre 4.400 guariti registrati nella giornata odierna. Altro dato confortante è l'incidenza settimanale dei casi ogni 100 mila abitanti, che scende sotto i 700.



Il Comune di Andria perde un altro pezzo: va via la segretaria generale

Brunella Asfaldo andrà ad Avellino

Publicato da Redazione news24.city - 24 Febbraio 2022



La segretaria generale lascia il comune di Andria. La dottoressa Brunella Asfaldo è destinata al comune di Avellino. La notizia è stata data ieri sera al termine della riunione di giunta. Un duro colpo per l'amministrazione guidata da Giovanna Bruno che perde un altro pezzo dei quadri dirigenziali del Comune: il segretario generale svolge nei confronti del Consiglio Comunale compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.



Ucraina, Emiliano incontra gli americani "Stati Uniti nostri alleati"

25 Febbraio 2022



Il **24 febbraio 2022**, il presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano** ha ricevuto nel Palazzo della Presidenza la visita istituzionale di una delegazione del Consolato Generale USA di Napoli composta dal Console **Charles Lobdell**, capo Ufficio politico-economico, e **Giuseppe Palmieri**, specialista commerciale. All'incontro ha partecipato il capo di Gabinetto **Claudio Stefanazzi**. È stata l'occasione per rinnovare i sentimenti di amicizia che legano la **Puglia** e gli **Stati Uniti d'America** e per ribadire lo spirito di collaborazione in tutti i settori che da sempre contraddistinguono i rapporti tra la Regione e il Consolato. Il presidente Michele Emiliano al termine della visita ha dichiarato:

"l'incontro assume un valore simbolico ancor più importante in questa giornata particolare, nella quale seguiamo con grande apprensione ciò che sta accadendo in Ucraina. Ho avuto l'opportunità di ribadire alla Delegazione del Consolato USA che siamo al fianco degli Stati Uniti, dell'Unione europea e della Nato e che la Puglia è sempre pronta a dare il suo contributo per favorire il dialogo tra i popoli e la costruzione della pace" – ha concluso il governatore pugliese. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un video diffuso sul web:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ad Andria Roberto Menia, l'autore del libro "10 Febbraio. Dalle foibe all'esodo" in un evento a Palazzo di città

24 Febbraio 2022



Nell'ambito degli eventi previsti per il **Giorno del Ricordo 2022** l'**Associazione Puntoit** e il **Comitato 10 febbraio** ospitano **Roberto Menia**, sabato 26 febbraio alle ore 18.00 a Palazzo di Città di Andria, che presenterà il suo libro "**10 Febbraio. Dalle foibe all'esodo**":

L'ex parlamentare di An, **Roberto Menia**, il padre della legge 30 marzo 2004 n. 92, che ha dato vita al Giorno del Ricordo, condensa racconti, vite ed episodi legati alle foibe e all'esodo nel volume "10 febbraio" (Libri del Borghese). Con **Roberto Menia** intervorranno **Andrea Barchetta** (Comitato 10 Febbraio), **Luigi Del Giudice** (Associazione Fare Quadrato), **Emanuele Merlino** (Presidente Nazionale Comitato 10 febbraio) e **Alberto Antonio Capraro** (Vicesindaco di Castro). L'incontro prevede i saluti di Saluti: Giovanni Vurchio (Presidente del Consiglio Comunale), **Giovanna Bruno** (Sindaco di Andria), Sen. On. **Francesco Amoruso** (Presidente Movimento Mediterraneo), **Benedetto Inchingolo** (Presidente Associazione Puntoit). A moderare ci sarà il giornalista **Lorenzo Di Cosmo**. La locandina dell'evento:



plazza
Martiri delle Foibe

SULLA VIA DEL RICORDO

10 FEBBRAIO 2022

SABATO 26 FEBBRAIO - ORE 18:00

📍 **PALAZZO DI CITTÀ - ANDRIA**

CONVEGNO "10 FEBBRAIO: DALLE FOIBE ALL'ESODO"

Introduce
ANDREA BARCHETTA
COMITATO 10 FEBBRAIO

Saluti

GIOVANNI VURCHIO PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE	GIOVANNA BRUNO SINDACO DI ANDRIA	FRANCESCO AMORUSO GIÀ SENATORE DELLA REPUBBLICA PRESIDENTE MOVIMENTO MEDITERRANEO
FABRIZIO TATARELLA VICEPRESIDENTE FONDAZIONE TATARELLA	LUIGI DEL GIUDICE ASSOCIAZIONE FARE QUADRATO	BENEDETTO INCHINGOLO PRESIDENTE ASSOCIAZIONE PUNTOIT

Interviene

EMANUELE MERLINO PRESIDENTE NAZIONALE COMITATO 10 FEBBRAIO	ALBERTO ANTONIO CAPRARO VICESINDACO DI CASTRO
--	---

Conclude
ON. ROBERTO MENIA
PRIMO FIRMATARIO LEGGE ISTITUZIONE "GIORNO DEL RICORDO" E
AUTORE DEL LIBRO "10 FEBBRAIO: DALLE FOIBE ALL'ESODO"

Patrocinio gratuito







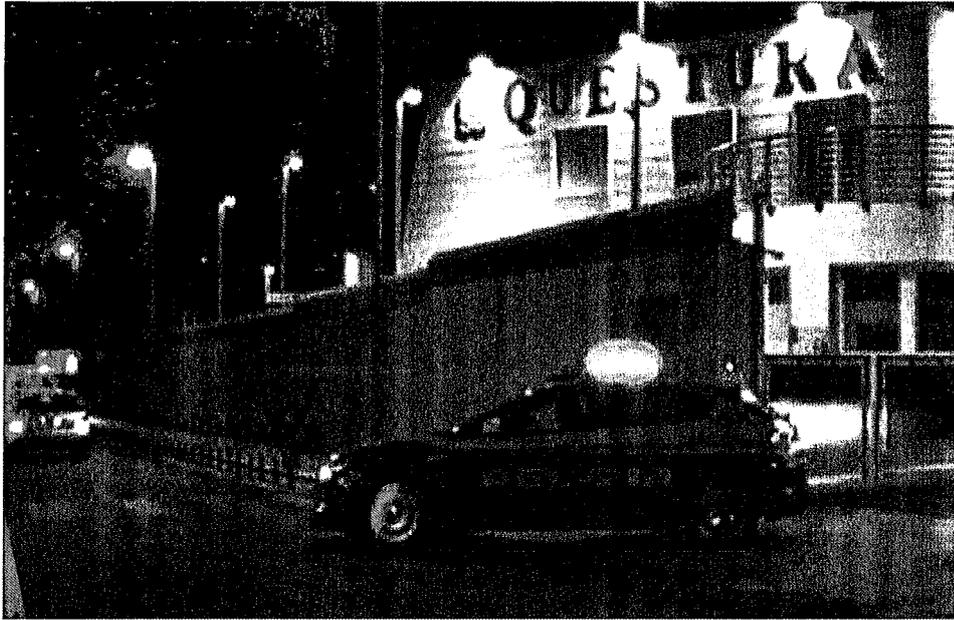

Città di Andria

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

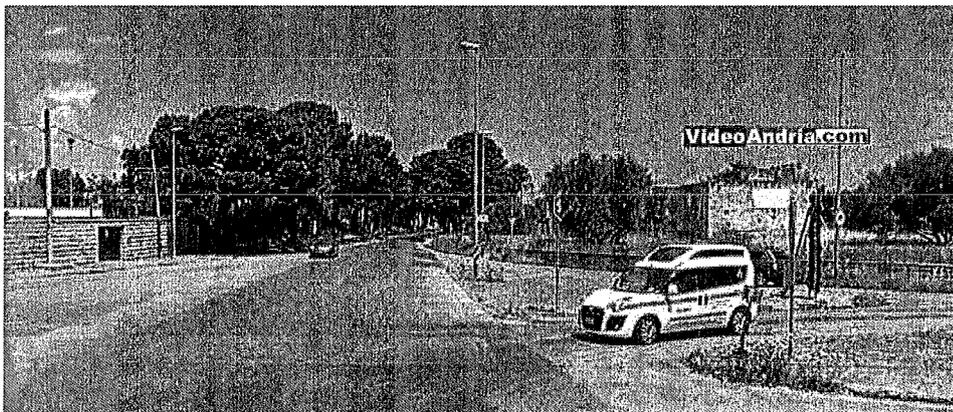
<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: i ladri sfondano il muro di un supermercato, l'assalto in via Castel del Monte

24 Febbraio 2022



Un vero e proprio assalto brutale quello avvenuto la scorsa notte nella periferia di Andria quando alcuni criminali hanno tentato di impossessarsi dell'incasso di un'attività commerciale:



Stando alle prime informazioni raccolte, infatti, un gruppo di rapinatori avrebbe sfondato parte della parete di un supermercato sito in **via Castel del Monte** per tentare di impossessarsi del contenuto di una cassaforte dell'attività. All'arrivo delle guardie giurate, i rapinatori hanno però preferito dileguarsi senza rubare il denaro. Sull'episodio indagano ora gli agenti del locale commissariato di **Polizia di Stato**.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

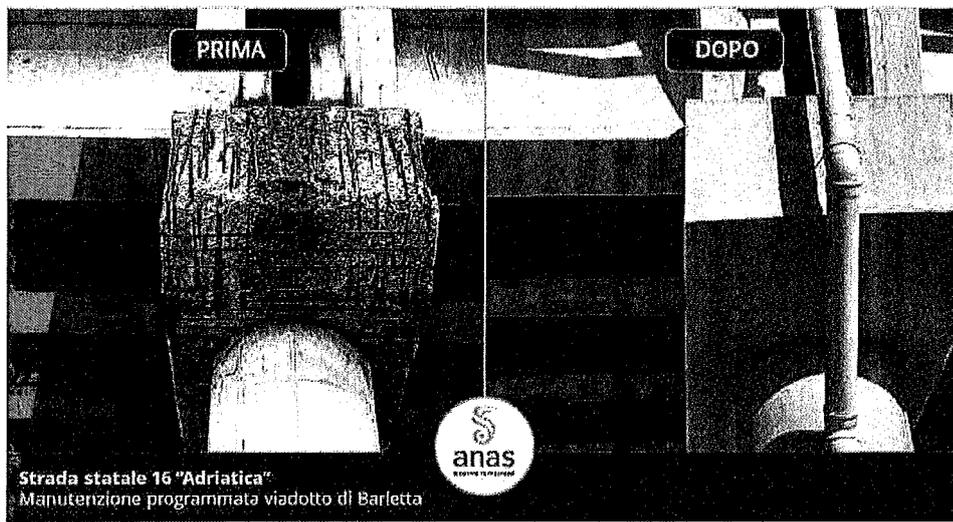
Andria-Barletta: ultimata la manutenzione del viadotto della SS16bis, si conclude una bella pagina di attivismo sociale, buona politica ed efficienza degli uffici preposti

24 Febbraio 2022



Era il maggio del 2019 quando anche il blog di *PugliaReporter.com* aveva rilanciato alcune immagini diffuse sui social che documentavano le discutibili condizioni del ponte della **Strada Statale 16 bis** (che sovrasta il viadotto e la vicina strada **Statale 170 "Andria-Barletta"**). Dopo un primo sopralluogo, le istituzioni locali intervennero con un cantiere giunto ufficialmente al termine nel **febbraio del 2022**. Le altre foto diffuse dall'*Anas*:





*“Sulla strada statale 16 “Adriatica” a Barletta (BAT), sono stati ultimati gli interventi di manutenzione straordinaria al viadotto ubicato al km 747,150, per un investimento complessivo di quasi 850 mila euro. L’opera d’arte, costituita da 8 campate con luci nette di m. 28,50, è parte integrante dello svincolo della S.S. 16 “Adriatica” di Barletta centro. Le sette pile, costituite da 6 fusti circolari sormontati da pulvino, sorreggono impalcati composti da 10 travi in cemento armato precompresso. Le attività di manutenzione hanno comportato il ripristino corticale e protezione degli elementi strutturali in cemento armato, nonché attività di sostituzione dei giunti di dilatazione ammalorati e la realizzazione della nuova pavimentazione del piano viabile. Eseguiti, inoltre, interventi di **regimentazione delle acque meteoriche di piattaforma**”* – si legge sul sito Anas. Una bella pagina di attivismo sociale, buona politica ed efficienza degli uffici preposti, il tutto per garantire la salvaguardia della sicurezza su strade particolarmente trafficate.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E’ possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all’indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E’ possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all’indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Bilancio, Comune di Andria sblocca 300.000 euro mediante rinegoziazione. Sindaco: "andiamo avanti" - VIDEO

24 Febbraio 2022



"Giunta al lavoro con la seduta settimanale: licenziati provvedimenti propedeutici al bilancio, rinegoziazione dell'anticipazione di liquidità (che ha consentito di liberare risorse per 300.000 euro sul prossimo bilancio), affido culturale condiviso, "Andria città ad impatto positivo", adozione della lottizzazione di via Corato (dopo decenni)" - lo ha detto il **Sindaco di Andria**. Attraverso un nuovo video diffuso sul web, l'avv. **Giovanna Bruno** ha poi aggiunto:

"Andiamo avanti, con sempre maggiore determinazione. Aggiornamento covid: scendono a 1.250 i positivi attivi in città, mentre prosegue senza sosta l'attività vaccinale presso il nostro hub. Buonanotte" - ha concluso la **Sindaca di Andria** che nel suo intervento sul web ha parlato anche di altre iniziative, tra cui l'ambizioso **"Affido Culturale"**. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video pubblicato su Facebook:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

E' guerra Ucraina-Russia, primi effetti sulla Puglia: prezzo del grano alle stelle

24 Febbraio 2022



Sotto la spinta dell'attacco della **Russia** all'**Ucraina** non schizzano solo le quotazioni del **petrolio**, ad aumentare sono anche i prezzi del **grano** balzati del **5,7%** in un solo giorno raggiungendo il valore massimo da 9 anni a 9.34 dollari a bushel, sugli stessi livelli raggiunti negli anni delle drammatiche rivolte del pane che hanno coinvolto molti Paesi a partire dal nord Africa come Tunisia, Algeria ed Egitto che è il maggior importatore mondiale di grano e dipende soprattutto da Russia e Ucraina. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti alla chiusura del mercato future della borsa merci di Chicago che rappresenta il punto di riferimento mondiale delle materie prime agricole con il rischio reale di speculazioni e carestie che nel passato hanno provocato tensioni, sociali, politiche e flussi migratori anche verso l'Italia. E quest'anno produrre grano costerà agli agricoltori pugliesi 400 euro in più ad ettaro – denuncia Coldiretti Puglia – a causa dell'impennata dei costi energetici che si riflette a cascata dalle sementi al gasolio fino ai fertilizzanti:

La guerra sta innescando un nuovo cortocircuito sul settore agricolo – insiste Coldiretti Puglia – che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitaria in alcuni settori ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais fino all'atteso piano proteine nazionale per l'alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri, per cui nell'immediato occorre garantire la sostenibilità finanziaria delle stalle con prezzi giusti che consentano agli allevatori di continuare a lavorare. L'aumento delle quotazioni delle materie prime – sottolinea la Coldiretti Puglia – ha interessato anche i prodotti base per l'alimentazione degli animali negli allevamenti come la soia che ha raggiunto il massimo dal 2012 e mais che è al massimo da otto mesi.

L'Ucraina – continua la Coldiretti Puglia – ha un ruolo importante anche sul fronte agricolo con la produzione di circa 36 milioni di tonnellate di mais per l'alimentazione animale (5° posto nel mondo) e 25 milioni di tonnellate di grano tenero per la produzione del pane (7° posto al mondo) mentre la Russia è il principale Paese esportatore di grano a livello mondiale. A preoccupare i mercati è il fatto che le tensioni tra i due Paesi possano frenare le spedizioni dalla Russia e bloccare le spedizioni ucraine dai porti del Mar Nero con un crollo delle disponibilità sui mercati mondiali con il rischio di inflazioni su beni di consumo primario, carestie e tensioni sociali. Una emergenza mondiale che riguarda direttamente l'Italia che è un Paese deficitario ed importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti e il 53% del mais di cui ha

bisogno per l'alimentazione del bestiame, secondo l'analisi della Coldiretti dalla quale si evidenzia peraltro che l'Ucraina è il nostro secondo fornitore di mais con una quota di poco superiore al 20% ma garantisce anche il 5% dell'import nazionale di grano.

La Puglia è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che sono stati costretti a ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati perché molte industrie per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni in modo speculativo sul mercato mondiale anziché garantirsi gli approvvigionamenti con prodotto nazionale attraverso i contratti di filiera sostenuti dalla Coldiretti. La Puglia è il principale produttore italiano di grano duro, con 360.000 ettari coltivati e quasi 10 milioni di quintali prodotti. La domanda di grano 100% Made in Italy si scontra con anni di disattenzione e abbandono che nell'ultimo decennio hanno portato alla scomparsa di 1 campo su 5 – aggiunge Coldiretti Puglia – dopo con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati con effetti dirompenti sull'economia, sull'occupazione e sull'ambiente, dalla concorrenza sleale delle importazioni dall'estero soprattutto da aree del pianeta che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale in vigore nel nostro Paese.

Le sementi di grano duro registrano un balzo di almeno il 35%, mentre i chicchi di grano tenero hanno subito un incremento del 15% secondo stime Coldiretti su dati di Consorzi Agrari d'Italia. Ma se si prendono in considerazione i carburanti si arriva a rincari di circa il 50%, con un aumento dei costi ad ettaro delle operazioni agromeccaniche che oggi viene stimato in circa 10-15%.

L'impennata del costo del gas, dovuta ai problemi riscontrati con i Paesi esportatori, fa schizzare poi i prezzi dei concimi, con l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143%), il fosfato biammonico Dap raddoppiato (+100%) da 350 a 700 euro a tonnellata, mentre prodotti di estrazione come il perfosfato minerale registrano +65%. A questo occorre aggiungere l'aumento del costo dei fitosanitari, ora indicativamente del 10-15% che, in primavera, potrebbero un ulteriore sussulto, con un altro +15% secondo Coldiretti. Il risultato è che le quotazioni attuali del grano, salite a oltre 50 euro a quintale, non andranno paradossalmente a coprire i costi di produzione. E se negli altri paesi produttori, Canada in testa, si dovesse verificare un aumento dei raccolti e, conseguentemente, una diminuzione delle quotazioni, la situazione potrebbe addirittura peggiorare. Ci sono le condizioni per incrementare la produzione in Italia dove – precisa la Coldiretti – secondo l'Istat si stimano 500.596 ettari seminati a grano tenero per il pane, con un incremento dello 0,5% mentre la superficie del grano duro risulta in leggera flessione dell'1,4% per un totale di 1.211.304 ettari anche se su questa prima analisi pesano i ritardi delle semine per le avverse condizioni climatiche che potrebbero portare a rivedere il dato.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Andria > Andria - Giorno del Ricordo 2022, l'on. Menia a Palazzo di Città

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

24 Febbraio 2022

Andria – Giorno del Ricordo 2022, l'on. Menia a Palazzo di Città

 scritto da Redazione



Nell'ambito delle iniziative organizzate per il **Giorno del Ricordo 2022**, **sabato 26 febbraio** presso Palazzo di Città, ore 18.00, si terrà il convegno "10 febbraio: dalle foibe all'esodo", con la partecipazione dell'on. **Roberto Menia**, primo firmatario della legge istitutiva del "Giorno del Ricordo" e autore del libro "10 febbraio: dalle foibe all'esodo".

All'introduzione a cura di **Andrea Barchetta** (Comitato 10 Febbraio) seguiranno i saluti istituzionali del Presidente del Consiglio Comunale, Giovanni Vurchio, del Sindaco di Andria Giovanna Bruno e dei rappresentanti delle associazioni che hanno collaborato all'iniziativa tra cui Benedetto Inchingolo (Associazione Puntoit), Fabrizio Tatarella (Vice Presidente Fondazione Tatarella), Sen. On. Francesco Amoruso (Presidente Movimento Mediterraneo), Luigi Del Giudice (Associazione Fare Quadrato).

L'incontro vedrà l'intervento di **Emanuele Merlino**, Presidente Nazionale Comitato 10 febbraio, e **Alberto Antonio Capraro**, Vicesindaco di Castro.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

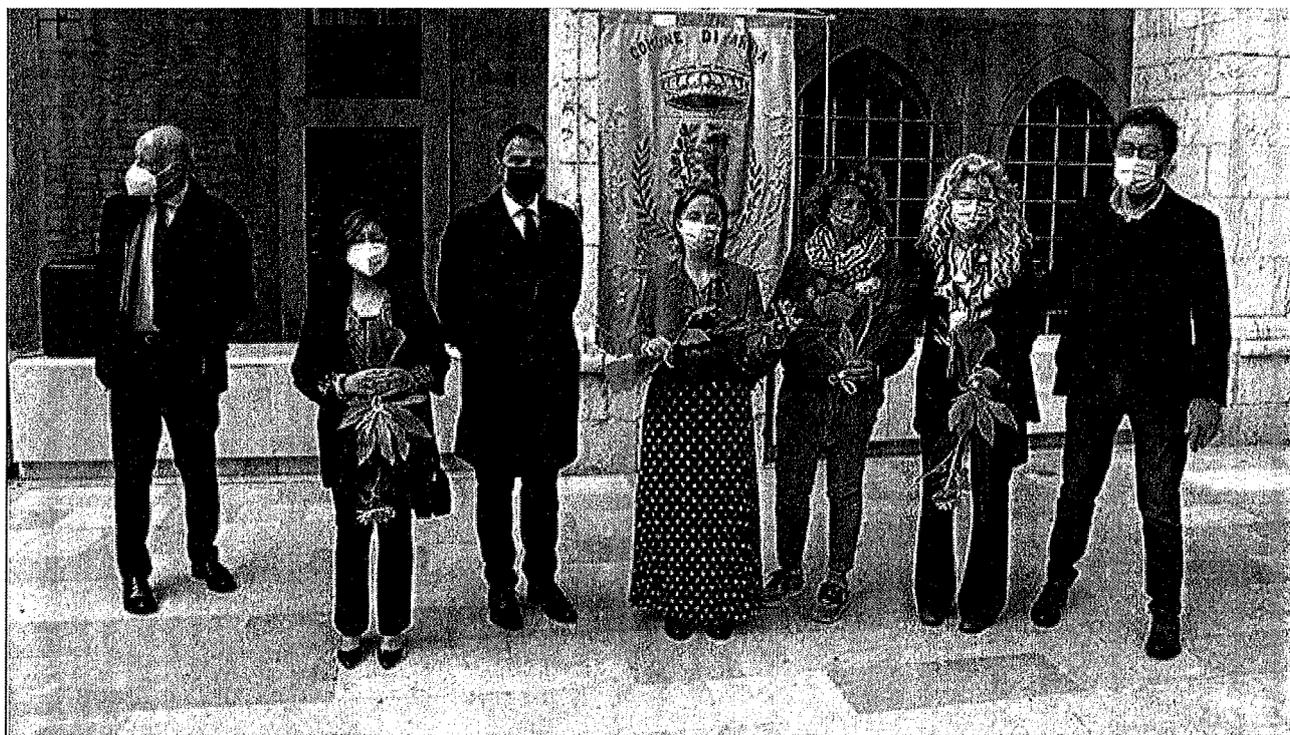
I dettagli

Dall'affido culturale ad "Andria città ad impatto positivo", continuano le progettualità della Giunta

La Sindaca dà aggiornamenti nel consueto video serale: «Andiamo avanti, con sempre maggiore determinazione»

POLITICA

Andria venerdì 25 febbraio 2022 di La Redazione



Giunta Bruno © AndriaLive

Si è tenuta due giorni fa ha seduta di Giunta importante che ha licenziato alcuni importanti atti per la nostra città: ad anticiparlo la Sindaca Giovanna Bruno in un video su Facebook in cui anticipa alcuni dati.

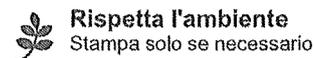
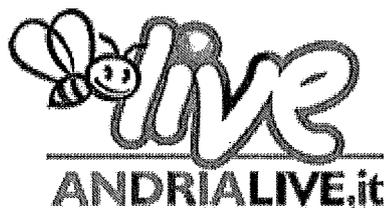
«Giunta al lavoro - spiega la Sindaca - con la seduta settimanale: licenziati provvedimenti propedeutici al bilancio, rinegoziazione dell'anticipazione di liquidità (che ha consentito di liberare risorse per 300.000 euro sul prossimo bilancio), affido culturale condiviso, "Andria città ad impatto positivo", adozione della lottizzazione di via Corato (dopo decenni).

Andiamo avanti, con sempre maggiore determinazione.

Aggiornamento covid: scendono a 1.250 i positivi attivi in città, mentre prosegue senza sosta l'attività vaccinale presso il nostro hub».

Il progetto a cui si riferisce la Sindaca sull'affido culturale è denominato "Passpartù - Affido Culturale Andria", e ha come obiettivo generale il contrasto alla povertà educativa minorile attraverso la realizzazione di percorsi di Affido Culturale (AC), un modello che, mutuando l'esperienza dell'affido familiare, propone di mobilitare delle "famiglie risorsa", alle quali affidare minori in situazione di disagio e marginalità per accompagnarli in un percorso annuale di fruizione culturale, di empowerment e partecipazione attiva alla vita della propria comunità locale (cinema, teatro, museo, libreria, parco, ecc.). Il progetto è stato candidato a una misura regionale e il comune fa da partner a diverse associazioni del territorio.

Ancora, per "Andria città ad impatto positivo", l'Unitalsi ha chiesto il patrocinio al comune per l'attivazione di un progetto ad impatto sociale che prevede, in particolare, azioni legate alla mobilità garantita per i propri utenti (con la messa a disposizione di pulmini attrezzati, finanziata dai proventi delle inserzioni pubblicitarie collocate all'esterno dei mezzi), la piantumazione di alberi nel territorio cittadino, la realizzazione di un evento formativo rivolto agli studenti di una scuola secondaria del territorio (sui temi del sociale in ambito economico, dell'ambiente e dell'inclusione).



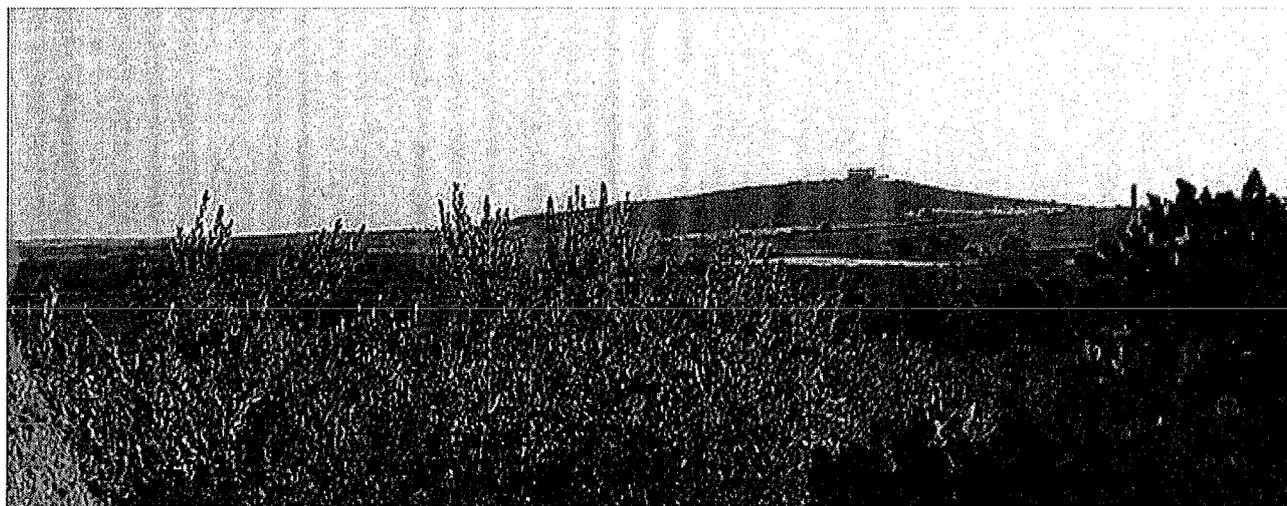
Lunedì conferenza stampa nella sala consiliare del comune di Andria

Distretto agroalimentare di qualità puglia federiciana: approvato l'allargamento territoriale

Approvato l'ampliamento territoriale del Distretto Agroalimentare di Qualità Puglia Federiciana, Daunia e BAT insieme

ATTUALITÀ

Andria venerdì 25 febbraio 2022 di La Redazione



Castel del Monte © Nc

Si allarga all'intera Provincia Barletta-Andria-Trani, che si unisce alla Provincia di Foggia, il territorio di competenza del Distretto Agroalimentare di Qualità Puglia Federiciana: finalmente approvato l'ampliamento territoriale. "Siamo felicissimi della decisione presa dalla Regione Puglia - ha commentato Onofrio Giuliano - questo è un risultato a cui lavoravamo da tempo e per il quale ringraziamo il Governatore, Michele Emiliano, e l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, per l'incessante sostegno verso un progetto che mette insieme tutto il Nord della nostra regione, un'area con potenzialità e peculiarità specifiche nell'agroalimentare di qualità".

Infatti, oggi, grazie a questo ampliamento territoriale, la macro-area dell'agroalimentare di qualità del Distretto conta su un bacino di 35mila imprese, senza calcolare le imprese del settore turistico-ricettivo, che saranno certamente coinvolte nelle progettualità del Distretto. Il Distretto rappresenta attualmente eccellenze assolute dal punto di vista produttivo e commerciale, in moltissimi settori: grano duro e cerealicoltura, vitivinicoltura, olivicoltura, ortofrutta, allevamento, floricoltura. Un macro-comparto economico che, utilizzando le agevolazioni e gli strumenti messi a disposizione dei Distretti del Cibo, potrà affrontare con successo le sfide decisive allo sviluppo, che vedranno il nostro territorio protagonista nel prossimo futuro.

L'appuntamento è dunque alla Conferenza stampa che si terrà lunedì 28 febbraio p.v. alle ore 11.00, presso la Sala

Consiliare del Comune di Andria, sarà questa un'importante occasione per fare un punto su tutti i traguardi già raggiunti dal Distretto in pochi anni di operatività: i progetti presentati, quelli già approvati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – MIPAAF e la *mission* del Distretto, che vuol coniugare il settore agroalimentare, la sua storia e le sue tradizioni, a turismo e sostenibilità ambientale, innescando un importante meccanismo di promozione mai più lontano dal connubio prodotto-territorio. La Conferenza stampa di lunedì sarà anche occasione per saldare ancora di più il forte legame fra il Distretto e il suo ampio territorio di pertinenza.

I numeri del distretto agroalimentare di qualità Puglia Federiciana

Approvazione del Distretto Agroalimentare di Qualità Puglia Federiciana: Deliberazione della Giunta Regionale 9 settembre 2019, n. 1597

Numero dei soci: 192

Settori coinvolti nella compagine sociale:

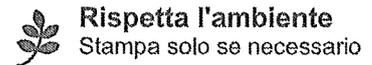
- **Aziende agricole** nei settori grano duro e cerealicoltura, vitivinicoltura, olivicoltura, ortofrutta, allevamento, floricoltura
- **Aziende agroalimentari** nei settori oleario e vinicolo
- **Aziende del settore della pesca**
- **Aziende del settore artigianale e turistico**
- **Servizi:** Organizzazioni datoriali e Associazioni di categoria (Confagricoltura, Cia, Confcommercio, Confesercenti, Assopesca), Gruppi di Azione Locale (GAL Ponte Lama, GAL Tavoliere, GAL Le Città di Castel del Monte), Confcooperative, Consorzi di Tutela e Valorizzazione territoriali e turistici, Strade del vino e dell'olio, Proloco, Organizzazione di produttori (OP)

Il ruolo del distretto "Puglia Federiciana"

Il Distretto agroalimentare di qualità Puglia Federiciana, per le sue particolari caratteristiche, potrà concorrere ai benefici nazionali destinati ai Distretti del Cibo, introdotti da una recente novità legislativa. Questa nuova classificazione valorizza una peculiare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità. La Legge Regionale 23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale. Si tratta di programmi che hanno l'obiettivo di rafforzare la competitività delle aziende, l'innovazione, l'internazionalizzazione, per creare nuova e buona occupazione attraverso la crescita delle imprese che operano in diversi settori, a cominciare dall'agricoltura.

Progetti presentati:

- ü "Distretto per l'ambiente, Distretto per il Territorio" (Approvato)
- ü "Antiche masserie di Puglia" - "ANMASPU" (In fase di approvazione)
- ü "Ulivi e vigne di Puglia" - "ULIVITAE" (In fase di approvazione)



I messaggi del Vescovo Luigi per la Quaresima 2022

Il 2 marzo sia giornata di digiuno per la pace

**Il vescovo Mansi rilancia l'invito di Papa Francesco: "non stancarsi di fare il bene".
L'invito alla giornata di digiuno considerati i drammatici sviluppi della crisi Ucraina**

CULTURA

Andria venerdì 25 febbraio 2022 di La Redazione



Bandiera dell'Ucraina © Unsplash License

Il messaggio del Vescovo Luigi per la **Quaresima 2022**: Intraprendere il cammino quaresimale con rinnovato impegno ed entusiasmo.

Accogliere l'esortazione del Papa a "*non stancarsi di fare il bene*" e fare il prossimo 2 marzo 2022, mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace, considerati i drammatici sviluppi della crisi Ucraina. In allegato il Messaggio per la Quaresima del Papa.

«Carissimi fratelli e sorelle dell'amata Chiesa di Andria,

alla vigilia del sacro tempo forte dei quaranta giorni, con questo breve scritto vi giunga il mio invito a far tesoro del Messaggio che il Santo Padre ha inviato alla Chiesa universale per la Quaresima 2022 e che oggi viene reso pubblico.

Papa Francesco incentra il suo messaggio su una espressione tratta dalla lettera di San Paolo ai Galati: «*Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti*» (Gal 6, 9-10-a).

Nel leggere il Messaggio del Santo Padre, ho trovato che le sue riflessioni sono quanto mai in sintonia con il cammino che stiamo compiendo insieme, soprattutto dopo il tempo della pandemia che ha lasciato tante ferite e tanta stanchezza nei nostri ambienti. Il cammino sinodale, invece, ci chiede un nuovo generoso slancio pastorale.

Giunge dunque quanto mai opportuno l'invito del Papa con le parole di San Paolo: «*Non stanchiamoci di fare il bene*».

Inoltre accogliamo con viva disponibilità l'invito che ci giunge nel Messaggio della CEI per la Quaresima, che ci invita ad impegnarci nelle tre conversioni: *all'ascolto, alla realtà e alla spiritualità*.

Esorto tutte le comunità parrocchiali e religiose, le associazioni e movimenti presenti in diocesi, e tutti i fedeli laici ad intraprendere il cammino quaresimale con rinnovato impegno ed entusiasmo. Inoltre invito tutti ad accogliere l'esortazione del Papa a fare il prossimo due marzo, mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace, considerati i drammatici sviluppi della crisi Ucraina.

Augurando buona e santa Quaresima in cammino verso la Pasqua, saluto e benedico tutti di cuore».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

sabato 26 febbraio alle ore 18.00

“10 febbraio: dalle foibe all'esodo”: a palazzo di città l'on. Roberto Menia

L'evento inserito nell'ambito delle iniziative per la “Giornata del Ricordo” 2022

CULTURA

Andria venerdì 25 febbraio 2022 di La Redazione

SULLA VIA DEL RICORDO
10 FEBBRAIO 2022

SABATO 26 FEBBRAIO - ORE 18:00

📍 PALAZZO DI CITTÀ - ANDRIA

CONVEGNO "10 FEBBRAIO: DALLE FOIBE ALL'ESODO"

Introduce
ANDREA MASCHETTA
CONSIGLIERE REGIONALE

Saluti
GIOVANNI VURCHIO GIOVANNA BRUNO FRANCESCO AMORUSO



"10 febbraio: dalle foibe all'esodo": a palazzo di città l'on. Roberto Menia © n.c.

Nell'ambito delle iniziative organizzate per il Giorno del Ricordo 2022, **sabato 26 febbraio** presso **Palazzo di Città**, **ore 18.00**, si terrà il convegno "10 febbraio: dalle foibe all'esodo", con la partecipazione dell'on. **Roberto Menia**, primo firmatario della legge istitutiva; del "Giorno del Ricordo" e autore del libro "10 febbraio: dalle foibe all'esodo".

All'introduzione a cura di Andrea Barchetta (Comitato 10 Febbraio) seguiranno i saluti istituzionali del Presidente del Consiglio Comunale, Giovanni Vurchio, del Sindaco di Andria Giovanna Bruno e dei rappresentanti delle associazioni che hanno collaborato all'iniziativa tra cui Benedetto Inchingolo (Associazione Puntoit), Fabrizio Tatarella (Vice Presidente Fondazione Tatarella), Sen. On. Francesco Amoruso (Presidente Movimento Mediterraneo), Luigi Del Giudice (Associazione Fare Quadrato).

L'incontro vedrà l'intervento di Emanuele Merlino, Presidente Nazionale Comitato 10 febbraio, e Alberto Antonio Capraro, Vicesindaco di Castro.

Roberto Menia, figlio di un'esule istriana inizia l'attività politica nelle organizzazioni giovanili del Movimento Sociale Italiano, sotto la guida di Almerigo Grilz. Nel 1980 diventa segretario provinciale del Fronte della Gioventù di Trieste ed è protagonista di alcune delle più importanti battaglie della destra italiana sul confine orientale, a tutela dell'identità nazionale.

Nel 1994 viene eletto alla Camera dei deputati nelle liste di Alleanza Nazionale. Al congresso di Fiuggi del 1995 aderisce ad Alleanza Nazionale. Nel 1996 viene confermato alla Camera e diviene vicepresidente del gruppo parlamentare guidato da Giuseppe Tatarella. Attualmente è Segretario generale del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo, la storica associazione internazionale, fondata da Mirko Tremaglia, che si adopera per difendere i diritti degli italiani residenti all'estero e Vice Presidente della Fondazione An.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Cia Puglia: "Agricoltori allo stremo, danni anche dalla guerra, subito questi interventi"

Il documento: antitrust, eliminazione accise, prezzi garantiti, fondo anti-chiusura e tavolo ortofrutticolo. Aziende zootecniche senza il mais ucraino, latte alla stalla sottocosto, ortofrutta al macero: un disastro

Andria giovedì 24 febbraio 2022 di La Redazione



Cia © n.c.

L'immediata convocazione dell'Antitrust al fine di verificare e fermare l'aumento fuori controllo dei costi energetici; chiedere con forza a Parlamento e Governo l'eliminazione delle accise su carburanti e olii lubrificanti; convocare GDO, parte industriale e imprese agroalimentari per definire contratti che garantiscano ai produttori prezzi superiori ai costi di produzione. E poi, ancora: credito d'imposta sui costi di produzione in agricoltura; l'istituzione di un Fondo per la sostenibilità economica in agricoltura sia a livello nazionale che regionale; e, infine, la convocazione urgente di un Tavolo ortofrutticolo regionale per trovare soluzioni concrete a una crisi devastante del settore. Sono queste le 6 priorità sottoposte stamattina da CIA Agricoltori Italiani Puglia a Donato Pentassuglia. All'assessore regionale alle Politiche Agricole, l'organizzazione sindacale degli agricoltori ha consegnato il documento che apre un periodo di forte mobilitazione del comparto primario, schiacciato da una crisi epocale tra l'incudine dei costi di produzione e il martello di continue emergenze, da quella climatica ai danni sempre più ingenti causati dal proliferare senza controllo della fauna selvatica.

Il credito d'imposta. "Tale strumento proposto", si legge nel documento di CIA Puglia, "è calcolato nella misura pari al 20% della differenza tra le spese sostenute per l'acquisto dei mezzi e fattori della produzione in ciascuno negli anni 2021 e 2022 rispetto a quelle sostenute, per il medesimo scopo, nell'anno 2020. Le spese oggetto dell'incentivo fiscale sono quelle relative all'acquisto di fertilizzanti, fitosanitari, mangimi, sementi e piantine, prodotti energetici. Il credito potrà essere utilizzato in compensazione o in alternativa cedendolo agli istituti di credito e agli intermediari finanziari.

Il fondo. "L'istituzione di un Fondo per la sostenibilità economica in agricoltura, sia a livello nazionale che regionale, si rende necessario a garantire la sopravvivenza delle imprese agricole schiacciate dagli aumenti

dei costi di produzione e dei prezzi delle materie prime. Si propone una dotazione minima almeno di 50 milioni per l'anno 2022".

Il tavolo ortofrutticolo. Per CIA Puglia, che lo chiede ormai da mesi, occorre convocare un Tavolo Ortofrutticolo Regionale che affronti strutturalmente i problemi della filiera. "Per questo Le chiediamo", ha scritto CIA Puglia rivolgendosi all'assessore Pentassuglia, "di adoperarsi affinché il Governo Regionale e i Parlamentari Pugliesi sostengano le nostre richieste, e il governo nazionale attivi misure idonee a ristorare le imprese agricole".

Rischio collasso. Un aumento complessivo dei costi superiore al 40% sta mettendo al tappeto le aziende agricole. L'inflazione a livelli mai visti negli ultimi 30 anni e le ripercussioni della guerra in Ucraina sono fattori di un ulteriore impoverimento per le aziende del comparto. **"E' ormai tempo che le istituzioni prendano atto che si sta uccidendo un settore chiave per il Paese, che invece avrebbe bisogno di misure coraggiose e strutturali** per disinnescare lo shock dei rincari, in primis quelli energetici. Le bollette energetiche sono aumentate del 120%. Il costo dei fertilizzanti segna un +150%, il prezzo del gasolio registra un +40%.

La mattanza dei prezzi al produttore. Il costo di produzione del latte fresco è di circa 50 cent/litro, ma al produttore sono riconosciuti non più di 41-42 cent/litro, per poi vedere quello stesso latte sullo scaffale del supermercato a 1,60-1,70 euro. Un prezzo decisamente sottocosto, quindi, per produttori e allevatori, con il rischio di chiusura per molte aziende, se non verrà riconosciuta una più equa quotazione dall'industria e se non si prenderanno provvedimenti dedicati dopo il fallimento del Tavolo latte. La lista della mattanza è lunga: per colpa dei rincari, i costi medi di produzione a carico degli agricoltori sono già aumentati tra il 15% e il 25% sul grano, sull'olio extravergine d'oliva e sul vino. Anche per il pomodoro da industria si spenderanno 9.200 euro a ettaro nel 2022 (+15%).

Gli effetti della guerra. Ora si aggiungono anche le ripercussioni della guerra in Ucraina. Le stalle delle nostre aziende zootecniche, infatti, sono fortemente dipendenti dal mais di cui Kiev è secondo Paese fornitore (700mila tonnellate). Il granturco è il principale ingrediente delle diete per gli animali (47%) e ora il conflitto in atto va a pesare su un prodotto che ha già subito nell'ultimo biennio un forte rialzo dei prezzi, che attualmente si attestano sui 186 euro/ton, in aumento del 24% rispetto al 2021.

IL CONTO DA PAGARE. Solo il conto dell'energia per le imprese è stimato in 37 miliardi di euro nel 2022. È chiaro quindi che gli oltre 5,5 miliardi annunciati dal Governo per gli interventi sul costo dell'energia per aziende e famiglie non sono sufficienti. Non basta agire sugli oneri di sistema o agevolare le sole imprese energivore. Ora il Governo deve mettere sul tavolo interventi organici per ridurre, da un lato, la dipendenza energetica dall'estero e, dall'altro, per snellire realmente il carico economico sulle aziende agricole che sono la dispensa del Paese e sugli agriturismi che devono recuperare le chiusure di due anni di pandemia. Serve un patto di sistema contro le speculazioni che potrebbe partire proprio dall'alleanza tra gli anelli ai due estremi della filiera, ovvero produttori agricoli e i consumatori. Chiediamo maggiore tempestività e più fondi da stanziare nella fase di conversione in legge del Sostegni Ter, tenuto conto dell'esiguità **dei 50 milioni di euro già annunciati** dal Governo.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La novità



Andria perde la Segretaria Comunale

La Dott.ssa Brunella Asfaldo lascerà la città federiciana per prendere servizio, a breve, dopo aver superato una selezione, presso la Provincia di Avellino

ATTUALITÀ

Andria giovedì 24 febbraio 2022 di Michele Lorusso



La dott.ssa Brunella Asfaldo con il presidente del consiglio Vurchio e la Sindaca Bruno © n.c.

La Dott.ssa Brunella Asfaldo lascerà il Comune di Andria per prendere servizio, a breve, dopo aver superato una selezione, presso la Provincia di Avellino.

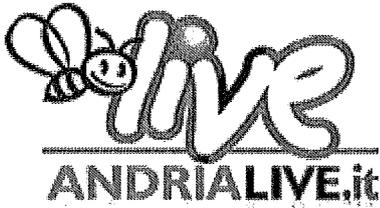
La Segretaria Generale torna nella sua terra d'origine dopo aver prestato servizio al Comune di Andria da ottobre 2019 dove si era creata una sintonia istituzionale tra i vari organi dell'ente. Si interrompe un percorso già difficile a causa della situazione del Comune e che ora bisognerà ripristinare con la scelta del nuovo Segretario Comunale.

Sino all'arrivo del nuovo titolare le funzioni saranno esercitate dalla Vice Segretaria dott.ssa Ottavia Matera.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

Coronavirus, in Puglia 3.652 contagi e 9 decessi. Migliorano tutti i dati

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria giovedì 24 febbraio 2022 di La Redazione



Reparti Coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 29.393 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 3.652 casi positivi, così suddivisi: 932 in provincia di Bari, 272 nella provincia BAT, 322 provincia di Brindisi, 589 in provincia di Foggia, 1.065 in provincia di Lecce, 443 in provincia di Taranto, 20 casi di residenti fuori regione, 9 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 9 decessi.

I casi attualmente positivi sono 83.307; 689 sono le persone ricoverate in area non critica, 44 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8.636.501 test; 723.374 sono i casi positivi; 632.455 sono i pazienti guariti; 7.612 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 240.401 nella provincia di Bari; 71.633 nella provincia BAT; 67.343 nella provincia di Brindisi; 113.544 nella provincia di Foggia; 124.573 nella provincia di Lecce; 98.264 nella provincia di Taranto; 5.217 attribuiti a residenti fuori regione; 2.399 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il fatto

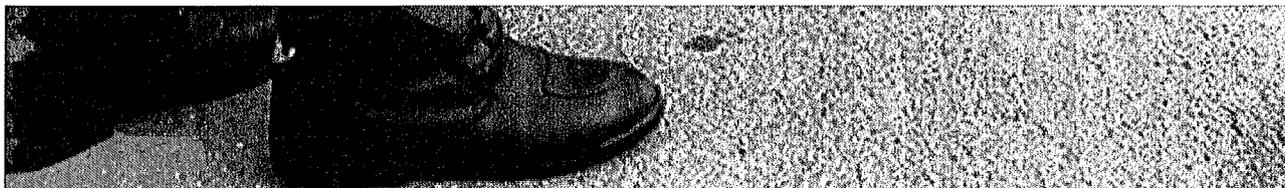
Traffico illecito di rifiuti speciali anche nella Bat, 3 imprenditori in custodia cautelare

L'attività investigativa, convenzionalmente denominata "Blacktop", ha avuto inizio a settembre 2019 con il sequestro di due aree agricole a Cerignola

CRONACA

Andria giovedì 24 febbraio 2022 di La Redazione





Carabinieri © n.c.

Nelle prime ore della mattinata del 24 febbraio 2022, i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Bari, al termine di complesse e articolate indagini, condotte nell'ambito dell'attività di contrasto agli illeciti in materia ambientale, davano esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare (due agli arresti domiciliari ed unobbligo di dimora) emessa dal G.I.P. del Tribunale di Bari, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di tre imprenditori del foggiano, nonché il sequestro dei due impianti per il trattamento di rifiuti, ad essi riconducibili, siti in Lucera (FG) e Modugno (BA). Si tratta di un accertamento compiuto nella fase delle indagini preliminari che necessita della successiva verifica processuale nel contraddittorio con la difesa.

L'attività investigativa, convenzionalmente denominata "Blacktop", ha avuto inizio a settembre 2019 con il sequestro di due aree agricole a Cerignola (FG) e ha permesso di acquisire gravi indizi sullo svolgimento di un'attività di traffico illecito di rifiuti speciali che ha interessato le province di Foggia, Bat, Bari e Brindisi.

Secondo l'impostazione accusatoria, le indagini espletate, anche attraverso intercettazioni, avrebbero evidenziato una continuativa attività di traffico di rifiuti, costituiti da circa 120.000 tonnellate di "fresato d'asfalto", proveniente dai cantieri per il rifacimento del fondo stradale di circa 450 km di Strade Statali in Puglia, gestite dall'ANAS spa, che sarebbero stati, secondo l'impostazione

accusatoria, smaltiti illecitamente in località ignote o su fondi agricoli di proprietari compiacenti, senza aver ricevuto alcun trattamento che potesse consentire il riutilizzo dello specifico rifiuto, quale “conglomerato bituminoso” utile per asfaltare o, in alternativa, una volta “inertizzato”, quale materiale da riempimento, utile in campo edilizio o per attività di ripristino ambientale.

Fatte salve le ulteriori valutazioni nelle fasi successive, con il contributo della difesa, il compendio indiziario avrebbe accertato per gli indagati un risparmio sui costi, mai sostenuti, per il trattamento e il successivo smaltimento dei rifiuti, quantificabile in circa 1.200.000 euro.

In effetti, secondo l'impostazione accusatoria, che andrà verificata nel contraddittorio delle parti, il fessato veniva, di fatto, caricato presso i cantieri stradali su automezzi in uso alla società assegnataria dell'appalto ANAS e smaltito illecitamente. Da quanto emerge indiziarmente, i documenti di trasporto sarebbero stati sistematicamente falsificati, consentendo una trasformazione cartolare del rifiuto “fessato d'asfalto”, che avrebbe dovuto prendere la via della discarica, in “materiale inerte secondario”.

Nel corso dell'esecuzione, i militari del NOE sottoponevano a sequestro anche i due impianti della società VALBIT s.r.l. e PAVING TECHNOLOGY s.r.l., rispettivamente di Lucera e di Modugno, riconducibili alle società affidatarie dell'appalto per il rifacimento delle strade.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Venerdì 25 febbraio

Scioperano i trasporti, possibili variazioni anche per Ferrotramviaria

**Le fasce di garanzia prescritte per la Ferrotramviaria vanno
dalle 5 alle 8 e dalle 12 alle 15**

ATTUALITÀ

Andria giovedì 24 febbraio 2022 di La Redazione



Un treno della Ferrotramviaria © n.c.

Le segreterie nazionali Filt, Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil, Faisa Cisl e Ugl Autoferro hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per domani, venerdì 25 febbraio. L'astensione dal lavoro riguarderà anche il personale delle aziende di trasporto pubblico locale operanti su tutto il territorio della Regione Puglia, compresa la Ferrotramviaria. Pertanto, la programmazione delle corse potrebbe subire cancellazioni o variazioni. «L'astensione dal lavoro avverrà nel rispetto delle prescritte fasce di garanzia e durante l'astensione saranno garantite le prestazioni dei servizi minimi indispensabili così come previste dalle leggi, dai regolamenti e dagli accordi vigenti» fa sapere l'azienda. Le fasce di garanzia prescritte per la Ferrotramviaria vanno dalle 5 alle 8 e dalle 12 alle 15.

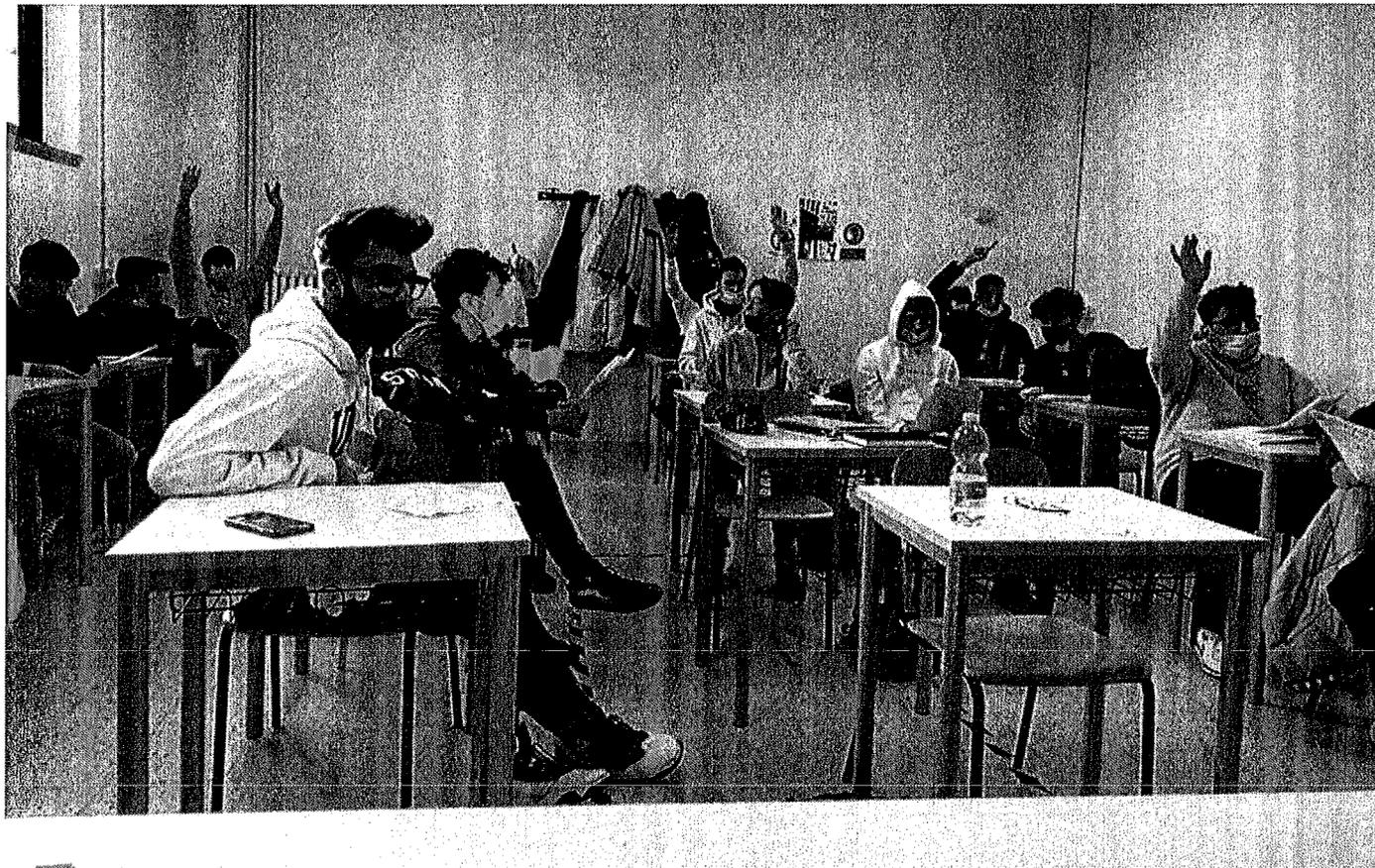
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



andriaviva.it



Gli studenti dell'Itis "Jannuzzi" di Andria raccontano l'esperienza di giurati al Trani Film Festival

I ragazzi della 5^a DI sono stati guidati dalla docente Stefania Vania

ANDRIA - VENERDÌ 25 FEBBRAIO 2022

Esperienze nuove e arricchenti, quelle che gli studenti dell'Itis "Sen. O. Jannuzzi" di Andria stanno vivendo in questo anno scolastico di ripresa: tra queste, la partecipazione in qualità di giurati al Trani Film Festival, insieme a coetanei di altri istituti della provincia Bat. L'iniziativa rientra nel quadro delle competenze "allargate" che la scuola vuole far sviluppare ai propri studenti e rientra a pieno titolo nella progettualità di educazione visiva che il Miur stesso sollecita, in modo che si possano acquisire strumenti e metodi di analisi per conoscere la grammatica delle immagini e avere la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento. In cosa è consistita l'esperienza? Sono i ragazzi stessi della 5^a DI a raccontarlo, in un video realizzato insieme alla docente Stefania Vania.

«Un'esperienza di giuria estesa a noi studenti, e per la prima volta ad una classe intera nel nostro istituto. Abbiamo visionato per il Trani Film Festival una ventina di cortometraggi, italiani e stranieri, con successivi dibattito e votazione».

In che cosa è stata significativa?

«Prima di tutto è stata una proposta inaspettata, e particolarmente apprezzata, per noi che siamo prossimi ad una maturità, e privati di tante occasioni ed esperienze di crescita per via del periodo storico che stiamo vivendo. La partecipazione in classe, collettiva, alla stessa visione, cosa sempre più inusuale rispetto all'utilizzo delle piattaforme di streaming, ha stimolato il confronto e il coinvolgimento in prima persona, invogliandoci ad esprimere le nostre idee in libertà. Questa iniziativa ha permesso a molti di noi di conoscere un tipo di cinema differente dai lungometraggi a cui siamo abituati, nuovo non solo per la durata ma per la varietà dei contenuti e degli stili, proposti da regie di paesi e culture diversissime, in lingua originale.

Tra i temi, alcuni davvero importanti, ad esempio la denuncia della violenza sulle donne della coraggiosa Eva, oppure la storia animata di una bambina vittima di abusi in "Red Hands", o ancora la discriminazione di persone transgender di "Reza's wish". Il dibattito è stato acceso, per noi ha vinto Red Hands ma abbiamo attribuito una menzione d'onore al corto russo Incognito, la storia di un ciclista vittima di incidente, soccorso mancato e che insegue il sogno di una protesi adatta al suo sport compiendo furti e crimini».

Il ruolo degli insegnanti in questa esperienza?

«Proponiamo stimoli, cercando di mantenere un'azione neutra, lasciandoli esercitare una vera "cittadinanza attiva" nelle riflessioni, nelle scelte, nelle curiosità nei confronti di un linguaggio audiovisivo che conoscono poco da autodidatti ma che potrebbero dominare nelle competenze tecniche in uscita al loro percorso. Il nostro Istituto ha sempre puntato ad una formazione non esclusivamente tecnica ma completa, anche umanistica, diamo contenuti al loro spirito critico, alla loro vivacità che, devo dire, nelle nostre quinte è già maturità di pensiero e responsabilità. Un ringraziamento particolare va a Beppe Sbrocchi, responsabile del Tranifilmfestival, che lo ha proposto e portato a scuola, supportando i ragazzi nella visione e nel dibattito».

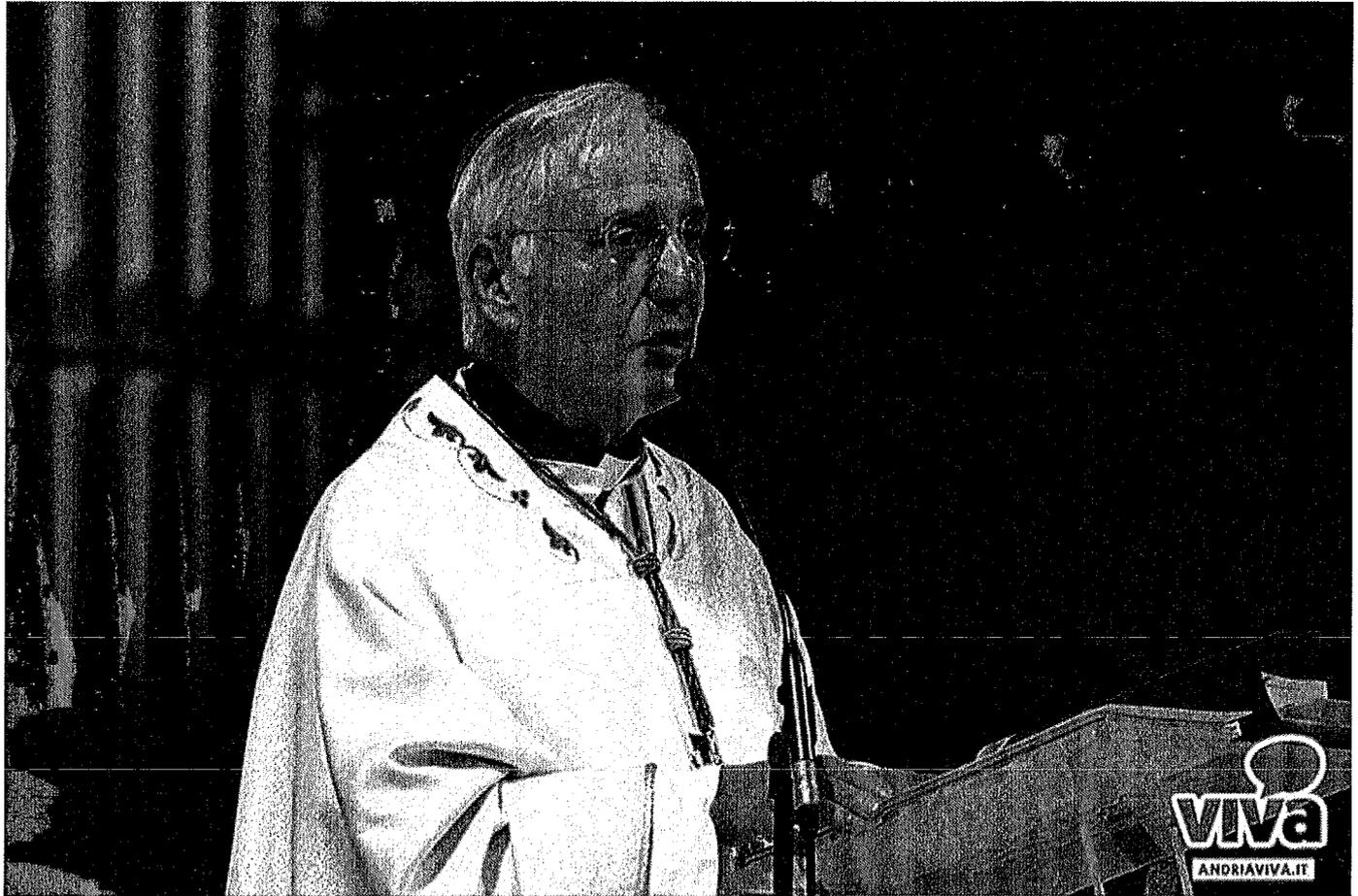
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Quaresima, l'esortazione del vescovo di Andria Mons. Mansi: "Non stancarsi di fare il bene"

Sono le parole del prelado a pochi giorni dal mercoledì delle ceneri che segna l'inizio del periodo pasquale

ANDRIA - VENERDÌ 25 FEBBRAIO 2022

Il messaggio del Vescovo Luigi per la Quaresima 2022.

Intraprendere il cammino quaresimale con rinnovato impegno ed entusiasmo. Accogliere l'esortazione del Papa a *"non stancarsi di fare il bene"* e fare il prossimo 2 marzo 2022, mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace, considerati i drammatici sviluppi della crisi Ucraina. In allegato il Messaggio per la Quaresima del Papa.

Carissimi fratelli e sorelle dell'amata Chiesa di Andria,

alla vigilia del sacro tempo forte dei quaranta giorni, con questo breve scritto vi giunga il

mio invito a far tesoro del Messaggio che il Santo Padre ha inviato alla Chiesa universale per la Quaresima 2022 e che oggi viene reso pubblico.

Papa Francesco incentra il suo messaggio su una espressione tratta dalla lettera di San Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti» (Gal 6, 9-10-a).

Nel leggere il Messaggio del Santo Padre, ho trovato che le sue riflessioni sono quanto mai in sintonia con il cammino che stiamo compiendo insieme, soprattutto dopo il tempo della pandemia che ha lasciato tante ferite e tanta stanchezza nei nostri ambienti. Il cammino sinodale, invece, ci chiede un nuovo generoso slancio pastorale.

Giunge dunque quanto mai opportuno l'invito del Papa con le parole di San Paolo: «Non stanchiamoci di fare il bene».

Inoltre accogliamo con viva disponibilità l'invito che ci giunge nel Messaggio della CEI per la Quaresima, che ci invita ad impegnarci nelle tre conversioni: all'ascolto, alla realtà e alla spiritualità.

Esorto tutte le comunità parrocchiali e religiose, le associazioni e movimenti presenti in diocesi, e tutti i fedeli laici ad intraprendere il cammino quaresimale con rinnovato impegno ed entusiasmo. Inoltre invito tutti ad accogliere l'esortazione del Papa a fare il prossimo due marzo, mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace, considerati i drammatici sviluppi della crisi Ucraina.

Augurando buona e santa Quaresima in cammino verso la Pasqua, saluto e benedico tutti di cuore.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Caro gasolio, colonna di tir sulla tangenziale di Andria

Prosegue il presidio pacifico degli autotrasportatori contro i rincari non solo del carburante: "Manifestazione pacifica, chiediamo interventi"

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

🕒 13.44

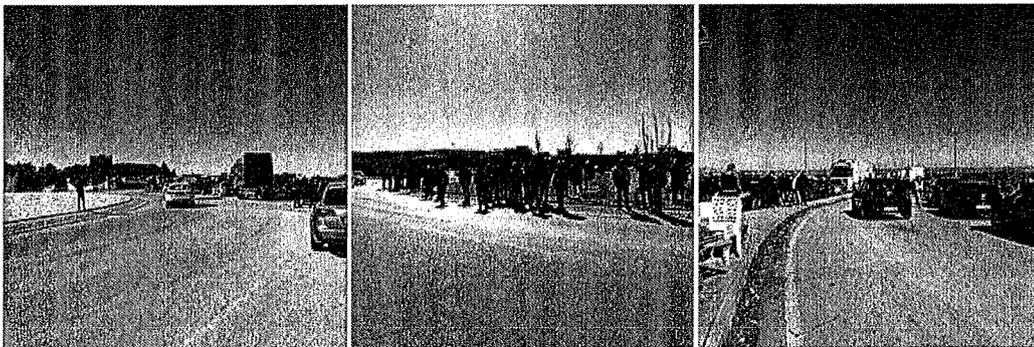
Sulla tangenziale di Andria, nei pressi del casello autostradale, non molto distante dall'Ipercoop prosegue la protesta pacifica del comparto degli autotrasportatori, dipendenti e padroncini insieme contro una situazione che all'unisono definiscono insostenibile. Non solo il prezzo alle stelle del carburante aumentato del 40% ma anche i costi per la manutenzione dei mezzi rincarati, così come i pedaggi autostradale, Iva, irpef. Insomma, tante spese che praticamente tanto vale stare fermi perchè i viaggi non coprono più i costi.

"Chiediamo un aiuto al governo - dicono i manifestanti - che almeno riduca le accise. Ma anche la benzina industriale così come esiste quella agricola. La manifestazione è

pacifica ma al situazione è insostenibile".

"Da un viaggio, per esempio, Bari-Milano non si guadagna niente - afferma un padroncino. Tanto vale stare fermi. Solo di gasolio ci vogliono 1800 euro di carburante e 400 euro di autostrada. Non si può!".

Hanno trascorso la notte sulla rotatori diventata sede del loro presidio, un braciere ancora acceso a mezzogiorno per riscaldarsi dal freddo notturno, un tavolino e alcune sedie per riposarsi un po', resteranno a manifestare fino a quando non ci saranno passi in avanti nelle trattative con il governo mentre la colonna di tir parcheggiata sul lato della carreggiata si fa sempre più lunga e il numero di camionisti dipendenti o padroncini col passare dei giorni sempre più numeroso. Non si registrano disagi alla circolazione, il traffico scorre senza particolari rallentamenti.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il saluto alla Città di Andria della Segretaria generale, dr.ssa Brunella Asfaldo

Dopo due anni e mezzo si appresta a ricoprire l'incarico di Segretario generale alla provincia di Avellino

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

🕒 15.42

E' un saluto caloroso, come suol dirsi "a cuore aperto", quello che la Segretaria generale del Comune di Andria, **dr.ssa Brunella Asfaldo**, lascia al nostro giornale, alla vigilia della sua partenza dalla nostra Città -era giunta nell'ottobre del 2019- per assumere il prestigioso incarico di **Segretario generale della provincia di Avellino**. Sino all'arrivo del nuovo titolare le funzioni saranno esercitate dalla Vice Segretaria Ottavia Matera. Sentiamo di rivolgerLe il nostro ringraziamento per la sua guida autorevole e oltremodo silenziosa, mai invadente ma sempre costruttiva. *Ad maiora* cara dr.ssa Asfaldo, certi che avrà sempre la nostra Andria nel cuore.

«Carissimi,

dopo quasi 2 anni e mezzo di titolarità della Segreteria Generale del Comune di Andria mi appresto a lasciarvi per l'avvenuto conseguimento della nomina a Segretario Generale della Provincia di Avellino.

Io, irpina, sono stata chiamata a dirigere l'Ente più importante e rappresentativo della mia provincia di origine e di residenza, l'ente in cui, appena trentacinquenne, nel lontano 1995, ebbi l'onore e la grande responsabilità di rappresentare e presiedere il Consiglio Provinciale eletto direttamente dai cittadini.

Non c'è stata possibilità di scelta.

Il coronamento di una carriera faticosa e densa di sacrifici nel modo più degno e gratificante.

Il ritorno a casa, da mio marito, dai miei figli e dal mio nipotino.

Il riconoscimento di una professionalità e di una competenza mai personalmente sbandierate ma dagli altri apprezzate ed esaltate.

Tutti elementi che dovrebbero indurre ad una soddisfazione e ad uno stato di gioia assoluti, idonei a cancellare ogni rammarico per la chiusura dell'esperienza in corso che per me come per tutti i Segretari Comunali è connotata dalla temporaneità.

Eppure lascio con tristezza, con la tristezza di chi sa che lascia un contesto fatto di luoghi, di persone, di piccole cose e riti preziosi e irripetibili che si sono fatti profondamente amare e che hanno ingenerato una azione passionale ed incessante tesa al cambiamento di ciò che andava modificato, alla esaltazione delle cose giuste, alla tessitura di una dialettica anche vivace per trovare punti di incontro su pratiche stantie perchè non più al passo con i tempi o scorrette in quanto non conformi alle regole e al diritto vivente.

Lascio, con il rammarico di non poterle essere più al fianco in ogni momento, il Sindaco di questa città, Giovanna Bruno, uno dei più grandi sindaci con cui io abbia avuto l'onore di lavorare nei miei lunghi 40 anni di carriera. Una giovane signora di proporzioni minute ma con la statura di un gigante della politica, un gigante di competenza, un esempio di integrità, di correttezza, di sensibilità, di equilibrio, di bontà e di garbo. Un sindaco che riesce a star dentro ad ogni questione, piccola o grande, che sa ascoltare con umiltà i consigli, che sa decidere con equità avendo sempre davanti la direzione del faro della legalità dell'azione, percorso da cui non ha mai deragliato e che ha sempre invitato tutti a percorrere.

Averla accompagnata per quasi un anno e mezzo, aiutandola a superare e fronteggiare momenti difficili di avvio e di snodo della vita della consiliatura, averla accompagnata nella quotidianità dell'azione amministrativa, spesso non priva di criticità e di insidie, averle dato la sicurezza di avere "un porto sicuro", come più volte mi ha definita, non mi

restituisce soddisfazione piena perché so che mi mancheranno la sua fiducia piena, il suo apprezzamento, la sua volontà di ascoltare sempre le mie valutazioni giuridiche ed il mio punto di vista sul merito delle questioni...

Lascio il Presidente del Consiglio, sempre desideroso di essere all'altezza del ruolo delicato di cui è stato investito e il Consiglio Comunale, chiamato a decidere su argomenti difficili, perché fondati su azioni passate non sempre scevre da criticità, e sfidanti perché avranno un impatto decisivo sul disegno della città futura.

Lascio gli Assessori, con cui ho sempre intrattenuto un rapporto affettuoso e cordiale, rispettoso e collaborativo.

Lascio i Dirigenti con cui ho sempre intrattenuto relazioni costanti e costruttive, anche connotate da vivace dialettica, ma che hanno prodotto un progressivo costante miglioramento dell'azione amministrativa dell'ente.

Lascio i Dipendenti, che in massima parte hanno riposto fiducia nella mia persona e nella mia azione e sono stati ripagati con la eliminazione di vecchie incrostazioni e con la creazione di varie opportunità legate alla meritocrazia, mi auguro con onestà intellettuale apprezzate.

Lascio coloro i quali mi hanno fatto sentire a casa, dalla famiglia leva che mi ha ospitato ai miei più stretti collaboratori, Vista, Mastropasqua, Maldera, Petruzzelli, Cassetta, Guantario, D'Angelo, Tota, Leonetti, Giancaspro, che hanno dato sempre il massimo e che, in un caso, quando si è determinata la necessità per il Comune, hanno continuato a lavorare, con non comune generosità, anche dopo la cessazione dal servizio, in modo gratuito.

Lascio coloro i quali mi hanno fatto sempre percepire il loro affetto ed il loro rispetto professionale, di cui mi piace citare, tra i tanti, l'instancabile Pino Cagnetti e la cara Pina Fusaro.

Lascio con rimpianto anche coloro i quali mi hanno inaspettatamente delusa, con la speranza che ritornino ad essere quelli speranzosi, che riponevano fiducia in auspicate opportunità mai concesse dal Comune di Andria per oltre un decennio, invitandoli tuttavia a non cercare comodi rimedi non totalmente fondati sul merito e la sana competizione.

La tristezza del distacco è mitigata solo dalla certezza che io per Andria e per coloro che per la comunità si impegnano con rigore, integrità e chiara visione ci sarò sempre, per un consiglio, una attività di studio, per la espressione di una valutazione o di un punto di vista, per qualsiasi cosa mi dovesse essere richiesta.

Me ne vado da Andria con la speranza che il Comune continui su quella strada di risanamento dell'azione amministrativa e finanziaria il cui tracciato è già disegnato e in buona parte percorso e che tutti agiscano per far crescere nella struttura e nella comunità la percezione della sacralità della istituzione e il sentimento di fiducia nella vicinanza e nell'integrità degli amministratori.

So che Andria ha il Sindaco giusto. A Lei, in particolare, l'augurio che possa essere chiamata a ruoli di guida ancora più alti e sfidanti. Credo non ci sia risorsa più all'altezza di Lei.

Lavorare per la comunità Andriese per me è stata una soddisfazione e un onore. Con affetto immenso».

Brunella Asfaldo

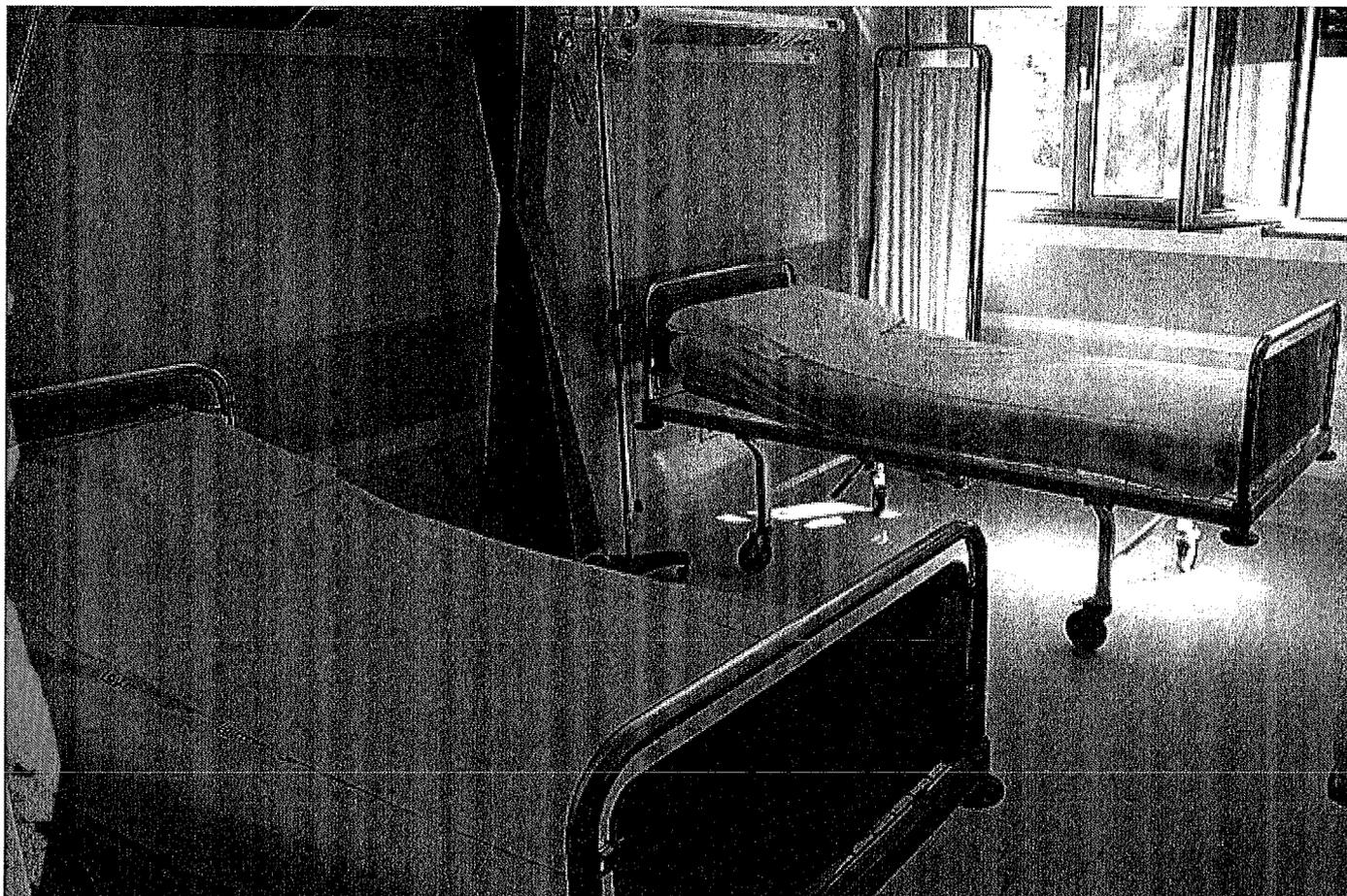
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ricoveri per Covid ancora in calo negli ospedali pugliesi

Il numero degli attualmente positivi destinato a scendere sotto gli 80 mila

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

🕒 14.31

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 14:15 di giovedì 24 febbraio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 8636501 test, dai quali sono emersi complessivamente 723374 casi di positività (l'8.37% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

240401 Area Metropolitana di Bari

124573 Provincia di Lecce

113544 Provincia di Foggia

98264 Provincia di Taranto

71633 Provincia Bat
67343 Provincia di Brindisi
5217 residenti fuori regione
2399 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

632455 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 7612.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 83307: 82574 in isolamento domiciliare, 733 i ricoverati in ospedale (23 in meno rispetto a ieri) compresi i 44 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (4 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 6.00%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 29393, dei quali 3652 (pari al 12.42%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

1065 Provincia di Lecce
932 Area Metropolitana di Bari
589 Provincia di Foggia
443 Provincia di Taranto
322 Provincia di Brindisi
272 Provincia Bat
20 casi di residenti fuori regione
9 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 9 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7612.

andriaviva.it

"Giornata del Ricordo": il 26 febbraio ad Andria l'on. Roberto Menia

Primo firmatario della legge istitutiva del "Giorno del Ricordo" e autore del libro "10 febbraio: dalle foibe all'esodo"

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

🕒 14.45

Nell'ambito delle iniziative organizzate per il Giorno del Ricordo 2022, **sabato 26 febbraio** presso **Palazzo di Città**, ore **18.00**, si terrà il convegno "10 febbraio: dalle foibe all'esodo", con la partecipazione dell'on. **Roberto Menia**, primo firmatario della legge istitutiva del "Giorno del Ricordo" e autore del libro "10 febbraio: dalle foibe all'esodo". All'introduzione a cura di **Andrea Barchetta** (Comitato 10 Febbraio) seguiranno i saluti istituzionali del **Presidente del Consiglio Comunale, Giovanni Vurchio**, del **Sindaco di Andria Giovanna Bruno** e dei rappresentanti delle associazioni che hanno collaborato all'iniziativa tra cui **Benedetto Inchingolo** (Associazione Puntoit), **Fabrizio Tatarella** (Vice Presidente Fondazione Tatarella), **Sen. On. Francesco Amoruso** (Presidente Movimento Mediterraneo), **Luigi Del Giudice** (Associazione Fare Quadrato).

L'incontro vedrà l'intervento di **Emanuele Merlino**, **Presidente Nazionale Comitato 10 febbraio**, e **Alberto Antonio Capraro**, **Vicesindaco di Castro**.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Quando con la Petresciata di Carnevale si rischiava di rompere fidanzamenti destinati al matrimonio

La storia di Vincenzo, cittadino andriese, legata ai confetti di Carnevale e ad un'antica tradizione

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022
SPONSORIZZATO

🕒 10.28

"A causa della Petresciata stava per rompersi il fidanzamento con la ragazza che sarebbe diventata mia moglie": a ricordare quest'aneddoto è Vincenzo, cittadino di Andria, terra dei confetti. Oggi sorride quando racconta questa storia ma confessa di essere stato a dir poco imbarazzato quel giorno. "Era Carnevale e con la mia famiglia, come tradizione voleva, avevo raggiunto la casa della mia futura sposa - dice - a cui tutti insieme avremmo 'lanciato' i confetti in segno di prosperità e abbondanza per quella che dopo pochi mesi sarebbe stata la nostra vita matrimoniale". Il rito, che ricordava il gesto che erano soliti fare gli agricoltori, cioè quello di lanciare il seme nella terra, si consumava nel

salotto dove, evidentemente, c'era anche il rischio che vetrate, specchi o arredi si rompessero.

Quando cominciammo la Petresciata, io colpì inavvertitamente il naso del mio futuro suocero - ricorda divertito - e si scatenò la sua rabbia perché odiava queste consuetudini". Vincenzo racconta che fu una situazione delicata e di tensione tanto che la promessa sposa scoppiò in lacrime. "Io e i miei familiari riuscimmo a rimediare e risolvere l'accaduto ma ho temuto il peggio". In momenti come questi si osservavano regole precise: la famiglia dello sposo doveva portare una bomboniera piena di confetti da mangiare per le future occasioni di festa. Durante quel banchetto, invece, i confetti erano consumati nei cosiddetti 'cup', coni di carta che contenevano, appunto, le tonde prelibatezze. Attenzione, però. Una parte dei confetti nei coni andava conservata e consumata, poi, il Giovedì Santo: se ne doveva mangiare uno all'uscita da ogni chiesa visitata per i cosiddetti 'Sepolcri'.

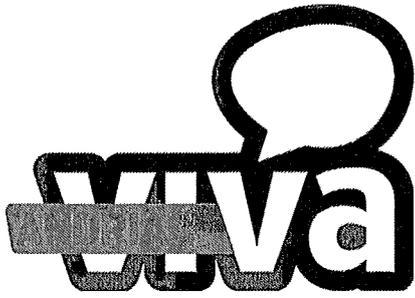
"Sentiamo la responsabilità di essere portatori della storia e della cultura locali - sostiene Cristian Mucci, marketing manager della Mucci 1894 ® - siamo grati a tutti gli andriesi, e non solo, che hanno accolto le nostre prelibatezze, e quindi la nostra azienda, nelle loro case. Allo stesso tempo, siamo orgogliosi di essere custodi delle storie delle persone da 130 anni". Oggi la Mucci 1894 ® è impegnata su due fronti: destagionalizzare e deterritorializzare.

"Vogliamo che la cultura del confetto non si limiti solo al Carnevale e, soprattutto, abbiamo l'ambizione di portare questo prodotto oltre i confini della nostra terra". La loro missione, dunque, è addolcire, anche solo per un momento, la vita frenetica delle persone. E allora, lunga vita ai confetti. Potete scoprire tutte le nostre specialità sul nostro sito internet (muccigiovanni.it) e su Facebook (Mucci Giovanni dal 1894 – Confetteria e Museo Mucci Giovanni) e Instagram ([#confettimucci](https://www.instagram.com/confettimucci)).

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fidelis Andria 2018 – Taranto F.C. 1927: chiusura strade stadio comunale "Degli Ulivi"

Il 26 febbraio dalle ore 14.00 sino a cessata esigenza per la tutela dell'ordine pubblico

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

🕒 14.28

Pubblicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza dirigenziale n.38 del 24/02/2022, del Settore Mobilità e Viabilità che, in occasione dell'incontro di calcio valevole per il Campionato di Serie C, girone C – 2021/2022, tra la S.S. FIDELIS ANDRIA 2018 e Taranto F.C. 1927, ha istituito sabato 26/02/2022, dalle ore 14.00 sino a cessata esigenza:

- il DIVIETO DI TRANSITO E IL DIVIETO DI FERMATA E SOSTA, ECCETTO FORZE DI POLIZIA E AUTORIZZATI, su tutta l'area di prefiltraggio dello stadio "degli Ulivi":
- Viale W. Chiari,
- Viale P. Pasolini,

- Viale M. Giuliani,
- Piazzale della Repubblica.

Dalle ore 14.00 sino a cessata esigenza per la tutela dell'ordine pubblico, su:

- VIA DA VILLA e VIA B. BUOZZI, fino all'intersezione con quest'ultima con viale Consalvo Ceci: il DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE DEI VEICOLI oltre al DIVIETO DI TRANSITO PEDONALE;
- VIA MORELLI e VIA DELLA PINETA: il DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE DEI VEICOLI oltre al DIVIETO DI TRANSITO PEDONALE;
- VIA A. GRANDI fino all'intersezione della stessa con viale Consalvo Ceci: il DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE DEI VEICOLI oltre al DIVIETO DI TRANSITO PEDONALE;
- VIA TUCCIO D'ANDRIA nel tratto compreso tra via Castellucci e via della Pineta: il DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE DEI VEICOLI oltre al DIVIETO DI TRANSITO;
- VIA MARALDO, fino all'incrocio con via Parigi il DIVIETO DI FERMATA E SOSTA CON RIMOZIONE DEI VEICOLI oltre al DIVIETO DI TRANSITO PEDONALE;
- VIA BERNA, il DIVIETO DI FERMATA E SOSTA e DI TRANSITO;
- VIA PARIGI, nel tratto compreso fra via Lussemburgo e via Berna, il DIVIETO DI SOSTA.

La suddetta disciplina diverrà operante con l'installazione di segnaletica mobile, transenne metalliche e la chiusura dei cancelli che delimitano la zona di prefiltraggio.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



In piazza per la pace in Ucraina: anche il gruppo Pd di Andria aderisce alla manifestazione

Il presidio si terrà, sabato 26 febbraio, davanti alla Prefettura di Bari

ANDRIA - GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

12.08

"La pace si difende con la diplomazia, non con le armi". Questo è il titolo del manifesto – appello che parte da Bari per fermare la guerra tra Ucraina e Russia. Sabato, 26 febbraio, a partire dalle ore 10:00, in piazza della Libertà, davanti alla Prefettura, ci sarà un presidio pacifista, a cui sono invitati tutti i cittadini, associazioni, organizzazioni sindacali e comunità religiose che sentono la necessità di aderire alla richiesta di pace da inviare al Governo italiano. "Solo uniti potremo manifestare il nostro dissenso, sperando di far prevalere il buon senso", sottolinea il Gruppo Pd di Andria.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

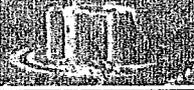
© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.





AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA



TRANI, IL PIANO DELLE COSTE E LA RICERCA AFFANNOSSA DEL TEMPO PERDUTO

di TOMMASO LAURORA
CONSIGLIERE COMUNALE - TRANI

La riforma delle concessioni demaniali approvata all'unanimità dal Consiglio dei Ministri con un apposito disegno di legge, prevede bandi di gara per le assegnazioni dal 2024 con possibile decadenza di quelle in atto. Questo significa che i nuovi affidamenti di aree demaniali marittime dovranno avvenire nel rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento, massima partecipazione, trasparenza, adeguata pubblicità, ma, soprattutto, che i bandi di gara dovranno essere avviati almeno 12 mesi prima della loro scadenza. Un vero problema per i concessionari di spiagge libere con servizi, le cui concessioni avrebbero dovuto essere valide per due anni (come da bando di gara comunale) e che grazie alle proroghe concesse dal governo pensavano di estenderle fino al 2033. Tutto da rifare a Trani? Forse non completamente con i correttivi che lo stesso governo potrà inserire nelle norme attuative, ma un problema di carattere generale resta: qual è la programmazione generale urbanistica comunale sulle aree demaniali marittime?

Sono passati ormai sette lunghi anni dal 2015, quando il sindaco parlava del "Piano delle Coste" quale strumento di programmazione necessario per riqualificare le parti del demanio marittimo degradate. Invece, ci si è accontentati di aggiudicare solo concessioni per spiagge libere con servizi, compatibili con il Piano Regionale Costiero, scelte secondo criteri non ben identificabili. Negli anni, pur avendo ufficialmente e ufficiosamente sollevato la mancanza di una generale strategia a riguardo, la Giunta ed il Consiglio Comunale non si sono mai interessati a questa materia. A fine maggio 2019 lamentavo l'inerzia dell'amministrazione comunale. L'assessore del tempo dichiarava che "la fase di analisi" delle concessioni era stata consegnata e che era "in fase di completamento" la zonizzazione costiera. A quelle parole ne seguirono altre durante la campagna elettorale del 2020 ma di sostanza, ad oltre due anni dagli annunci, neanche l'ombra. Il problema sta per scoppiare. Al caos generato dalla decisione del Governo si aggiungerà quello della mancata programmazione comunale. Ritengo che un Comune che voglia essere attrattivo dal punto di vista turistico non possa non essere dotato di una strategica programmazione del Piano delle Coste. Occorre recuperare il tempo perduto.

SANITÀ BAT
IL POST-PANDEMIA

I DISAGI

Quella di Barletta, Andria, Trani è la provincia con meno posti letto di tutta la Puglia con un rapporto di 2 posti letto ogni mille abitanti

LA «SPECIALIZZAZIONE»

Il "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie a marzo 2020 è stato individuato come «Covid Hospital» di riferimento per la Bat

«Va riaperto l'ospedale di Bisceglie»

Il sindacato Fials Bat: la struttura torni ad essere presidio come nel periodo pre-Covid

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** La Provincia di Bat con una popolazione complessiva di circa 390 mila abitanti risulta la provincia con meno posti letto in assoluto di tutta la Puglia con un rapporto di 2 posti letto per mille abitanti, una condizione che spesso costringe a molti ricoveri fuori provincia.

L'ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie con i suoi 160 posti letto a marzo 2020 su indicazioni Regionali è stato individuato dalla Direzione Strategica Aziendale Asl Bt Covid Hospital di riferimento per l'intera Provincia Bat. Dopo due anni di blocco delle prestazioni sanitarie ordinarie per via dell'emergenza Covid, l'ospedale di Bisceglie risulta ancora oggi essere chiuso, facendo allungare notevolmente le liste di at-

IL FUTURO

«Tutti i reparti devono dotarsi di posti letto di area grigia»

tesa per le prestazioni sanitarie ordinarie.

L'ospedale di Bisceglie risulta l'unico ospedale in Puglia dedicato interamente al Covid, mentre tutti gli altri ospedali individuati Covid hanno mantenuto solo reparti Covid, garantendo comunque anche le prestazioni sanitarie ordinarie, perché non è stata fatta la stessa cosa anche per l'ospedale di Bisceglie?

Infatti in questi giorni nonostante il calo dei contagi e dei ricoveri, sia in area medica che in terapia intensiva in tutta la Puglia l'ospedale di Bisceglie risulta essere ancora sotto pressione, in piena emergenza, con un tasso di mortalità alta di pazienti anziani provenienti dagli ospedali di Andria e Barletta, affetti da altre patologie risultati

positivi al Covid.

Sulla questione intervengono i segretari FIALS BAT, Angelo Somma e Sergio Di Liddo. «Considerato che si è in una fase non più pandemica, riteniamo che, così come stabilito dalle indicazioni regionali, tutti i reparti dei presidi ospedalieri compreso quelli di Barletta e Andria devono dotarsi di posti letto di area grigia per pazienti che risultano positivi al Covid, il tutto allenterebbe la pressione sull'ospedale di Bisceglie. Perché queste indicazioni non sono state considerate? - chiede la Fials - la città di Bisceglie ha sofferto un grande disagio in questi due anni di emergenza sanitaria, non solo per le sofferenze dovute all'infezione, ma ancor più la

perdita completa del proprio ospedale a cui non si è potuto accedere per la sua destinazione esclusiva alla cura per il covid. Riteniamo ingiusto continuare a tenere chiuso un intero ospedale con 160 posti letto trasformandolo in una RSA per anziani affetti da covid. Infatti a peggiorare la situazione dell'ospedale di Bisceglie sono le numerose dimissioni di medici specialisti di varie branche che non hanno la possibilità di svolgere appieno la loro attività professionale. Gli operatori sanitari sono sfianati, esausti e distrutti fisicamente ma soprattutto psicologicamente. Ridiamo subito il nostro ospedale con tutti i servizi ai cittadini biscegliesi e dei paesi vicini, chiediamo la riattiva-

zione immediata di tutte le unità operative dell'ospedale "Vittorio Emanuele II" il tutto, allevierebbe non di poco gli altri due ospedali della Provincia Bat, Andria e Barletta, dove il livello di pressione del pronto soccorso e al massimo con un numero considerevole di pazienti che attendono addirittura molte ore per poter essere visitati, e in attesa di posto letto che non c'è. Apprendiamo con favore l'intervento di un consigliere comunale sulla chiusura del reparto ostetricia, ricordiamo a tale consigliere che nell'ospedale di Bisceglie non c'è solo il reparto di ostetricia, c'è la cardiologia, la pediatria, la chirurgia l'ortopedia e molti altri reparti chiusi da due anni».

L'appello

Cgil: «Occorre stabilizzare il personale precario e gli operatori socio sanitario»

■ «Non c'è più tempo da perdere, né altro da attendere. La Regione Puglia e la Asl Bat devono avviare le stabilizzazioni del personale precario della sanità, compresi gli Operatori socio sanitari che sono già in possesso dei requisiti previsti dalla legge Madia e dalla legge di bilancio n. 234/2021 per il personale del ruolo sanitario e operatori socio sanitari che sono stati impegnati nell'emergenza Covid, rispettando l'art. 1 comma 268 lett. B della legge». Lo dicono il coordinatore sanità della Fp Cgil Bat, Luigi Marzano, la segretaria Fp Cgil Asl Bat, Rosa Matera e la segretaria generale Fp Cgil Bat, Ileana Remini che hanno organizzato una pubblica manifestazione delle lavoratrici e dei lavoratori del settore per chiedere con forza la stabilizzazione dei lavoratori della sanità.

«Parliamo di una trentina di lavoratori che pur avendone avendone i requisiti sono già rimasti a casa, non solo Operatori socio sanitari ma anche altre figure professionali. A questi presto potrebbero aggiungersene altri che nel frattempo li stanno maturando, il cui numero totale si conoscerà a fine mese, il 28 febbraio scade un avviso pubblicato dalla Asl Bat per effettuare una ricognizione del personale che entro dicembre 2022 maturerà il requisito dei 36 mesi previsto dalla Legge Madia per la stabilizzazione», spiegano dalla Fp Cgil Bat.

«Inoltre, come dichiarato dai vertici sindacali della sanità aziendale e territoriale della Asl Bat, si chiede l'approvazione definitiva del business plane della società in house Sanitaservice e la conseguente internalizzazione dei servizi di emergenza urgenza del 118, trasporto disabili, Centro unico prenotazioni».

Angarano: «Il Punto nascite non può restare ancora chiuso»

L'appello del sindaco di Bisceglie alla direttrice dell'Asl Bt, Dimatteo

● **BISCEGLIE.** Salute pubblica in primo piano nella Asl di Barletta, Andria, Trani, per analizzare le prospettive riorganizzative delle strutture sanitarie nel dopo emergenza Covid. In particolare l'attenzione è maggiormente focalizzata sull'ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie che ha funto da Centro Covid, con la sospensione dei ricoveri per altre patologie, soprattutto la chiusura del Punto nascite, assenza che sta destando molte polemiche tra i cittadini. Del caso se ne sta occupando il sindaco Angelantonio Angarano che ha informato il prefetto Valiante, dopo aver convocato sul palazzo di città il Comitato cittadino per la difesa della salute.

Alla riunione vi hanno partecipato il gen. Pasquale Preziosa, il dott. Tommaso Fontana, Leo Carriera, Lella Di Reda, Luciana Ferrante, Lucia Campagnola e il segretario Enzo Storelli. «L'obiettivo è tornare a promuovere iniziative, coordinate con associazioni cittadine, Enti Pubblici, Amministrazione Comunale, finalizzate alla migliore tutela possibile della salute pubblica, diritto fondamentale per l'uomo, previsto dall'articolo 32 della Costituzione Italiana e in conformità all'art. 2 dello Statuto del Comune di Bisceglie», sostiene il sindaco Angarano.

Trà gli argomenti trattati è emersa la necessità di

riaccendere l'attenzione sul Punto nascite del "Vittorio Emanuele II", che non può essere chiuso perché è al servizio di un territorio di circa 200mila abitanti che copre le città di Trani, Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi, oltre a Bisceglie.

«Il nosocomio, infatti, non solo è stato un validissimo punto di riferimento per il territorio provinciale ed extra-provinciale nella cura del Covid-19, ma ha dimostrato di essere un'eccellenza nel panorama sanitario in grado di tutelare la natalità anche durante l'emergenza pandemica con l'attivazione del reparto di Pediatria Covid - dice il primo cittadino - un passaggio imprescindibile è la ripresa delle normali attività ospedaliere e sanitarie perché la Comunità, dopo due anni di sacrifici, ha bisogno di poter tornare a contare sul proprio ospedale». Il suddetto Comitato ha preannunciato che tornerà a riunirsi per svolgere un ruolo primario nel rilancio dell'ospedale di Bisceglie è nella promozione del nuovo ospedale del "Nord barese", ed ha porto gli auguri al neo direttore generale della Asl Bt, dott.ssa Tiziana Dimatteo e al suo entourage «nella certezza di poter instaurare una collaborazione istituzionale finalizzata alla tutela della salute pubblica».

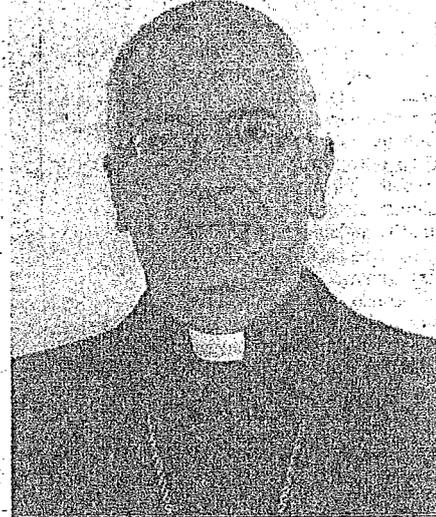
[u.dec.]

Ad Andria e a Margherita Due eventi per dire no al conflitto

Il Partito democratico di Andria aderisce all'appello «La pace si difende con la diplomazia, non con le armi». Invitiamo tutti i cittadini e le associazioni a partecipare al presidio pacifista di domani sabato 26 febbraio alle ore 10 in piazza Prefettura di Bari. Solo uniti potremo manifestare il nostro dissenso, sperando di far prevalere il buon senso», è scritto in un comunicato.

Il sindaco Bernardo Lodispoto e l'amministrazione comunale di Margherita di Savoia insieme a tutti i consiglieri comunali organizzano per oggi venerdì 25 febbraio con inizio alle 19.30 la «Passeggiata per la pace» con partenza dalla Casa Comunale. «Data l'importanza della manifestazione - dichiara il Sindaco Lodispoto - si invitano tutti i cittadini, le parrocchie, le associazioni e le forze politiche e sindacali a partecipare per ribadire il nostro no alla guerra tra Russia e Ucraina, no a tutte le guerre, sì alla pace e alla democratica convivenza tra i popoli. Un gesto simbolico ma profondamente significativo in un momento di forti tensioni internazionali che minacciano l'instimabile valore della pace».

«La preghiera per ottenere l'amata pace»



L'APPELLO Mons. Leonardo D'Ascenzo

«Carissimi, desidero unire la mia voce, anche a nome della comunità ecclesiale diocesana, a quelle, vicine e lontane, che si stanno rincorrendo per la situazione drammatica in Ucraina. Così l'arcivescovo della arcidiocesi mons. Leonardo D'Ascenzo in un messaggio alla chiesa locale.

E poi: «Facciamo nostro l'appello di preoccupazione, dolore e vicinanza alle comunità cristiane di quel Paese condiviso dai Vescovi del Mediterraneo, riuniti a Firenze per l'incontro "Mediterraneo frontiere di pace". Essi accolgono l'invito di Papa Francesco a vivere il 2 marzo una Giornata di digiuno e preghiera per la pace e fanno "appello alla coscienza di quanti hanno responsabilità politiche perché tacciano le armi"».

La richiesta del pastore: «Pertanto anche la nostra Chiesa particolare il 2 marzo, mercoledì della Ceneri, vivrà una giornata all'insegna della preghiera, dell'ascolto della Parola, della riflessione e del digiuno, invocando dal Signore il dono della pace; consapevoli che la guerra non risolve i problemi, anzi li amplifica provocando nel contempo tanta sofferenza alle popolazioni coinvolte. Al contrario, il dialogo, l'ascolto e l'accoglienza reciproci rappresentano la via maestra per la soluzione del conflitto».

Maria, Regina della pace, aiuti tutti noi in questo difficile momento».

TRANI

VIABILITÀ E URBANISTICA

INCOMPIUTO DA TRENT'ANNI

Il progetto, redatto dall'ingegner Francesca Nolasco, fu approvato il 17 dicembre 1993 con parere favorevole della Commissione edilizia

DEGRADO E RECUPERO

L'intervento si caratterizzerà in opere strutturali ed edili, nonché di recupero generale di parti dell'immobile

Un milione di euro per il parcheggio

Finanziamenti in arrivo per completare l'area di sosta interrata di piazza XX Settembre

NICO AURORA

TRANI. Il 2022 si è aperto per Trani con una serie di nuovi finanziamenti, fra cui uno di oltre un milione di euro (esattamente 1.200.000) per il completamento del parcheggio interrato di piazza XX Settembre, incompiuto da trent'anni. L'amministrazione comunale vi si era candidata a giugno 2021, presentando lo studio di fattibilità già redatto a suo tempo dal dirigente uscente dell'Area lavori pubblici, Giovanni Didonna, tirato fuori da un cassetto e messo sul tavolo del bando ministeriale emanato. A questo punto, dopo anni di notizie frammentarie, finalmente viene fornito un quadro esaustivo circa lo stato di quell'opera pubblica.

Il progetto, redatto dall'ingegner Francesca Nolasco, di Gravina in Puglia, fu approvato il 17 dicembre 1993 con parere favorevole della Commissione edilizia comunale, ed il 22 dicembre 1993 con provvedimento della Commissione straordinaria.

Ma come si presenta il bene oggi? «Allo stato attuale, ed in linea del tutto generale - si legge nel progetto -, lo stato dei luoghi dei due piani interrati sono realizzati al rustico, dotati di vani ascensori, ma privi dell'installazione degli stessi. I servizi igienici risultano ultimati negli impianti, ma privi dei sanitari, rubinetteria, porte e corpi illuminanti. Gli impianti di illuminazione, antincendio e rilevazione fumi non sono installati. I locali posti al primo piano presentano fenomeni di infiltrazione di acque meteoriche provenienti dalla piazza posta al livello superiore, oltre a trovarsi in stato di assoluto abbandono e degrado. L'intera struttura è stata oggetto di atti vandalici, oltre che di intrusioni da parte di soggetti senza fissa dimora».

Secondo quanto si legge nello studio di fattibilità, il progetto originario prevedeva il parcheggio di 125 autovetture al primo piano interrato e 100 al secondo; con la

revisione degli spazi troverebbero posto 104 vetture (di cui tre per diversamente abili) al primo piano e 96 (di cui due per diversamente abili) al secondo.

L'intervento si caratterizzerà in opere strutturali ed edili, nonché di recupero generale di parti dell'immobile. Fra le nuove lavorazioni, la realizzazione di una nuova scala a cielo aperto di collegamento fra l'area esterna ed il locale contenente il gruppo di pressurizzazione: avverrà mediante rimozione del basolato, massetto e guaina esistenti, demolizione di parti di solaio, posa in opera di scala in carpenteria metallica e balaustre di protezione.

È prevista anche la bonifica del cavedio della doppia rampa carabile, mediante rimozione della vegetazione infestante e dello strato di terreno esistente: quello spazio sarà trattato con biocida, posa di misto arido di cava, tessuto non tessuto e finitura superficiale con ciottoli chiari di media grandezza. Fra gli altri interventi, il completamento dei servizi igienici, la demolizione della riserva idrica antincendio esistente e la realizzazione di un nuovo vano di riserva idrica, finitura dei corpi scala, rifacimento e ripristino dei giunti strutturali.

Il finanziamento di 1.200.000 euro significa che può essere il Comune, a questo punto, a gestire il parcheggio senza più ricorrere allo strumento del project financing? «Stiamo vedendo quale sia l'ipotesi migliore - risponde il sindaco, Amedeo Bottaro -. La prima è inserire il finanziamento all'interno del project come una sorta di cofinanziamento da parte dell'amministrazione: significherebbe da una parte aumentare il ritorno economico per il Comune sulla percentuale di incasso del privato a favore dell'ente. Se questo non fosse possibile allora l'altra strada è il completamento dell'opera da parte dell'amministrazione e successiva gestione. La prima sarebbe più rapida, ma bisogna comprenderne la percorribilità».

SAN FERDINANDO UNA STORIA PARADOSSALE

LA NOTA

La Filmari srl accusa: edificio occupato da oltre vent'anni in modo abusivo e senza alcun titolo

IL CONTESTO

Sullo sfondo, il mancato adeguamento della struttura alle norme antisismiche e la scelta di realizzare una nuova costruzione

Sfratto alla caserma dei Carabinieri

Il proprietario dell'immobile ha chiesto di sgomberare la struttura sede dell'Arma

● **SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** Meno di un mese, dopodiché i carabinieri della stazione di San Ferdinando di Puglia potrebbero perdere la loro sede. La società proprietaria dell'immobile di piazza Generale Dalla Chiesa ha chiesto di sgomberare da cose e persone la struttura all'inferno della quale si trovano attualmente i militari dell'arma ofantina.

Un fulmine a ciel sereno, o quasi, che arriva dalla Filmari srl la quale, si legge in una nota a firma della società, ha chiesto di liberare la struttura «occupata da oltre vent'anni in modo abusivo e senza alcun titolo», citando testualmente quanto riportato nel documento.

Il contratto di locazione non è stato mai stato rinnovato dopo la scadenza ma la società proprietaria (con sede a Manfredonia) ha continuato a percepire i circa 13mila euro annui di affitto, sorvolando sulla questione rinnovo per «il rispetto ed il senso di responsabilità - si legge ancora nella nota - che la Società ha sempre osservato in ragione della rappresentanza istituzionale dell'Arma dei Carabinieri».

Per rinnovare quell'accordo, in realtà, la Filmari Srl

avrebbe dovuto prima adeguare l'attuale immobile alle normative antisismiche. Esplicita richiesta, quest'ultima, da parte della Prefettura di Barletta-Andria-Trani, anche se la società stessa avrebbe dovuto provvedere in ogni

caso alla messa in regola dell'edificio.

Dopo alcuni incontri tenuti tra giugno e luglio del 2021 a palazzo di Governo a Barletta, la Filmari Srl aveva proposto la costruzione di un nuovo stabile in 18 mesi, dopo aver

abbattuto quello vecchio, chiedendo poi alla Prefettura un canone di circa 85mila euro all'anno per l'affitto, vale a dire oltre 6 volte superiore ai 13mila pagati sino ad ora.

E' stato a quel punto che l'organo governativo della se-

sta provincia pugliese ha scelto un'altra strada per evitare - fanno sapere dalla Prefettura - un danno erariale nei confronti dello Stato, ovvero uno spreco di denaro pubblico, costruendo un immobile su un terreno ceduto a titolo gra-

tuito dal Comune di San Ferdinando di Puglia all'Agenzia del Demanio.

Dando così vita ad una stazione dei carabinieri di proprietà dello Stato. L'immobile nuovo infatti verrà realizzato grazie ad un finanziamento destinato all'arma dei carabinieri.

Dopo questa decisione alternativa presa dalla Prefettura, già avviata dall'ex Sindaco Salvatore Puttilli, poi deliberata dall'attuale commissario prefettizio dott. Alberto Monno, la Filmari Srl ha quindi scelto di interrompere le condizioni attuali chiedendo lo sgombero dell'attuale immobile di piazza Generale Dalla Chiesa entro il 16 marzo 2022, tornando così in pieno possesso dello stabile, abatterlo e costruire appartamenti civili.

Il documento è stato inviato al Ministero dell'Interno il 16 febbraio scorso. Una brutta tegola per i carabinieri della stazione di San Ferdinando di Puglia che ora rischiano di perdere la loro sede operativa ancora prima che vengano gettate le basi della nuova caserma che verrà. Facile ipotizzare che la partita non finirà il 16 marzo, data dell'ultimatum imposto.

[r.bat]

MINERVINO L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE «L'UMANA DIMORA»

Il progetto Querciamo ambiente e territorio sui banchi di scuola

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Ambiente e promozione del territorio sin dai banchi di scuola. E' l'obiettivo del progetto Querciamo, portato avanti dall'associazione L'Umana Dimora di Minervino Murge con il supporto della Lav (La Libera Associazione di Volontariato presieduta da Vincenzo Santomauro). Il progetto Querciamo appena avviato fa parte di un programma complessivo che si chiama "Rendiamo il debito a sorella Terra" e che ha l'intento di inculcare nelle generazioni più giovani e quindi fin dalla scuola materna la mentalità e la cultura del rispetto e della tutela e salvaguardia ambientale. L'associazione ambientale L'Umana Dimora (presieduta da Gaetano Savino), da tanti anni, è impegnata nel territorio murgiano per promuovere iniziative di valorizzazione ambientale. Tra i progetti promossi: percorsi di formazione scuola-lavoro degli studenti dell'ultimo anno di scuole superiori, impiegati in operazioni di pulizia di aree di particolare importanza come quella circostante il Santuario della Madonna del Sabato, "In cammino verso": camminate lungo tratturi e sentieri della Murgia minervinese.

Ancora. "Dalla discarica all'orto botanico": un progetto di bonifica dell'area circostante il Liceo da rifiuti vari e di risulta rivenienti da vecchi cantieri della strada di Piano 167. Infine, in collaborazione con l'Arif la messa a dimora di circa 300 piante e il "Giardino dei Giusti", utilizzazione della prima parte della stessa area e apposizione delle prime due teche contenenti alcuni nomi di persone che si sono distinte per aver salvato la vita di ebrei nella seconda guerra mondiale. Tutti progetti rivolti a sensibilizzare la comunità e le istituzioni sull'importanza dell'ambiente, della sua tutela e della sua riqualificazione. Progetti che negli anni non hanno mancato di sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere anche i risultati. Questa volta è invece toccato ai più piccoli, cioè agli alunni della scuola materna dell'Istituto Comprensivo Pietrocola-Mazzini di Minervino Murge. nell'ambito del progetto, i più piccoli della scuola materna con il supporto di esperti e docenti, hanno preso in custodia ben 150 semi, che hanno selezionato, imparato a riconoscere e successivamente preparato per la semina. Le docenti coinvolte nell'iniziativa sono state: Maria Lima, Sammy Di Bari, Vincenza Catalano, Silvana Barbarossa, Annamaria Bevilacqua, Marisa Ruffo, Dorà Pierrò coordinate dall'insegnante: Albina Violace.

CANOSA LA DECISIONE ASSUNTA «PER SOPRAGGIUNTI IMPEGNI PROFESSIONALI E FAMILIARI». IL SINDACO DÀ L'INCARICO A LETIZIA MORRA

Comune, rassegna le dimissioni il vicesindaco Francesco Sanluca

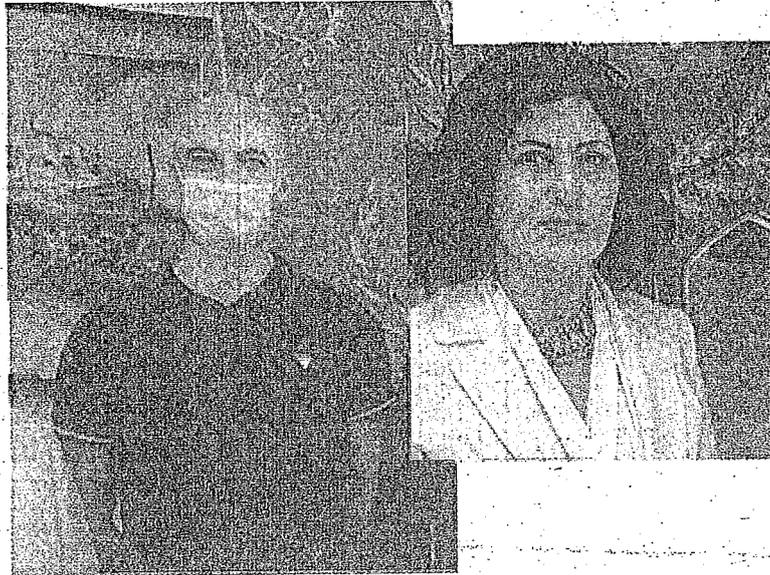
ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** L'ingegnere Francesco Sanluca, vicesindaco ed assessore all'agricoltura, ambiente, sport, attività produttive e patrimonio, ha rassegnato le dimissioni dalle cariche amministrative. La motivazione ufficiale: "La decisione, maturata nei giorni scorsi - ha detto Sanluca - nasce da sopraggiunti impegni professionali e familiari, che non mi consentono più di poter esercitare il mandato conferito dal Sindaco con la passione e l'impegno che la funzione richiede".

Di fronte a "sopraggiunti impegni", che non avrebbero consentito distrazioni o dispersione di energie, con perdita di tempo, l'unica cosa che rimaneva da fare, la più immediata, non poteva essere diversa da quella di lasciare tutto (il superfluo) e concentrarsi sull'attività professionale e sulla famiglia. Scelta, perché no, condivisibile. Anche se va detto che il sacrificio era limitato a durare solo due o tre mesi.

A stringere i denti per poco tempo nell'interesse del bene comune. Canosa andrà, infatti, al voto fra maggio e giugno prossimi e, quindi, non è lontana la scadenza naturale del mandato amministrativo.

E questo porta a considerare, sia dando ascolto ai beninformati, sia tendendo l'orecchio alle voci di corridoio, che ci potrebbero essere anche altre ragioni scatenanti, che potrebbero aver portato il vicesindaco Sanluca a sbattere la porta. Sembra che in giunta, in una delle ultime riunioni, ci fosse all'ordine del giorno l'adozione di un provvedimento che



avrebbe avuto la netta contrarietà del vicesindaco, in opposizione alla ferma volontà del sindaco Morra di adottare quella delibera municipale, che, si dice, riguardasse un ricorso al Consiglio di Stato, in ordine ad una decisione del Tar Puglia su una costruzione privata. In passato, la questione è stata dibattuta anche in consiglio comunale, durante una seduta dai toni assai aspri. Per adesso, nessuno ne parla. Per cui, bisognerà aspettare gli sviluppi dei prossimi giorni. Per saperne di più e per capire dalla

politica locale quanto le dimissioni incidano sulla campagna elettorale, ormai prossima. Comunque, chissà se a pensare male, qualche volta si indovina? Una cosa è certa: quelle dimissioni sono risultate "un fulmine a ciel sereno". Inattese, tanto più che giunte in prossimità del termine naturale del mandato amministrativo. Le materie oggetto di delega, conferite a Francesco Sanluca, resteranno in capo al sindaco Roberto Morra, che ha nominato vicesindaco l'assessore Letizia Morra.



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

L'EST IN FIAMME
TRA MISSILI E CARRI ARMATI

RINFORZI ANCHE DALL'ITALIA
Nuovi contributi nazionali in Lettonia e Romania,
oltre che nel dispositivo navale nel Mediterraneo
Al vaglio nuova missione in Polonia

Putin scatena l'inferno bombe e morti in Ucraina

I russi occupano l'aeroporto di Kiev e la centrale atomica di Chernobyl

Il giorno più lungo per l'Europa dalla fine della Seconda guerra mondiale inizia con gli attacchi delle forze armate russe all'Ucraina e si conclude con il presidente Usa Joe Biden che interrompe le relazioni diplomatiche Usa-Russia.

L'ALBA DI UN NUOVO ORDINE - Poco dopo l'annuncio di Vladimir Putin, le forze russe hanno scatenato una tempesta di missili, razzi e artiglieria pesante contro decine di obiettivi ucraini vicino o dentro le città. La Difesa di Mosca parla di «83 installazioni militari distrutte», tra le quali 11 basi aeree, tre centri di comando e una base navale. I russi hanno tentato di annientare anche le difese aeree terrestri, colpendo le stazioni radio collegate ai sistemi S-300 di cui dispone Kiev. Nel mirino sono finite tutte le aree prossime al confine, quelle meridionali e anche alcune nell'ovest come L'vsk e Ivano-Frankivsk.

L'assalto terrestre si è poi sviluppato lungo tre principali direttrici: a nord è scattato quello più temuto dagli analisti, i corazzati russi partiti dalla Bielorussia si sono aperti la strada verso Kiev, che dista solo 150 km dal confine, assumendo il controllo della dismessa centrale nucleare di Chernobyl, avanzando fino a conquistare lo scalo Antonov di

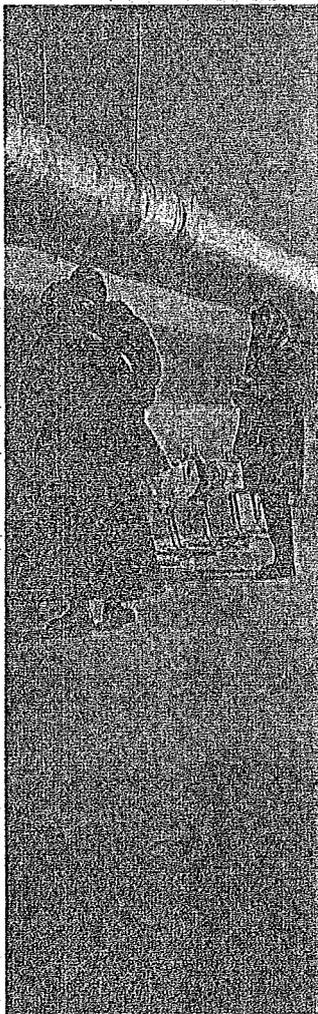
Hostomel, a circa 10 chilometri dalla capitale, oramai direttamente minacciata dalla potenza di fuoco russa.

Capitale che, avverte l'intelligence americana, potrebbe cadere «in poche ore».

Sul fronte orientale, i russi sono avanzati verso Kharkiv, con i carri armati che hanno fatto il loro ingresso nella vicina Sumy, dove si sarebbero registrati i combattimenti più violenti, con Kiev che parla di «15 tank distrutti» grazie ai razzi anticarro Javelin forniti dagli Usa. Su questo fronte avanzano anche le milizie separatiste di Lugansk. A sud, le milizie dell'altra regione separatista, Donetsk, sono avanzate con alcuni corazzati verso il porto di Mariupol, mentre le forze russe dislocate in Crimea, assistite dalla potenza di fuoco delle navi nel Mar Nero, hanno sfondato le linee difensive ucraine a Kherson, assumendo il controllo della centrale idroelettrica di Kakhovka.

ARRIVANO I RINFORZI - Mentre il Pentagono ordina il dispiegamento di circa 7.000 truppe in Europa, il dispositivo del Patto Atlantico si attrezza e anche l'Italia è pronta a fare la sua parte, mandare rinforzi. Per dirla con il ministro della Difesa Lorenzo Guerini: «L'Italia sostiene pienamente le

decisioni assunte dalla NATO e parteciperà alle misure di rafforzamento della deterrenza che l'Alleanza Atlantica ha previsto». Il ministro ha poi aggiunto che il nostro Paese è disponibile a incrementare la propria presenza nelle missioni in atto e a partecipare a nuove operazioni. Quali? Con quante unità? Al momento si possono fare solo ipotesi, in attesa della decisione finale da parte del Covi, il Comando operativo di vertice interforze comandato da pochi giorni dal generale lucano Francesco Paolo Figliuolo, che dall'emergenza Covid si trova a fronteggiare ora una crisi dalle conseguenze imprevedibili, ma comunque altrettanto nefaste. Nei palazzi degli Stati maggiori parlano di un rafforzamento dei contingenti Nato già presenti nell'Europa orientale, segnatamente in Lettonia e Romania, oltre che del dispositivo navale nel Mediterraneo centrale e orientale. Al vaglio anche la messa a disposizione di uomini e mezzi per nuove missioni, ad esempio in Polonia. E a questo si aggiunge un largo uso delle basi aeree e navali italiane che ospitano forze Usa e Nato, già ampiamente mobilitate. È il caso, ad esempio, come cita Rid, la Rivista italiana difesa, dell'aeroporto di Sigonella, da dove sono decollati gli aerei senza pilota Global Hawk che nei giorni scorsi hanno condotto decine di missioni per monitorare gli spostamenti delle truppe russe. *[@Mrsingr]*



KIEV Famiglie nei rifugi anti-aerei

IN SICILIA, IN ESERCITAZIONE, DUE FREGATE E IL SOMMERGIBILE «TODARÒ»

La base di Taranto è pronta

In una situazione di calma apparente, solo il «Cavour» è ormeggiato sul molo ionico

MARISTELLA MASSARI

● **TARANTO.** C'è calma apparente dietro i mastodontici cancelli della stazione navale di mar Grande di Taranto. All'interno della base della Marina Militare più avanzata e più ad Est del Mediterraneo, trova riparo tutta la flotta di prima linea della forza armata.

Le banchine della vecchia contrada Chiapparò sono la «casa» anche delle due portaerei «Cavour» e «Garibaldi», oltre che i caccia e le fregate di ultima

generazione. L'ammiraglia della nostra flotta è appena rientrata alla base dopo una attività a sostegno di un'associazione solidale. Il «Garibaldi» invece ha da poco terminato le operazioni di manutenzione effettuate in Mar Piccolo nei grandi bacini dell'Arsenale militare ed ha ripreso il mare per attività di addestramento.

Nulla qui a Taranto, sotto il sole tiepido della coda di febbraio, lascia trapelare preoccupazione per il drammatico evolversi degli eventi a nord est del Mediterraneo. Per tutta la

giornata di ieri c'è stato davanti all'ingresso della base navale di Taranto il consueto andirivieni di militari impegnati nelle attività di "routine". Al momento non è stato modificato nemmeno l'assetto delle procedure di protezione. La stazione navale di Mar Grande resta su "Alfa rinforzato", che tradotto dal gergo militare significa che la sorveglianza resta regolare. Non c'è quindi nessun incremento nella scala di sicurezza rispetto alla attuale situazione internazionale.

Sicuramente, se ci fosse necessità di intervenire all'interno di una coalizione Nato, le unità navali della Marina sarebbero pronte. Il Comando in capo della Squadra navale è in collegamento costante con lo Stato Maggiore della Difesa per monitorare l'eventuale evolversi della grave crisi internazionale. Alcune navi della Marina, in queste ore, si trovano al largo delle coste siciliane, dove è in corso di svolgimento la «Dynamic Manta 2022», una delle più importanti e complesse esercitazioni antisommergibile della Nato.

Si tratta, spiegano fonti della Difesa, di un'esercitazione pianificata e condotta annualmente dal Comando marittimo Alleato della Nato, che si svolge nel Mediterraneo centrale, lungo le coste orientali della Sicilia, mirata principalmente all'addestra-

mento e alla condotta delle operazioni di difesa anti-sommergibile.

Quest'anno quattro sommergibili provenienti da Francia, Grecia, Italia, e Stati Uniti, sotto il controllo del Comando Sommergibili della Nato si stanno addestrando insieme a undici navi di superficie provenienti da Canada, Francia, Grecia, Italia, Spagna, Turchia e Stati Uniti. Alle operazioni vi partecipano anche otto velivoli da pattugliamento marittimo ed otto elicotteri. L'esercitazione è a guida italiana, sotto il comando del Contrammiraglio Mauro Panebianco, comandante del Secondo Gruppo Permanente della Nato. Nel teatro operativo ci sono le navi di Taranto: la fregata «Margottini», che è anche nave di bandiera della SNMG2, la fregata «Carabiniere» con il sommergibile «Salvatore Todarò».

I MUSICISTI DI KIEV ARRIVANO IN PUGLIA

«I nostri figli piccoli sotto le bombe, siamo distrutti». I concerti si terranno sabato a Barletta e il 1° marzo per la Camerata Musicale Barese

L'orchestra ucraina a Bari «Ma non chiedeteci di suonare musica russa»

di ENRICA SIMONETTI

Una camera d'albergo, un teatro in cui esibirsi e sorridere, anche se a casa la famiglia è sotto le bombe. «Siamo sotto choc e abbiamo paura», dicono i musicisti ucraini della National Chamber Ukrainian, in arrivo a Bari per il grande concerto del primo marzo, previsto al teatro Showville per la Camerata Musicale Barese. Ieri pomeriggio erano a Pescara: il giorno prima, il volo da Kiev, quando la situazione era tesa ma tranquilla.

«All'alba abbiamo saputo di essere in guerra. Un risveglio terribile, stiamo cercando i nostri parenti al telefono, è uno strazio. Fino all'ultimo, non ci aspettavamo che la Russia potesse attaccare e soprattutto che potesse colpire Kiev».

Poi, la richiesta che mette i brividi: «Non chiedeteci di suonare brani di musica russa, non possiamo farlo, non ce la sentiamo. Nel nostro programma, era previsto un brano di Anton Stepanovič Arenskij, compositore russo ottocentesco. Abbiamo chiesto una variazione sul programma, non possiamo in questo momento omaggiare il popolo russo».

I quindici musicisti che compongono l'orchestra sono il fiore all'occhiello dell'Ucraina e il nome della National Chamber Ukrainian da decenni gira il mondo. Si è esibita nei più prestigiosi teatri degli Usa, oltre che in quelli europei.

Yuri Stopin, 32 anni, primo violino, non riesce a trattenere l'emozione. «Ho un figlio di otto anni e uno di 3 mesi, mia moglie ha 27 anni e sono chiusi in casa, terrorizzati. Potete immaginare il mio stato d'animo. Non escono, è stato diramato l'ordine del governo di non abbandonare le abitazioni e quindi restano chiusi e impauriti».

Le prove, i concerti previsti, le telefonate drammatiche. In queste ore, il manager dell'Orchestra, Angelo Taddeo, sta anche



Variazione al programma previsto. Il primo violino: «Il nostro animo è nero ma dobbiamo farcela»

ascoltando le loro storie e tentando - per quel che si può - di rasserenare un po' gli animi. Il primo dei secondi violini è scoppiato in lacrime: «Voglio tornare a casa», ha ripetuto. Ha tre bambini piccoli ed è molto provato, ma i suoi stessi colleghi hanno tentato di dissuaderlo: i voli non ci sono e anche andando in Polonia, la legge marziale rende praticamente impossibile il varcare i confini.

Alcuni fanno considerazioni politiche e raccontano che anche nella stessa Ucraina ci sono posizioni diverse, o almeno c'erano prima dell'attacco. E cioè: una gran parte della popolazione definisce Putin un dittatore, contrario all'ingresso dell'Ucraina nell'Ue e nella Nato, decisamente orientato quindi alla destabilizzazione del Paese. Altri invece sono dell'idea che gli Stati Uniti stiano sobillando gli ucraini e mettendo in movimento rivolte contro il presidente. In realtà, questa

idea appartiene a pochi e, all'interno dell'Orchestra ucraina tutti condannano in modo determinato l'operato del leader russo.

«Quello che sta accadendo è un orrore, un crimine assurdo e non sappiamo cosa ne sarà di noi, visto che anche il nostro rientro a casa per il 10 marzo a questo punto è in bilico».

In queste ore si stanno trovando soluzioni per sostituire il brano russo nel programma del concerto. A Bari, l'orchestra avrà come solista l'oboista Francesco Di Rosa, attualmente nell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e già primo oboe solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala e della Filarmonica sotto la direzione di Riccardo Muti e Daniel Barenboim. Il programma previsto conteneva due composizioni in prima esecuzione assoluta per la Camerata: «Variazioni su un Tema di Ciaikovskij op. 35» di Anton Stepanovič Arenskij e il «Concerto n. 3 per oboe ed archi» di Raffaele Bellafronte. Poi, il «Concerto in re minore per oboe, archi e b.c. op. 9 n. 2» di Tommaso Albinoni, il «Concerto per oboe e archi in la minore RV 461» di Antonio Vivaldi, e il «Concerto per archi» di Nino Rota.

Per il brano del russo Arenskij, il manager ha chiesto al dott. Rocco De Venuto, direttore generale della Camerata, di cambiare il programma e di evitare questo omaggio ucraino alla Russia, in questo particolare momento. E grande solidarietà e comprensione è venuta da Bari, tanto che immediatamente la Camerata Musicale si è messa a disposizione e ha dato il suo assenso per ogni cambiamento. «La migliore testimonianza di vicinanza in queste ore è anche quella di far sentire il calore del pubblico a questi straordinari musicisti ucraini - ha detto De Venuto - venendo in teatro ad ascoltarli e ad applaudirli». Anche se con i brividi sulla pelle, anche se il loro animo è nero, lo spettacolo continua. E la musica darà un senso di pace. Per pochi attimi.

L'EST IN FIAMME

AMBASCIATA ITALIANA APERTA IN UCRAINA

IL QUIRINALE: ALLEATI COMPATTI

«Insieme con i Paesi membri dell'Ue e i sodali della Nato è indispensabile rispondere con unità, tempestività e determinazione»

Tutti con Draghi contro Mosca
Via libera a sanzioni «pesanti»

Il Parlamento si ricompatta. Decaro (Anci): solidarietà ai sindacati ucraini

Già oggi il presidente del Consiglio si recherà in Parlamento per una informativa alle Camere



«Un'aggressione militare in Europa «ingiustificabile», alla quale bisogna «reagire con forza» attraverso sanzioni durissime concordate con l'Unione europea. Le istituzioni italiane viaggiano senza sbavature verso la risposta alla Russia e chiedono a Vladimir Putin di fermare immediatamente «lo spargimento di sangue», di interrompere le operazioni militari in Ucraina non nascondendo il rischio di una crisi globale. Lo fanno il premier Mario Draghi e il presidente della Repubblica attraverso un Consiglio dei ministri (dal quale Draghi incassa il via libera alle sanzioni) e con la convocazione, da parte del capo dello Stato (che la Costituzione indica come comandante delle forze armate), di un Consiglio Supremo di Difesa d'emergenza che conferma la gravità della situazione.

Intanto, al di sotto di Chigi e Quirinale, le forze politiche ritrovano uno slancio unitario e i distinguo della vigilia si ammutoliscono. Anche la Lega e Fratelli d'Italia si stringono intorno alla linea del governo che spinge senza se e senza ma verso una serie di sanzioni per colpire l'economia della Russia. Le esitazioni verso le sanzioni sembrano scomparse in maggioranza dopo l'entrata delle truppe russe in Ucraina e il presidente del Consiglio non ha certo intenzione di incrinare questa unità di guerra. Tanto che già oggi si recherà in Parlamento per una prima informativa alle Camere. Certo, non mancano le preoccupazioni sia per il previsto effetto boomerang di misure che vanno a minare un *player* globale come la Federazione russa, sia per l'inevitabile reazione di Mosca che potrebbe vendicarsi proprio chiudendo i rubinetti del gas.

Di come fronteggiare questi rischi si potrebbe parlare già oggi in un secondo Cdm dedicato, forse, anche al riposizionamento dei militari italiani in ambito Nato. Il premier non si nasconde dietro a facili ottimismo e avverte: «Questa crisi potrebbe durare a lungo, dobbiamo essere preparati». Draghi va giù duro: «Putin metta fine allo spargimento di sangue e ritiri le forze militari dai confini ucraina in modo incondizionato», ha detto dopo il Cdm. Per ora l'ambasciata italiana a Kiev resta aperta ed operativa anche per garantire la sicurezza degli oltre 2000 italiani presenti nel territorio ucraino.

Poco dopo Draghi sale al Quirinale insieme ai ministri più coinvolti nella crisi e si riunisce con il presidente Mattarella in un Consiglio Supremo di Difesa dall'atmosfera tesa. Non dura a lungo: la linea era già chiara a tutti e si è stilato un comunicato che ricalca e rafforza quanto già uscito dal Consiglio dei ministri. Il passaggio più politico non poteva che riguardare le sanzioni e l'as-

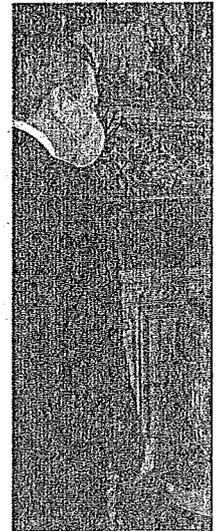
soluta determinazione a procedere in strettissimo raccordo con l'Unione europea e l'Alleanza Atlantica: «Insieme con i paesi membri dell'Ue e gli alleati della Nato è indispensabile rispondere - si legge nella nota diffusa dal Quirinale - con unità, tempestività e determinazione. L'imposizione alla Federazione Russa di misure severe vede l'Italia agire convintamente nel quadro del coordina-

mento in seno all'Unione Europea». Intanto Biden illustra la dura risposta americana: sanzioni ad altre quattro banche statali russe (per un valore di mille miliardi di dollari), tra cui il colosso Vtb, e dimezzamento dell'export di materiale tecnologico alla Russia. Il presidente americano non sfodera però le armi più temute, pur lasciandole ancora «sul tavolo»: le sanzioni personali contro lo «zar» e

l'esclusione di Mosca dal circuito Swift, su cui non tutti gli alleati europei sembrano d'accordo.

Moltissimi gli attestati di vicinanza all'Ucraina. Tra gli altri, il presidente dell'Anci Antonio Decaro, ha dato la sua solidarietà «a tutti i sindacati ucraini, alle comunità, ai cittadini, vittime innocenti di uno degli eventi più drammatici della storia recente».

[r.p.p.]

1600
gli italiani
in Ucraina120.000
i soldati schierati
da Kiev190.000
i soldati russi
in campo-4,14%
ieri il listino
Ftse Mib

© BARI. «Sono ore molto difficili, ore nelle quali sembrano svanire i sogni, i progetti, le imprese, l'amicizia, tutta la strategia che Papa Francesco da tempo, insieme alla Puglia e alla città di Bari, stava costruendo per il dialogo ecumenico tra la Chiesa ortodossa e quella cattolica». Anche il presidente Michele Emiliano esprime preoccupazione per lo scoppio della guerra in Ucraina.

«Siamo in mezzo a una situazione - osserva il presidente della Regione Puglia - che ricorda purtroppo tempi che speravamo di avere lasciato alle spalle. Credo che moltissime persone, non solo i politici, ma famiglie di studenti, di militari, famiglie comuni di tutta Europa in

questo momento si stanno interrogando su questo dramma».

Emiliano non vuole rimanere a guardare e intende, per quanto è nelle sue possibilità, farsi parte attiva nei tentativi di risoluzione pacifica del conflitto, nel solco della tradizione di una regione che ha sempre offerto contributi fattivi per cercare strade di pace. «Io - spiega - non posso che mettere a disposizione di Papa Francesco, del presidente del Consiglio Draghi, dei nostri alleati europei ed americani questo patrimonio di relazioni che la Puglia rappresenta».

Anche se la condanna di chi ha acceso la miccia resta decisa. «In questo momento - sottolinea il presidente - al di là

di chi ha torto o ragione, serve precisare da che parte si sta. E noi siamo parte della Nato senza se e senza ma. È un momento difficilissimo perché molte delle cose che sono accadute in questi anni sono state vanificate».

Emiliano torna col pensiero al vertice italo-russo che si svolse a Bari nel 2007, quando da sindaco della città di San Nicola accolse Putin. «Un momento nel quale - ricorda - immaginavamo persino un dialogo intenso e forte tra la Federazione Russa, l'Ue e l'Italia». Oggi lo scenario è stato stravolto. «Quindi nel limite delle possibilità - rimarca - noi dobbiamo fare uno sforzo complessivo per stare al fianco degli Stati Uniti,

dell'Ue e della Nato per riaprire il dialogo con la Federazione Russa e con il popolo russo».

La speranza è che gli sforzi per un cammino unitario non siano stati tutti vani. «Il progetto di pace universale a cui stavamo lavorando sotto la guida di Papa Francesco - rischia di essere travolto da questo momento in cui le immagini ricordano tempi che avremmo voluto dimenticare per sempre». Ecco perché «da un lato bisogna insistere con l'attività diplomatica e dall'altro sperare che la ragione e la volontà di pace prevalgano sulla volontà di guerra».

[red.p.p.]

«La Puglia mediatrice per riaprire il dialogo»

Emiliano: «Mettiamo a disposizione il nostro patrimonio di relazioni»

L'APPELLO È IL PRESIDIO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE ITALO-UCRAINA DI PUGLIA E BASILICATA

«Da Bari un'alleanza per la pace»



BARI Il presidio degli ucraini (foto Fasano)

ANTONELLA FANIZZI

© BARI. «Mio cognato lavora in un ospedale a confine con la Crimea. La situazione al pronto soccorso è già critica. La devastazione dell'Ucraina è appena cominciata, ma Putin va fermato perché la guerra rischia di travolgere anche l'Europa, e quindi l'Italia e la nostra regione». Elena Balan, alla guida dell'associazione italo-ucraina di Puglia e Basilicata, trattiene le lacrime. La necessità di gridare al mondo la rabbia e la paura è più forte del dolore e dello sconcerto. Dal presidio spontaneo nelle vicinanze della Prefettura, costruito con il passaparola, si leva l'appello alle istituzioni locali. «Bari è la città di San Nicola, è la città simbolo dell'abbraccio tra i cattolici e gli ortodossi, è la città del dialogo inter-religioso e dell'ecumenismo. Invochiamo la pace contro le politiche di espansione dettate dal Cremlino. La democrazia dell'Occidente è sotto attacco. In pericolo è pure il Tacco d'Italia, che abbiamo eletto a nostra seconda patria».

Una rilevazione Istat fotografa la pre-

senza degli ucraini in Puglia al 1° gennaio 2021, sono 2.791 quelli censiti e rappresentano il 2% degli stranieri residenti nella regione; i russi sono invece 878, pari allo 0,65% dei nuovi cittadini».

Elena Balan è una mediatrice culturale e collabora con i consolati di Napoli e di Roma. Una decina di anni fa ha portato a Bari le sue due figlie, alle dipendenze dell'industria della ristorazione. Inoltre il marito della maggiore gestisce un negozio di prodotti alimentari, dove i sapori dell'Oriente si mescolano a quelli dell'Occidente, e che si trova a pochi passi dalla stazione del capoluogo. Il marito della minore è barese, un felice matrimonio misto.

Elena avrebbe voluto con sé anche sua madre, che invece è intrappolata in Ucraina. «È malata. Sono andata a trovarla a dicembre scorso, ma fino a qualche mese fa l'invasione con i carri armati e le esplosioni ci sono apparse come un'ennesima minaccia. Ora però c'è il coprifuoco e le frontiere sono chiuse».

La presidente dell'associazione, ancora senza una sede nonostante la richiesta rivolta al Comune, si fa por-

tavoce dell'angoscia di altre donne che lavorano come badanti nelle nostre case e che si prendono cura degli anziani. «Le truppe russe entrano nella regione di Kiev, i civili sono in fuga, i tanti sacrifici che queste donne sopportano, lontane dalle famiglie d'origine con l'obiettivo di inviare i soldi in Ucraina per far studiare i ragazzi e garantire loro un futuro migliore, rischiano di andare in fumo. Non c'è più tempo. Chi governa in Italia e nel Vecchio Continente deve agire e in fretta. Putin è folle e senza scrupoli. Dopo l'Ucraina marcerà sulla Polonia e sulle terre di confine per piegare i Paesi dell'Est».

Le notizie che rimbalzano sui telefonini tolgono il respiro e fanno tremare pure i russi. «Non è vero che tutti appoggiano il leader sovietico - racconta Elena - Una mia amica mi ha raccontato che questa aggressione non è condivisa da un'ampia fetta della popolazione. Tutti i conflitti generano povertà e miseria, di cui sia il popolo russo sia il popolo ucraino fanno esperienza quotidiana. San Nicola unisce gli ortodossi. Nel suo nome il governo russo faccia marcia indietro».

CARO-CARBURANTE

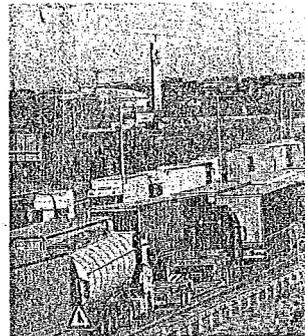
LA PROTESTA NELLE STRADE

CAMIONISTI IN FERMENTO
«Siamo fermi con i nostri mezzi in attesa di risposte del Governo. Gli aumenti hanno messo in ginocchio il settore»

TIR INCOLONNATI Sulla statale 16 anche ieri mattina sono stati registrati rallentamenti. Lunga coda in entrambe le direzioni di marcia (Foto Fassano)

La rivolta dei Tir in Puglia blocchi mobili e colonne

Dilagano le proteste per i rincari: «Ogni viaggio ci costa 200 euro in più»



GIANPAOLO BALSAMO

◉ **BARI.** Ancora rallentamenti, presidi, «blocchi mobili» e «tir-lumaca» sulle strade pugliesi. La protesta spontanea degli autotrasportatori contro l'aumento delle tariffe dell'energia elettrica e del rincaro dei carburanti non accenna a placarsi.

Nel Barese, anche nella giornata di ieri, incolonnamenti dei tir sono stati registrati sulla statale 96 all'altezza di Altamura, sulla statale 100 e sulla statale 16 in entrambe le direzioni di marcia, causando diversi chilometri di coda tra le uscite di Poggiofranco e Japigia.

Nel Foggiano, gli autotrasportatori da martedì hanno fermato i loro mezzi all'altezza degli svincoli autostradali Cerignola Est e Cerignola Ovest.

Analoghe proteste e «blocchi mobili» dei mezzi pesanti ma, anche, di furgoni e trattori, sulla statale 106 e la statale 100. Nel Tarantino c'è stato un presidio di autotrasportatori in piazza D'Angiò, a Martina Franca, e a Manduria, sulla circoscrizione Taranto-Lecce, all'altezza della chiesa di Sant'Antonio.

LA TESTIMONIANZA. «Siamo qui per far capire allo Stato i nostri disagi, i disagi di una categoria che lotta da anni ma con pochissimi risultati. Siamo qui per far capire anche alla gente che il gasolio a due euro al litro non può andare, che il metano è aumentato del 100% e che questi rincari hanno messo in ginocchio non solo il settore dell'autotrasporto ma, anche, il mondo imprenditoriale». Lorenzo ha 28 anni ed è originario di Brindisi. Con il suo tir è fermo da due giorni all'altezza dello svincolo autostradale di Cerignola.

«Ci hanno invitati a fermarci e abbiamo accettato perché condiviso la protesta. C'è tensione, è vero, ma per il momento, c'è anche tanta solidarietà tra noi conducenti di mezzi pesanti. Ci siamo organizzati per andare a mangiare così non lasciamo i mezzi incustoditi. Siamo in attesa di risposte dal Governo e di sapere se possiamo tornare in sede».

IL SINDACATO - Anche sul fronte sindacale, c'è molta attenzione per le decisioni che verranno prese nelle prossime ore ma, anche, preoccupazione per quello che potrebbe accadere. «Quello che si è abbattuto sul mondo dell'autotrasporto è un ciclone spaventoso per cui servono provvedimenti immediati al fine di controbilanciare gli effetti degli aumenti e dare ossigeno agli autotrasportatori - spiega Giuseppe Riccardi, segretario della Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa) Puglia - Siamo solidali con gli autotrasportatori che, voglio ricordare, durante il lockdown, hanno consegnato senza sosta le merci lungo la penisola. Un blocco dell'autotrasporto vorrei scongiurarlo al momento ma non lo escludo qualora l'intero settore non dovesse ricevere ras-

sicurazioni».

GLI IMPRENDITORI - Il caro carburante pesa sulle tasche di tutti gli automobilisti ma soprattutto di chi con gli automezzi deve lavorare.

«Purtroppo è così - spiega Annibale Iaia, amministratore di un'azienda di autotrasporti di San Vito Dei Normanni che da circa 40 anni con la sua flotta di oltre 70 automezzi, assicura la distribuzione di prodotti di una nota azienda emiliana specializzata nel latte. «I rincari sono stati esorbitanti - commenta - Sono aumentati i costi di gasolio, energia, pneumatici e autostrada. Sono prezzi non sostenibili. Ci sentiamo abbandonati».

Dello stesso avviso anche Leonardo Stucci, amministratore della Stucci Srl, che opera dal 1964 nel settore della logistica, distribuzione e dei trasporti nazionali ed internazionali.

«In Puglia operano circa 6500 imprese di autotrasporto di cui circa 2400 nella provincia di Bari, 1460 nella provincia di Foggia e più di 700 nella provincia di Taranto, di queste buona parte sono piccole imprese in grande diffi-

coltà economica, questo spiega il malcontento e la nascita di manifestazioni spontanee di protesta concentrate nelle suddette aree».

Un pieno di gasolio per un veicolo pesante può raggiungere anche 1.700 euro, senza considerare il costo dell'additivo "adblue" e le previsioni per i prossimi mesi sono di ulteriori rincari dovuti anche dagli avvenimenti in corso in Europa.

«Per un'azienda come la nostra con una flotta di 30 mezzi questo si tradurrà in notevole aggravio di costi, senza considerare quelli già sostenuti nello scorso mese e nel 2021», continua Stucci.

«Il nostro gruppo logistico - aggiunge Riccardo Ciliberti, responsabile relazioni esterne dello stesso gruppo Stucci -, è impegnato da tempo in investimenti green e tecnologici nonché sul versante dell'intermodalità, abbiamo fatto della logistica di network un nostro punto di forza ma è chiaro che non si può andare avanti senza misure efficaci da parte del Governo e interventi programmati per attenuare gli effetti negativi dell'inflazione e dei venti di guerra che, purtroppo, rischiano di far chiudere le nostre imprese».

L'INCONTRO IL VICEMINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO HA INCONTRATO LE CATEGORIE DELL'AUTOTRASPORTO: DISPOSTE AGEVOLAZIONI E CREDITO D'IMPOSTA

Dal governo 80 milioni di sostegni

Bellanova: «Il tavolo sarà permanente. Lavoriamo per velocizzare le nostre risposte»

L'incidente sulla statale 96 Camionista investito durante il sit-in

ALTAMURA. Aumenta la tensione per la vertenza autotrasporto. Sono saltati i nervi ieri ai presidi di Altamura dove gli autotrasportatori di Altamura stanno protestando ad oltranza. Sulla strada statale 96 un camionista è stato investito dal conducente di un furgone ed è rimasto ferito lievemente, ricorrendo al pronto soccorso per accertamenti. In un altro punto, nei pressi della zona industriale, c'è stata un'animata discussione con una rissa sventata sul nascere. La categoria altamurana è stata tra le prime a fermarsi. Il presidio maggiore ieri si è spostato dalla zona industriale in via Gravina alla strada statale 96, nei pressi di una stazione di servizio, al primo svincolo di accesso alla città sul tratto per Bari. Gli automezzi si sono incolonnati ai bordi della strada in entrambe le direzioni. Nel corso della manifestazione in mattinata è avvenuto un incidente. Un autotrasportatore 60enne, insieme ad altri, ha invitato il conducente di un furgone in transito, proveniente da Bari, ad accostare e fermarsi per solidarietà. Dopo essersi inizialmente fermato, il furgone ha ripreso la marcia e ha investito l'uomo che era davanti facendolo cadere a terra. L'autotrasportatore è rimasto ferito alla testa ma si è rialzato, aiutato dai colleghi, ed è rimasto al presidio. Dopo qualche ora è andato al pronto soccorso per accertamenti e non ci sarebbe nulla di grave. L'episodio è stato confermato e ricostruito in questi termini al presidio. Nessuna richiesta di soccorso o di intervento è arrivata al 118 o alle forze dell'ordine (Carabinieri o Polizia locale). Sempre sulla "96", nei pressi della Graviscella, si è sfiorata la rissa. Anche in questo caso per l'incolonnamento sulla strada e per il rifiuto di un'altra persona a fermarsi.

A parte questi episodi, si è svolto tutto sempre regolarmente. Agli autotrasportatori si sono uniti gli agricoltori di "Liberi Agricoltori" con i trattori. Solidarietà e vicinanza è stata espressa anche dalla Confcommercio. Inoltre ieri alcune ditte della città hanno portato dei pasti agli autotrasportatori. *(Onofrio Bruno)*

● Venti milioni di euro per sostenere il settore dell'autotrasporto nel costo pedaggi; 5 milioni destinati ad implementare la deduzione forfettaria per le spese non documentate; credito d'imposta pari al 15 per cento al netto dell'Iva finalizzato all'acquisto dell'additivo AdBlu per un investimento complessivo di oltre 29 milioni di euro; credito d'imposta pari al 20 per cento al netto dell'Iva per sostenere l'acquisto di gas naturale liquefatto, con un investimento complessivo di 25 milioni di euro.

Sono le misure, per un totale di risorse a disposizione di 80 milioni, condivise al Tavolo autotrasporto conclusosi ieri in serata. Che entrano a comporre il Decreto energia per il sostegno al settore autotrasporto penalizzato da problematiche strutturali di filiera e dagli aumenti del costo carburante.

Condiviso coritualmente l'insediamento immediato del Tavolo delle regole, per un confronto tra imprese di autotrasporto e committenza finalizzato ad affrontare strutturalmente le esigenze del settore a partire dall'esigibilità della clausola gasolio sia nei contratti scritti che orali da inserire in un nuovo

Decreto nel quale ricondurre regole di settore finalizzate a favorire corretti rapporti di filiera.

Soddisfatto il viceministro Teresa Bellanova per l'intesa raggiunta, per l'avvio del confronto sulle regole atteso da tempo dal settore, per l'impegno assunto dalle associazioni di rappresentanza a collaborare per stemperare le tensioni territoriali.

«Il confronto sulle regole e



GOVERNO Il viceministro T. Bellanova

sulle policy di settore è permanente - ha confermato il viceministro Teresa Bellanova - e si chiuderà solo quando sarà stato possibile formalizzare le soluzioni soddisfacenti per tutte le parti».

«Nel frattempo - ha aggiunto la rappresentante del Governo - siamo impegnati a procedere rapidamente con il Decreto di riparto del Fondo destinato al settore e a velocizzare le procedure per at-

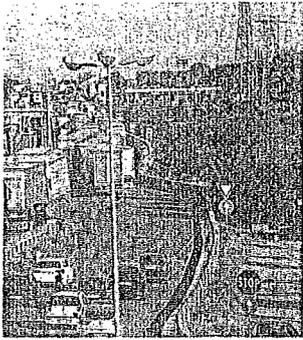
tivare tutte le azioni già definite a favore dell'autotrasporto».

«Il confronto sull'emergenza autotrasporto e sulle regole è permanente. Il nostro obiettivo è arrivare a soluzioni soddisfacenti per tutte le parti», aveva detto il viceministro ieri mattina spiegando la necessità di convocare il Tavolo autotrasporto.

«Condizione determinante - prosegue Bellanova - è naturalmente la responsabilità di tutti, istituzioni e parti sociali, perché le difficoltà che le aziende stanno incontrando e su cui è in atto la ricerca di soluzioni non degenerino, come sta accadendo in alcune realtà, in problema di ordine pubblico. Questo è un settore che ha dato una straordinaria prova di sé nel corso della pandemia, garantendo al Paese normalità e coesione sociale. Lavorare tutti nella stessa direzione e con gli stessi obiettivi significa costruire le condizioni necessarie a trovare risposte e soluzioni.

«Stiamo lavorando perché nel Decreto energia vi siano norme utili per il settore».

[rpp]



MANCANO I CHIP

Nello stabilimento ex Fiat «a causa della mancanza di componenti» l'attività prevista nei turni di lavoro sarà sospesa

TIMORI DI DISDETTE

Alcune aziende rientrate dalla Fiera del mobile di Kiev temono di perdere le commesse appena incamerate

Basilicata, i venti di guerra congelano l'import-export

Tremano i salottifici e Stellantis. Confindustria: «Rischio paralisi produttive»

● **POTENZA.** Trema l'import/export lucano. Col fiato sospeso gli imprenditori del polo imbottito materano appena tornati da Kiev con contratti firmati in tasca. E c'è alta tensione nella zona industriale di Melfi, la più vivace della Basilicata.

La prima battuta d'arresto è proprio per Stellantis: «A causa della mancanza di componenti, l'attività lavorativa nello stabilimento Stellantis di Melfi sarà sospesa», la comunicazione della Fim Cisl Basilicata. Dalle 22, di ieri alle 6 di lunedì pros-

simo l'attività di Stellantis si ferma per la disperata mobilitazione degli autotrasportatori. Produzione bloccata anche alla «Preziosi food», sempre nella piana di San Nicola di Melfi, che produce snack e patatine commercializzati in tutta Italia col marchio «Salati preziosi». L'amministratore delegato Lorenzo Caporaletti ha annunciato il blocco a causa «dell'impossibilità di approvvigionamento delle materie prime e delle spedizioni dei prodotti ai clienti e distributori». L'azien-

da ha informato i propri clienti della sopravvenuta impossibilità di far fronte agli ordinativi in questi giorni, auspicando che la situazione possa risolversi quanto prima. L'azienda ha confermato che «i blocchi della viabilità causeranno dei danni economici significativi per la mancata produzione e vendite e auspica che il governo, a tutti i livelli, possa aiutare a risolvere almeno parzialmente le problematiche esistenti del settore autotrasporto senza gravare sui conti economici dell'industria,

già provati dagli aumenti delle materie prime».

La crisi russo-ucraina crea tensione per altri versi nel polo dell'imbottito di Matera: alcune aziende di ritorno dalla Fiera del mobile e del design di Kiev temono la disdetta dei contratti firmati non più tardi di una settimana fa. Ma è di fatto il folle aumento del carburante a scatenare inquietudine tra gli autotrasportatori che da ieri sono anche alle porte di Potenza. Sulla compliance est della Basentana, il presidio è controllato a vista dalle forze di polizia. «Siamo in sciopero. Abbiamo chiesto tutte le autorizzazioni in Prefettura e ci prepariamo a bloccare le strade», così il portavoce della protesta potentina, Pasquale Carucci.

Prezzi alle stelle, dunque. Un esempio? L'AD Blue: fino a due mesi fa un cubo da mille litri costava 250 euro, ora costa 750/800. La guerra tra Russia e Ucraina è la guerra di tanti operatori allo stremo. E diventa la guerra delle stesse comunità, che potrebbero presto ritrovarsi prive dei beni di prima necessità, e degli stessi imprenditori, le cui aziende rischiano di fermare - è chissà per quanto - la produzione.

Il governatore lucano Vito Bardi, ieri, ha raggiunto proprio a Melfi uno dei presidi degli autotrasportatori. «La Basilicata è uno snodo importante per il commercio con le regioni limitrofe e un blocco dei trasporti determinerebbe una crisi senza precedenti con riflessi molto negativi sulle aziende lucane», ha detto il presidente.

Tensione anche in Confindustria. Il presidente lucano Francesco Somma: «Siamo preoccupati per le gravi conseguenze che il blocco dei tir sta provocando sulle catene di fornitura delle imprese del territorio. Siamo ricevendo numerose segnalazioni di difficoltà provocate dallo sciopero dei mezzi pesanti con presidi su diverse arterie della regione, da parte delle nostre aziende che si vedono costrette a ridurre le attività e che, nel peggiore dei casi, subiranno vere e proprie paralisi produttive». (red. bas.)

NEL FOGGIANO

Allarme panificatori altre 48 ore di autonomia

● **FOGGIA.** Panificatori preoccupati per il blocco della circolazione dei mezzi di trasporto in seguito al caro benzina. Dal Gargano ai Monti Dauni ma anche nelle principali città del Tavoliere, Foggia, Cerignola, San Severo, Manfredonia, si registra una certa agitazione da parte della categoria per via delle scorte in esaurimento.

Da Monte Sant'Angelo, ad esempio, è stato rinnovato un appello al prefetto di Foggia, Esposito, per cercare una soluzione ad una vertenza visto che i panificatori ritengono - al momento - di avere un'autonomia non superiore alle 48 ore. Insomma, fatta qualche eccezione, si rischia di non avere pane fresco già dalla giornata di lunedì prossimo.

A sollevare con determinazione le ragioni della categoria sono i panificatori di Monte Sant'Angelo che, in una nota dell'associazione di categoria, sottolinea che «non

potranno poi produrre pane e altri generi di prima necessità a causa dello sciopero degli autotrasportatori conto il caro benzina». Ecco spiegato l'invito rinnovato al prefetto di Foggia Carmine Esposito dall'associazione panificatori di Monte Sant'Angelo per segnalare i gravi disagi che sta subendo la categoria.

«Abbiamo - spiega Donato Taronna, presidente dell'associazione dei panificatori - ancora materie prime per qualche giorno, poi non potremo più panificare. Tra le altre cose sono stati bloccati anche i nostri furgoni che trasportano il pane tutte le mattine».

Pur essendo un piccolo centro, Monte Sant'Angelo vanta una ricca tradizione nella produzione del pane tanto che ogni mattina numerosi furgoni partono le consegne principalmente nella città di Foggia, ma anche a San Severo, San Giovanni Rotondo, Manfredonia e Cerignola e in tanti comuni dell'Italia centrale. Ecco spiegata la richiesta dei panificatori al prefetto di Foggia, ovvero «dell'attenzione massima per evitare disagi sociali quali l'approvvigionamento di beni di prima necessità, come pane e altri prodotti; della panificazione».

f.s.

COVID

DOPO GLI ARRESTI DI DICEMBRE

L'INCHIESTA DELLA PROCURA

L'ipotesi è che l'appalto sia stato affidato dopo una gara costruita su misura per chi avrebbe dovuto vincerlo

I CONTROLLI DELL'ENTE

Sono emerse irregolarità in alcuni affidamenti e in alcuni incarichi della Protezione civile: sono stati tutti revocati

Ospedale in Fiera a Bari nel mirino altre 10 aziende

Indagine sui subappaltatori. L'ipotesi: furono avvertiti prima della firma del contratto. La Regione avvia verifiche

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

18,9

MILIONI DI EURO
Il costo finale dell'appalto per l'ospedale covid della Fiera del Levante: ma la spesa complessiva (con le altre forniture) è di molto superiore. L'ospedale ha 152 posti letto su 15 mila metri quadrati. I lavori sono cominciati il 5 dicembre 2020 e sono terminati dopo 45 giorni, anche se l'attivazione della struttura è arrivata all'inizio di marzo. La Finanza indaga per turbativa d'asta e falso

● **BARI.** La realizzazione dell'ospedale covid in Fiera del Levante è (effettivamente) avvenuta a tempo di record, rispettando le scadenze contrattuali. Ma a due mesi dall'arresto in carcere dell'ex capo della Protezione civile pugliese, Mario Lerario, che di quella procedura è stato il deus ex machina, la Procura di Bari sta lavorando su una pista che rende un po' più chiara l'accusa di turbativa d'asta e di turbata libertà degli incanti: chi ha lavorato sul cantiere dell'ospedale era così certo di vincere l'appalto da aver pre-avvertito i subappaltatori.

I nuovi accertamenti riguardano infatti una decina di ditte, con sede prevalentemente nelle zone di Acquaviva, Noce e Altamura, che hanno effettuato lavorazioni secondarie o forniture per il cantiere della Fiera del Levante. Alcuni piccoli imprenditori sono stati ascoltati come testimoni dalla Finanza, e avrebbero confermato una circostanza già emersa nei mesi scorsi: ovvero che erano stati preallertati con largo anticipo rispetto alla necessità di effettuare gli ordini dei materiali necessari a completare i lavori. Per esempio: all'epoca (gennaio 2021) le consegne di un determinato materiale necessario ad allestire le pareti mobili dell'ospedale richiedevano circa 90 giorni. Il relativo ordine sarebbe stato effettuato ancora prima della pubblicazione del bando della Protezione civile, tanto che la Regione aveva - per qualche strano motivo - anche acquisito le copie dei preventivi dalle stesse imprese che poi sarebbero state chiamate come subappaltatori.

L'appalto per l'ospedale «Grandi emergenze» della Regione è stato vinto dalla Cobar di Altamura (in Afi con la Item Oxygen) al termine di una gara a inviti cui ha preso parte solo un'altra società: pur avendo offerto il prezzo più alto (8,3 milioni a fronte di una base d'asta di 8,46 milioni) l'impresa pugliese ha vinto grazie a una valutazione migliore

sulla qualità (nella commissione c'era, irrispettivamente, lo stesso Lerario). Il costo dell'opera è poi lievitato ufficialmente a 18,9 milioni, per via di cinque ordini di servizio firmati dal Rup, Antonio Lerario (indagato e nel frattempo sostituito) che hanno autorizzato opere inizialmente non previste come ad esempio i bagni costati da soli 2 milioni. Il conto finale è però molto più alto, perché nei mesi successivi alla conclusione dei lavori Lerario ha autorizzato ulteriori spese (dall'allestimento di una reception ai parcheggi, dall'acquisto di altre attrezzature fino alla manutenzione) per diversi milioni di euro.

L'indagine della Procura di Bari, coordinata dal procuratore Roberto Rossi e dall'aggiunto Alessio Coccioli, riguarda da un lato la corruzione (le due mazzette con cui Lerario è stato sorpreso quasi in flagranza) e dall'altro le irregolarità negli appalti della Protezione civile. A partire, appunto, da quello dell'ospedale della Fiera. Il 7 febbraio la Finanza ha effettuato perquisizioni nelle sedi della Cobar e di altre imprese coinvolte nei lavori: si è così appreso che il procuratore della Cobar, Domenico Barozzi, 31 anni, è indagato per concorso in turbata libertà del procedimento (la costruzione sartoriale di un bando

di gara). I militari hanno anche sequestrato l'iPhone e l'iPad del patron dell'impresa altamurana, Vito Barozzi, che allo stato non risulta indagato. Dopo le perquisizioni la Cobar ha respinto seccamente l'accusa di aver commesso qualunque tipo di irregolarità: «È fuori discussione - secondo il professor Vito Mormando, avvocato di Domenico Barozzi - che l'opera che è stata realizzata secondo le indicazioni contenute nell'appalto, in tempi rapidissimi e con il più elevato standard qualitativo».

Oltre alla turbativa, alcuni degli indagati (tra cui Mercurio e Lerario) rispondono anche di fal-

I numeri Casi e ricoveri in calo in Puglia e Basilicata

■ Sono 3.652 i nuovi casi di Covid registrati ieri in Puglia su 29.393 test (tasso di positività 12,4%). Sono 9 le vittime. Ecco i dati per provincia: Bari, 932; Bat, 272; Brindisi, 322; Foggia, 589; Lecce, 1.065; Taranto, 443; residenti fuori regione, 20; 9 le persone per cui la provincia è in corso di definizione. Calano i ricoveri nei reparti ordinari (689 contro i 708 di mercoledì) e in terapia intensiva (44 contro i 48 del giorno prima). In Basilicata, ieri sono emersi 508 positivi 3.258 test. I ricoverati sono 113, due dei quali in terapia intensiva.

so ideologico: l'ipotesi è in questo caso che abbiano attestato falsamente le condizioni necessarie a ricorrere alle procedure semplificate previste nei casi di emergenza. Le stesse verifiche effettuate internamente dalla Regione hanno infatti accertato irregolarità formali, a partire dal progetto posto a base di gara che sarebbe stato carente tanto da richiedere poi integrazioni fatte a colpi di ordini di servizio. Ulteriori irregolarità riguarderebbero altri affidamenti effettuati da Lerario in carenza di presupposti piuttosto che senza rispettare le procedure (ci sono parecchi contratti senza codice Cig, obbligatorio per legge): in alcune situazioni la Regione ha provveduto alla rescissione contrattuale. E ora bisogna decidere cosa fare, perché l'ospedale della Fiera è stato realizzato in deroga rispetto alle norme edilizie e urbanistiche: alla scadenza dell'emergenza sarà a tutti gli effetti un'opera abusiva.



NON È INDAGATO
Vito Barozzi patron della Cobar di Altamura: la Finanza gli ha sequestrato il cellulare

LA SITUAZIONE

Frena la discesa dei nuovi contagi Crollano i vaccini agli over-50

Anche l'Ema dice sì alla terza dose per gli adolescenti: Italia partita a gennaio

● **ROMA.** La curva epidemica da Covid-19 in Italia continua a scendere, ma nell'ultima settimana si è registrata una piccola battuta d'arresto con una frenata nella diminuzione dei nuovi casi. E se la pressione sugli ospedali è sempre in calo, una nota negativa si registra per le vaccinazioni con un crollo di quelle tra gli over 50. Un quadro con qualche elemento che preoccupa ma che conferma comunque il trend di allentamento delle curve, tanto da rendere sempre più vicina «l'uscita» dalla pandemia.

Tutto ciò mantenendo però la cautela, con l'invito di vari esperti a non abolire l'utilizzo delle mascherine al chiuso. Il quadro in decrescita è confermato dai dati giornalieri del bollettino del ministero della Salute: sono 46.169 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore (mercoledì 49.040). Le vittime sono invece 249 (mercoledì 252). Il tasso di positività è al 9,5%, in lieve calo. Quanto alle ospedalizzazioni, sono 839 i pazienti in intensiva, 47 in meno rispetto a ieri, ed i ricoverati nei reparti ordinari sono 12.125 (-402). I dati su base settimanale del monitoraggio della Fondazione Gimbe evidenziano inoltre come siano in calo da 4 settimane i nuovi casi di Covid, ma la discesa vede una frenata nel corso dell'ultima settimana: dal 16 al 22 febbraio sono stati 349.122 con un -20,6%, a fronte del -32% della settimana precedente. Continua a calare

in modo costante anche la pressione sugli ospedali. Negli ultimi 7 giorni risulta stabile sia il trend di riduzione dei posti letto per Covid nei reparti di area medica (-16,2%) che quello della riduzione dei posti in terapia intensiva (-19,9%). Anche i decessi dovuti al SarsCoV2 continuano a calare con un trend stabile: sono stati 1.828, pari a -15,8% rispetto alla set-

IL MONITO DI ANELLI

«Circolazione del virus ancora elevata
Un vero azzardo togliere l'obbligo
delle mascherine in ambienti chiusi»

timana precedente. Nelle 24 ore, inoltre, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), resta al 9% la percentuale nazionale di posti letto in intensiva occupati da pazienti Covid, mentre scende al 19% (-1%) l'occupazione dei posti nei reparti di area medica.

Sul fronte vaccinazioni, invece, negli ultimi 7 giorni si sono registrati solo 59mila nuovi vaccinati e si conferma il crollo negli over 50 (-44%) e nella fascia

5-11 (-57,1%). Intanto, anche l'Ema (l'Italia lo aveva già fatto il 6 gennaio) ha dato l'ok alla terza dose del vaccino Pfizer per gli adolescenti dai 12 anni in su, ed ha raccomandato di estendere l'utilizzo del vaccino Moderna ai bambini tra i 6 e gli 11 anni, mentre è attesa in Italia per la prima consegna del vaccino Novavax: riguarderà circa 1 milione di dosi, che verranno distribuite a partire da domenica. Altre forniture per circa 2 milioni di dosi sono previste a marzo.

In questo contesto, l'Agenzia europea dei medicinali (Ema) rassicura, ma la prudenza resta d'obbligo. Siamo in una «fase di superamento dell'ondata Omicron che ci lascia ben sperare per il futuro: in molti Paesi abbiamo raggiunto un'immunità alta grazie alla vaccinazione e all'esposizione naturale al virus, e quindi esiste una capacità di limitare i danni che il virus può fare e questa è la via che ci porta fuori dalla pandemia e ci stiamo arrivando. Questo è positivo, poi però dobbiamo essere preparati anche al peggio perché ci possono essere nuove varianti». Cautela anche da Gimbe e dal presidente degli ordini dei medici (Fnomceo) Filippo Anelli, che invitano a non abolire le mascherine al chiuso perché, ricordano, a circolazione del virus è comunque ancora piuttosto elevata. [Ansa]

LO SCANDALO
DOPO IL CRAC DELLA BANCA

L'ACCUSA: CORRUZIONE TRA PRIVATI
La Procura di Bari: i lavori sarebbero una contropartita dei finanziamenti concessi negli anni all'immobiliarista necese

«La villa (abusiva) di Jacobini jr costruita a spese di Fusillo»

Chiesto il processo per l'ex manager e per l'imprenditore
La casa sul mare di Polignano potrebbe essere demolita

© BARI. La villa con piscina vista mare di Gianluca Jacobini, in uno dei punti più belli di Polignano, sarebbe stata costruita con i soldi dell'imprenditore Vito Fusillo. Senza badare a spese (naturalmente) e senza curarsi troppo delle norme, tanto che l'inferrato dell'immobile è totalmente abusivo. Ma per questa storia l'ex condirettore generale della Popolare di Bari e il costruttore di Noci potrebbero dover affrontare un processo: la Procura di Bari ne ha chiesto il rinvio a giudizio per corruzione tra privati. Compariranno a novembre davanti al gup Isabella Valenzi.

Nel fascicolo del pm Lanfranco Marazia era inizialmente iscritto anche Marco Jacobini, ex patron della banca, su cui sono stati svolti accertamenti analoghi per la masseria di Cassano. Ma per il momento l'accusa riguarda solo Gianluca (che in quella villa ha trascorso gli arresti domiciliari) e Vito Fusillo, perché la tesi della Procura di Bari da verificare all'esito del dibattimento - è che la costruzione della villa di Polignano sia una contropartita dei finanziamenti che la Banca Popolare di Bari ha elargito per oltre un decennio all'imprenditore di Noci. È stato lui stesso, del resto, a raccontare questa storia al procuratore Roberto Rossi mettendone nero su bianco i particolari.

«Gli trovai quella casa lì - ha detto Fusillo: della villa di Gianluca Jacobini - riuscii a trovarla, lui fece... la comprò, fece l'atto, e poi cominciammo i lavori. I lavori, alcuni tecnici erano tecnici, che erano, diciamo, del territorio, però tutta la parte tecnica vera erano i nostri come azienda, o Fimco o Malora». In effetti la villa è stata venduta nel 2013 con l'intermediazione di una agenzia di Bari con una proposta fatta a nome Fusillo: poi è intervenuto Gianluca Jacobini che ha speso 650mila euro di cui 598mila coperti con un mutuo della Popolare. Poi però l'immobile è stato demolito e ricostruito grazie al Piano casa. E qualcuno si è fatto prendere la mano.

«Indicò il progetto - ha raccontato Fusillo - andammo avanti, e nell'inferrato lui addirittura, perché poi c'è stato anche un procedimento penale, ha messo in difficoltà, tutti quanti, perché alla fine feci fare dei lavori nell'inferrato che non si potevano fare. Poi intervennero i vi-

gili urbani, perciò è intervenuta anche la magistratura su quella vicenda, fummo costretti a chiudere con dei pannelli di cartongesso tutto ciò che aveva fatto di abusivo, la parte interrata, che era parecchio, perciò è come se avessimo fatto gli scavi di Pompei sotto».

Il consulente nominato dalla Procura, un ingegnere, ha stimato un valore di 829mila euro per le opere effettuate più altri 75mila euro di oneri tecnici. Di questi, soltanto 300mila sono stati pagati dal proprietario dell'immobile. Il consulente ha confermato che il piano interrato della villa è abusivo e non può essere sanato: probabilmente lo «scavo di Pompei» dovrà essere riempito. Ma il punto sono, come sempre, i soldi. La Finanza ha ascoltato tutte le imprese impegnate sul cantiere della villa: le stesse che stavano realizzando, per conto di una delle società di Fusillo, gli im-

mobili del complesso Calaponte di Polignano. Gli appaltatori hanno confermato di essere stati pagati dall'imprenditore di Noci, nell'ambito di quegli altri lavori. Il fornitore della piscina, che aveva contratto direttamente con il manager bancario, ha raccontato ai militari che le forniture extra (un sistema idromassaggio a 5 posti, le casse acustiche subacquee) per la piscina non gli sono mai state pagate: anche questa spesa, circa 14mila euro, è stata fatturata a Fusillo. E questo - accusa la Procura - nonostante le società dell'imprenditore necese fossero già in una situazione precaria.

Le indagini sul crac della Popolare di Bari non si fermano. Stamattina, intanto, un gruppo di azionisti terrà un sit-in davanti alla sede di Bari della Banca d'Italia per manifestare «grande scontento su tutta la vicenda». [m.scagl.]



È IL TERZO PROCESSO
Gianluca Jacobini ex condirettore generale della Banca Popolare di Bari

Il nuovo Procuratore Taranto, Pontassuglia si insedia l'8 marzo

Il neo Procuratore della Repubblica di Taranto Eugenia Pontassuglia si insedierà l'8 marzo. Una data quanto mai simbolica visto che, come è noto, si celebra la festa della donna. Un passo dopo l'altro, pur a fronte di una carenza di organico che interessa tutto il Paese, le caselle più importanti negli uffici giudiziari baresi sono state occupate. Novità anche a Bari e Trani per quanto riguarda gli uffici di Procura. Negli uffici di via Dioguardi arriverà il pm Francesco Di Liso (da Foggia). Ancora scoperto il posto di aggiunto lasciato da Roberto Rossi, divenuto procuratore della Repubblica dopo avere ricoperto il delicato incarico per qualche tempo come facente funzioni. La scoperta in Procura è di sei magistrati: A. Trani, sempre in Procura, negli uffici più belli d'Italia, di fronte alla Cattedrale, via libera per Ubaldo Leo (in arrivo da Gela) e Francesca Valerio (da Foggia). All'inizio di marzo il plenum del Csm delibererà il trasferimento di tre giudici al Tribunale di Bari (la scoperta è di 10 magistrati) e di altri due giudici assegnati al Tribunale di Trani. [g.l.]

LA SENTENZA NEL 2016 L'AVVOCATO BARESE AVEVA OTTENUTO UN DECRETO INGIUNTIVO MA LA SOCIETÀ SI ERA OPPOSTA

«Fse, legittime le consulenze di Vernola» Ferrovie Sud-Est condannata dal Tribunale a pagare altri 245mila euro



DA BARI A TARANTO
Marcello Vernola è direttore generale della Provincia di Taranto dopo essere stato presidente di quella di Bari

● **BARI.** Gli incarichi di consulenza che Ferrovie Sud-Est ha dato all'avvocato Marcello Vernola sono legittimi e devono essere saldati, pagando altri 245mila euro oltre i circa 350mila già liquidati. Il Tribunale di Bari ha dato ragione all'ex presidente della Provincia di Bari (da poco nominato direttore generale della Provincia di Taranto) e torto alla società controllata da Ferrovie dello Stato, che nel 2017 - dopo il salvataggio - aveva tentato di bloccare il pagamento delle consulenze d'oro dell'amministratore unico Luigi Fiorillo.

Va detto che a differenza di tutte le altre superconsulenze, quelle affidate a Vernola non sono mai finite nel calderone dell'indagine della Procura di Bari che ha poi portato ai rinvii a giudizio: altri consulenti sono infatti stati accusati di concorso in bancarotta. L'avvocato barese ha invece chiesto e ottenuto un decreto ingiuntivo

per farsi pagare: Fse si è opposta chiedendo, in via riconvenzionale, anche la restituzione di quanto già pagato e sostenendo che gli incarichi fossero nulli in quanto conferiti a trattativa diretta e senza una gara d'appalto.

Ma la seconda sezione civile

LA VICENDA

Dopo il crac e il salvataggio, Fs ha tentato di non pagare

del Tribunale di Bari (giudice Sofia Anfossi) ha detto che Vernola ha diritto a quei soldi. «L'incarico - è detto in sentenza - avente ad oggetto la redazione di rapporti aggiornati sull'iter urbanistico dei PUG dei Comuni delle Province di Brindisi, Taranto, Bari e Lecce con cadenza quadrimestrale per il

2015, non è stato conferito in contrasto a norme imperative, non trovando applicazione per Fse, la disciplina prevista dal Dlgs. 163/2006». Cioè il codice degli appalti.

La questione in realtà non è nuova, ma è stata già affrontata come il Tribunale ha ricordato in una decisione a sezioni unite della Cassazione che ha escluso la competenza della Corte dei conti su Ferrovie Sud-Est. La società all'epoca doveva infatti considerarsi privata, e dunque i giudici contabili - che pure avevano condannato Fiorillo a risarcire - non hanno giurisdizione. Su Ferrovie Sud-Est sono aperti due processi penali (quello per la bancarotta, e quello a carico di alcuni manager ed ex manager di Bnl) e numerosissimi procedimenti civili nei Tribunali di tutta Italia. Nel frattempo, però, Fse dovrà pagare a Vernola anche 21mila euro di spese legali. (m.s.)

POLITICA

IL DUELLO TRA SOVRANISTI

I CAMBI DI CASACCA A DESTRA

Antonella Lella, a Bari, dal Carroccio ai meloniani. Stesso «percorso» in Basilicata per Coviello e in Europa per Sofo

Lega e FdI «parenti serpenti»
avanti tra patti e sgambetti

I due partiti si «rubano» gli eletti, ma vanno d'accordo su Taranto

MICHELE DE FEUDIS

«Alleati sì, ma malvolentieri. Tra Luigi Pirandello, Giorgio Gaber e Woody Allen. La convivenza nell'area del centrodestra tra la Lega e Fratelli d'Italia è caratterizzata da quotidiani scontri, dispettucci e ricomposizioni miracolose che ricalcano il disorientamento letterario che si ritrova nel celebre romanzo *Uno, nessuno e centomila* del Nobel siciliano. Alla rottura a Roma per il Quirinale segue poi un accordo locale, a Taranto, dove Carroccio e Fiamma si ritrovano a sostenere le aspirazioni municipali dell'ex segretario del Pd Walter Musillo. Pace fatta? Non proprio. In Puglia abbandona la Lega Antonella Lella, candidata alle europee che ha raccolto 18mila voti: aderisce a Fdi, tra velenosi strali dei salviniani (che addebiterebbero l'abbandono al mancato rinnovo del suo contratto con il gruppo regionale in Via Gentile).

E qui viene l'attualizzazione della canzone cult di Gaber: «Chi è nazionalista? Chi è sovranista?». La retorica gaberiana ben descrive la difficoltà nel tracciare il confine tra due opzioni politiche sovrapponibili sui contenuti - dall'indennità al no all'immigrazione (Matteo e Giorgia si ritrovano anche nell'adesione in extremis all'atlantismo) - con l'unica forte dissonanza sul governo Draghi, che Fratelli d'Italia contesta dall'opposizione mentre Giorgetti e c. appoggiano in parlamento.

Accordi e disaccordi, come il titolo del film del regista newyorkese. Lega e meloniani - con i leader pugliesi seduti uno accanto all'altro nel capoluogo ionico per la presentazione dell'«alleanza per Taranto» - a pochi chilometri, ovvero in Basilicata, si contendono senza sconti i consiglieri regionali eletti nelle rispettive liste. I conservatori non hanno fatto in tempo a festeggiare l'ingresso del consigliere regionale Tommaso Coviello (ex capogruppo leghista), che Roberto Marti, potente senatore salentino e commissario lucano del partito federale, ha replicato così: Giammichele Vizzello, già capogruppo di Fdi, si è convertito alle ragioni dell'autonomismo... Anche a Bruxelles è guerra: Vincenzo Sofo, marito di Marion Le Pen, eletto con Alberto da Giusano, ha preferito i postmissini...

Il duello comune per comune, da Bari all'Ue, è vissuto dai diretti protagonisti con glaciale fair play, stante la ricorrente rincorsa a chi è in procinto di andare via (il caso della parlamentare tarantina Ylenia Lucaselli, corteggiata invano dai leghisti). Nuccio Altieri, responsabile nazionale degli enti locali della Lega per il Sud, stempera la rivalità: «Su Taranto c'è stata una piena convergenza, con un impegno assunto da tutta la coalizione. Basta individualismi. La Lega è il partito della concretezza e della responsabilità». E poi aggiunge: «Anche a Bari siamo già abbondantemente entrati nel "Dopo Decaro, sfida che possiamo vincere mettendo da parte i "partitismi" e i piccoli interessi di bottega. Si vince lavorando per una grande alleanza per Bari». In Consiglio regionale, invece, il capogruppo salviniani Davide Bello-

mo è meno entusiasta: «Qui la coalizione di centrodestra non si sente proprio».

Da Roma gongola Marcello Gemmato, deputato e leader pugliese di Fdi: «C'è una forte competizione interna all'alleanza - chiusa - ma noi siamo più attrattivi perché alla Meloni si riconosce la coerenza di stare all'opposizione di Draghi ed Emiliano. Abbiamo ripristinato la nostra egemonia meridionale: la Fiamma è il partito più popolare e apprezzato nel centrodestra di tutto il Sud». E così, tra sciovinismi di partito e battute, ritorna Giorgio Gaber: «I blue jeans sono meloniani, con la giacca sono salviniani...».

MOVIMENTI IN CONSIGLIO REGIONALE

VALZER TRA GRUPPI
Il consigliere regionale di Molfetta Saverio Tammacco, ex An, eletto nella lista fittiana Puglia domani e passato nel misto, ora aderirà al gruppo centrista «X la Puglia» con l'assessore Sebastiano Leo

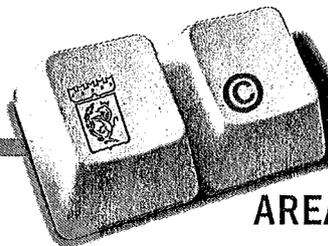
Pure Tammacco va a sinistra
Un altro ex An con Emiliano

L'ex fittiano aderisce al gruppo «X la Puglia»

«La maggioranza alla regione che sostiene Michele Emiliano si rafforza con un nuovo consigliere che arriva da destra: è Saverio Tammacco, eletto nella lista «Puglia domani» ideata da Raffaele Fitto, poi transitato nel gruppo misto e ora approdato alla neoformazione centrista «X la Puglia», che riunirà Sebastiano Leo, Mau-

ro Vizzino e Sergio Clemente (ex Popolari con Emiliano). Tammacco - in passato esponente di An - forte dei quasi tredicimila voti raccolti nel 2020, punta a diventare il capogruppo. Il consigliere molfettese alla *Gazzetta* ha detto che la trattativa con il nuovo gruppo moderato «è ancora in corso», ma è Massimo Cassano, leader di Puglia popolare, a considerare il suo ingresso come acquisito. «Dopo una serie di difficoltà con il precedente gruppo I popolari con Emiliano», abbiamo scelto un percorso alternativo. Entra Tammacco dal centrodestra? Non era tenuto in considerazione». Cassano guarda al centro anche a Roma: «Calenda? Meglio Emiliano. Speriamo che nasca qualcosa tra i moderati a livello nazionale, per i tanti civici eletti nei comuni».

Il simbolo «Popolari con Emiliano» resta all'assessore Gianni Stea che così commenta la scissione nella sua sigla: «Su cosa ci stiamo dividendo? Sul nulla. Bisognerebbe chiedere a chi è andato via le motivazioni della rottura». «I voti - conclude il politico di Adelfia - stanno nella nostra lista: nessuno può mettere in discussione la mia presenza in giunta. Con Cassano? Non abbiamo mai litigato», conclude Stea, che è apparso sui social in un post con il 5S Cristian Casili, sotto il logo dei Popolari. Altro riposizionamento in vista? (m.d.f.)



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA, n. 13/2022

Ordinanza di rimessione del 24 dicembre 2021 del Consiglio di Stato (Sezione Terza) Ricorso in appello n. R.G. 5406/2021 proposto da ARS Radiologica S.R.L. contro Istituto Santa Chiara S.r.l. e nei confronti di Regione Puglia e altri. Legittimità costituzionale dell'articolo 19, comma 3, L.R. n. 9/2017.... 11211

Ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali

STUDIO LEGALE TOLOMEO

Notificazione per pubblici proclami. Estratto ricorso n. RG 1341/2021 e ordinanza cautelare n. 81/2022 reg.prov.cau. del TAR PUGLIA III sez. di Bari pubblicata il 17/02/2022. 11236

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2022, n. 46

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Alessia Balestrucci. 11243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2022, n. 47

NOMINA DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI. 11245

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2022, n. 48

D.Lgs. n. 517/1999- Protocollo d'intesa Regione/Università degli Studi di Bari e Foggia. Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari. Sostituzione componente. 11249

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2022, n. 49

Art. 38 L.R. 19 giugno 1993 n. 9, art. 22 ter, comma 2 e 3, T.U. L.R. n. 4/2013 e, art. 6 L.R. n. 26 del 01/08/2020. Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Foggia. 11251

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2022, n. 50
Art. 38 L.R. 19 giugno 1993, n. 9, art. 22 ter, comma 2 e 3, T.U. L.R. n. 4/2013 e art. 6 L.R. 1° agosto 2020, n. 26. Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del comune di LESINA (FG). 11259
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2022, n. 51
Art. 38 L.R. 19 giugno 1993 n. 9, art. 22 ter, comma 2 e 3, T.U. L.R. n. 4/2013 e, art. 6 L.R. n. 26 del 01/08/2020. Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Cagnano Varano (FG). 11266
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2022, n. 52
Art. 38 L.R. 19 giugno 1993 n. 9, art. 22 ter, comma 2 e 3, T.U. L.R. n. 4/2013 e, art. 6 L.R. n. 26 del 01/08/2020. Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG). 11269
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 17 febbraio 2022, n. 146
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10. Sottomisura 10.1 - Operazione 10.1.2 "Incremento sostanza organica e difesa dei suoli" - Bando 2017 - Campagna 2021 (periodo di impegno 15/05/2021 - 14/05/2022). Procedure per l'ammissibilità degli aiuti e consegna documentazione cartacea...... 11273
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 17 febbraio 2022, n. 147
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".
Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.
Concessione proroghe per fine lavori e presentazione della domanda di saldo. 11283
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 febbraio 2022, n. 37
ID VIA 501 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto realizzazione della "Strada litoranea interna - Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana". Proponente: Provincia di Taranto. 11290
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 febbraio 2022, n. 39
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. IDVIA 585: Procedimento autorizzatorio ex art. 109 co.2 del D. Lgs. 152/2006 e smi per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo prodotti dagli interventi di dragaggio interventi della Darsena di San Cataldo, Comune di Lecce."
Proponente: Comune di Lecce, Settore Lavori Pubblici. 11574
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 9 febbraio 2022, n. 88
DGR n. 629 del 30.03.2015 - A.D. 367/2015 - A.D. 449/2015 - Avviso n. 1/2015 per il finanziamento di strutture e interventi sociali per soggetti beneficiari pubblici a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 - AD 850/2021 Testo aggiornato dell'Avviso 1/2015 - 2° versione 2021.- Approvazione verbale 37/2022...... 11605
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 15 febbraio 2022, n. 109
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse III - Azione 3.2. DGR 2276/2019 - A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020)

Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN - Imprese Sociali" - Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 14/02/2022. Approvazione verbale n. 29/2022..... 11614

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 21 febbraio 2022, n. 125

D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, art. 45, e DMLPS n. 106 del 15/09/2020, art. 4. -- Operatività del RUNTS -- Legittimazione all'adozione dei provvedimenti finali -- Individuazione addetti all'istruttoria e responsabili dei procedimenti e delega di funzioni..... 11629

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 28 gennaio 2022, n. 36

Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto Mi.P.A.A.F. n. 9194017 del 30/9/2020 - Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Aggiornamento 2021. 11634

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 febbraio 2022, n. 44

OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2021/2022. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e Decreto Direttoriale n. 0376627 del 26/08/2021 e successive modifiche e integrazioni.

DDS n. 198 del 10/09/2021, DDS n. 328 del 20/12/2021. Modifica della graduatoria regionale a seguito delle verifiche precontrattuali di Agea..... 11672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 febbraio 2022, n. 45

OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2021/2022. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e Decreto Direttoriale n. 0376627 del 26/08/2021 e successive modifiche e integrazioni.

DDS n. 198 del 10/09/2021, DDS n. 330 del 20/12/2021, DDS n. 44 del 14/02/2022.

Ammissione a finanziamento progetti regionali a seguito delle verifiche precontrattuali di Agea. 11679

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 febbraio 2022, n. 46

Approvazione relazione tecnica di iscrizione dei vitigni Moscato bianco b., Montepulciano n. e Trebbiano toscano b. nella lista dei vitigni autoctoni o di antica coltivazione della Regione Puglia..... 11686

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 febbraio 2022, n. 47

Approvazione relazione tecnica di iscrizione dei vitigni Carrieri b.; Cigliola bianca b.; Santa Teresa b.; Uva Della Scala b. nella lista dei vitigni autoctoni o di antica coltivazione della Regione Puglia. 11698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 21 febbraio 2022, n. 9

D.L.vo 219/06 - Revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 202 del 18.11.2016 e nuova autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali per uso umano" alla ditta "SICO - Società Italiana Carburo Ossigeno S.p.a." - Bari..... 11710

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 21 febbraio 2022, n. 10

D.L.vo 219/06 - Revoca dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 170 del 29.05.2013 e nuova autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano" alla ditta "Galatinamed S.r.l." - Galatina (LE). 11713

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 21 febbraio 2022, n. 13

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) - Autorizzazione alla "Farmacia Suriano s.r.l." - Andria (BT). 11716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 16 febbraio 2022, n. 244

Avviso Pubblico DIPPROF/2021 "Presentazione dell'offerta formativa e duale relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno per l'acquisizione del Diploma Professionale" - A.D. n. 2066 del 03/12/2021, BURP. n.160/2021 - APPROVAZIONE Schema ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO...... 11719

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 16 febbraio 2022, n. 245

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" approvato con A.D. n. 59 del 24/01/2018 e s.m.i.. Proroga termini di rendicontazione e di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo - Organismo Formativo Leader Società Cooperativa Consortile - codice corso KXLY6G0 - 3943. 11728

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 17 febbraio 2022, n. 252

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 1/FSE/2019 "Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) protocollo d'intesa del 11 aprile 2016 e integrazione del 20/07/2016". Ulteriore proroga dei termini di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. 11731

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 18 febbraio 2022, n. 261

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" approvato con A.D. n. 59 del 24/01/2018 e s.m.i.. Proroga termini di rendicontazione e di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo - Organismo Formativo Assformez - codice corso SPCYMM4 - 3732...... 11734

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 21 febbraio 2022, n. 264

POC Puglia 2014-2020 - Approvazione Avviso pubblico "OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale - CULTURA e LEGALITA'", con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO. PRECISAZIONI. 11737

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 21 febbraio 2022, n. 30

A.D. n. 1/2022 "Manifestazione di interesse per la Costituzione di n. 3 nuove Fondazioni ITS". Proroga termini di scadenza...... 11740

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 27 gennaio 2022, n. 51

POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Disposizioni di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata ai sensi della DGR n. 1999 del 30/11/2021. 11743

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 15 febbraio 2022, n. 97

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del quarto elenco dei soggetti che devono integrare l'istanza di candidatura prodotta...... 11747

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 22 febbraio 2022, n. 112

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 3 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa. 11750

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 febbraio 2022, n. 32
Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio con prescrizione ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii., del R.R. n. 5/2019 e della DGR 2154 del 2019 alla Fondazione Filippo Turati in relazione al Centro diurno disabili denominato "A Mare" sito nel Comune di Vieste alla Località Macchia di Mauro con dotazione di 15 posti. 11756

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 15 febbraio 2022, n. 35
"Fondazione F. Turati Onlus" con sede legale in Pistoia alla Via Mascagni n. 2. Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per ulteriori n. 30 prestazioni ambulatoriali ex art. 26 L. 833/1978 in aggiunta alle n. 9 prestazioni individuali e n. 8 prestazioni di piccolo gruppo già autorizzate (ed accreditate), del "Centro Socio Sanitario Vieste" sito in Vieste (FG) alla località Macchia di Mauro. 11763

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 febbraio 2022, n. 36
Nomina componenti del Tavolo tecnico regionale per il monitoraggio della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni di gastroenterologia, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1127 del 23/07/2020. 11772

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 febbraio 2022, n. 38
PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione presentata dal Comune di Castelnuovo della Daunia (FG), a seguito dell'istanza della società Casa di Cura "Leonardo De Luca" S.r.l. per una Rsa di mantenimento anziani e demenze - di cui al R.R. 4/2019 per n.20 posti letto, denominata "Casa di Cura "Leonardo De Luca" sita nel Comune di Castelnuovo della Daunia (Fg) alla via Brecciolo n. 16- ASL FG - INTEGRAZIONE Determinazione dirigenziale n. 284 del 18/10/2021. 11776

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 febbraio 2022, n. 39
Laboratorio di Analisi Cliniche e Chimiche dr. Costanzo Mardighian & C. s.n.c. - via Brindisi, n. 148 - Mesagne (Br) - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati. 11786

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 febbraio 2022, n. 40
Centro Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche di Gennaio Sonia Federica & c. sas, via don Luigi Sturzo, n.18/A - Taviano (LE) - accreditamento istituzionale prestazioni di X-PLUS - variazione Responsabile Sanitario. 11792

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 febbraio 2022, n. 41
Laboratorio di Analisi Biolab s.r.l. - via Duca degli Abruzzi, n. 62 - Nardò (Le) - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati. 11795

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 febbraio 2022, n. 42
"Centro Clinico Polispecialistico Alfa Bios s.r.l.", piazza Padre Pio, n. 37 - 71121 - FOGGIA - Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus 11800

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 17 febbraio 2022, n. 25
Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Revisione dell'Albo Regionale delle pro loco di Puglia. Conferma iscrizione di n. 222 associazioni. (OBO 2.3.2.) 11806

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2022, n. 40
 ID_VIA 709 - Procedimento ex art. 6 co.9 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di adeguamento del Capping in conformità del D.lgs n.121/2020 (con impiego di materiali innovativi) e rimodellamento delle quote di abbancamento rifiuti nell'ambito del profilo di chiusura definitiva già autorizzate" della Discarica di Servizio/Soccorso (IPPC.5.4) annessa al "Impianto complesso di Gestione di RU indifferenziati (TMB - IPPC.5.3 – b.1)" in Ugento (LE), Contrada "Burgesi".

Proponente: Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre Surl 11821

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 febbraio 2022, n. 41
 ID_VIA 725. Procedimento ex art. 6 co.9 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il "Progetto di adeguamento della "chiusura definitiva" al dettato del d.lgs n.121/2020 per Discarica di Servizio/Soccorso annessa all'Impianto Complesso di Trattamento RSU costituito da linee di Biostabilizzazione e Selezione produzione di CSS (già CDR), ubicato presso il Comune di Massafra (TA) in località "Console" (IPPC 5.3 e 5.4) aut. autorizzata con decreto del CD n.32/2007; decreto del CD n.123/2008 (primo rinnovo); DGR PUGLIA n.1483/2018 (sopraelevazione del lotto1); e successivamente con DD AIA della SEZIONE AIA n.370/2020. PROGETTO "CHIUSURA DEFINITIVA" della DISCARICA di SERVIZIO "2° LOTTO IN AREA ATTIGUA" "Variante in corso d'Opera".

Proponente: CISA SpA 11829

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 febbraio 2022, n. 43
 ID 6115. PSR 2014-2020. M19/SM19.2. Intervento 4.2.. Sotto-Intervento 4.2.2. Realizzazione di un Parco S.A.N. (sistema artistico naturale) mediante la realizzazione di sentieri, il recupero di quelli esistenti, il posizionamento di pedane amovibili in legno, ed il recupero e manutenzione di un manufatto esistente in agro di Andria, alla C.da Castel del Monte. Proponente: CASSETTA Silvia. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"..... 11838

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 febbraio 2022, n. 45
 D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi – ID VIA 700 Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.m.ii. della documentazione tecnica richiesta nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla D.D. n. 39 del 11.02.2021 relativa al "Progetto di Potenziamento del depuratore e del recapito finale (trincee drenanti) a servizio dell'agglomerato di Casamassima (intervento cod. P1368), con completamento dello scarico di troppo pieno, in situazioni di emergenza, in Lama San Giorgio (intervento cod. P1606) nel Comune di Casamassima (Ba)"

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. sede legale in Via Salvatore Cognetti, 36 Bari-..... 11846

Atti e comunicazione degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Estratto provvedimento 29 gennaio 2021, prot. n. 3130

Svincolo deposito indennità..... 11882

COMUNE DI ALBEROBELLO

Decreto 21 febbraio 2022, n. 4027

Esproprio..... 11884

COMUNE DI ALBEROBELLO

Decreto 21 febbraio 2022, n. 4031

Esproprio. 11888

COMUNE DI ALBEROBELLO Decreto 21 febbraio 2022, n. 4032 Esproprio.	11891
COMUNE DI ALBEROBELLO Decreto 21 febbraio 2022, n. 4035 Esproprio.	11894
COMUNE DI ALBEROBELLO Decreto 21 febbraio 2022, n. 4036 Esproprio.	11897
COMUNE DI ALBEROBELLO Decreto 21 febbraio 2022, n. 4039 Esproprio.	11900
COMUNE DI OSTUNI Decreto 21 febbraio 2022, prot. n. 10495 Esproprio definitivo e acquisizione sanante.	11903
COMUNE DI SALICE SALENTINO Deliberazione C.C. 24 novembre 2021, n. 53 Declassificazione - Sde-manializzazione ed alienazione relitto stradale.	11906
COMUNE DI STATTE Avviso approvazione variante urbanistica.	11910

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

SOCIETA' SANITASERVICE ASL BR AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI FINI DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 COMMA 2 LETT. A), DEL D.LGS. 50/2016, DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI DI SANITASERVICE ASL BR srl.	11911
--	-------

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 febbraio 2022, n. 28 Determinazione Dirigenziale n. 296 del 8.11.2021 - Designazione componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie, II.RR. CC.SS. pubblici ed ARPA ex D.P.R. n. 483/1997. Modifica composizione della Commissione di sorteggio.	11916
REGIONE PUGLIA SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R. Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per Dirigente Biologo indetto	

dalla AOU POLICLINICO RIUNITI FOGGIA, per Dirigente Medico nella disciplina di Neurochirurgia indetto dalla AOU POLICLINICO RIUNITI FOGGIA, per Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione indetto dalla AOU POLICLINICO RIUNITI FOGGIA, per Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia indetto dalla ASL LE, per Dirigente Avvocato indetto dalla ASL BR. 11919

ARESS PUGLIA

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (CAT. D)..... 11920

INNOVAPUGLIA

AVVISO DI SELEZIONE PER PROFILI DA INSERIRE NELLA DIVISIONE SARPULIA..... 11933

ASL BA

Avviso di sorteggio Componenti Commissioni Esaminatrici concorsi pubblici per titoli ed esami per Dirigenti Medici varie discipline ("Cardiologia"; "Radiodiagnostica per attività della UOSVD Neuroradiologia e Radiologia Interventistica"; "Chirurgia Generale"; "Chirurgia Vascolare"; "Direzione Medica di Presidio Ospedaliero")..... 11955

ASL BA

Avviso di sorteggio Componenti Commissioni Esaminatrici concorsi pubblici per titoli ed esami per Dirigenti Medici varie discipline ("Ortopedia e Traumatologia"; "Otorinolaringoiatria"; "Malattie dell'Apparato Respiratorio"; "Anestesia e Rianimazione"; "Medicina Trasfusionale"). 11956

ASL BA

Avviso di sorteggio Componenti Commissioni Esaminatrici concorsi pubblici per titoli ed esami per Dirigenti Medici varie discipline (Nefrologia"; "Geriatrica"; "Malattie Infettive"; "Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza"; Neurochirurgia")..... 11957

ASL BA

Avviso di sorteggio Componenti Commissioni Esaminatrici concorsi pubblici per titoli ed esami per Dirigenti Medici varie discipline ("Urologia"; "Psichiatria"; "Radiodiagnostica"; Neurologia"; "Ginecologia e Ostetricia"; "Gastroenterologia"; "Medicina Nucleare");..... 11958

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 07 del 17 febbraio 2022

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - AZIONE 6 "Innovazione sociale per il paesaggio" - INTERVENTO 6.1 "Realizzazione di un incubatore sociale sul tema del paesaggio"

Approvazione definitiva della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento a seguito della Variante finanziaria approvata dalla Regione Puglia con DAG PSR Puglia 2014/20 n. 10 dell'08/02/2022. 11959

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 8 del 21 febbraio 2022

PSR 2014/2020 MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE". QUINTA SCADENZA PERIODICA. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA. 11963

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 9 del 21 febbraio 2022

AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.3 "SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE". SESTA SCADENZA PERIODICA. MODIFICA DOTAZIONE FINANZIARIA..... 11967

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO n. 3 del 15 febbraio 2022

PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA DELL'AVVISO PUBBLICO A VALERE SUL FONDO FEASR 2014/2020- MISURA 19.2. INTERVENTO 2.1 "RETE DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA" PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 160 DEL 23/12/2021..... 11968

GAL MAGNA GRECIA

Proroga dei termini dell'Avviso Pubblico per la presentazione di domande di sostegno Azione 1. Creazione di Imprese Innovative - Intervento 1.1 "Centro polifunzionale per la creazione, il cambiamento d'impresa e l'orientamento al lavoro" pubblicato sul BURP n°129 del 14/10/2021 - seconda scadenza. 11969

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 51 DEL 17/02/2022

PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL 2014-2020 - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI NUOVE ATTIVITÀ E SERVIZI" - SOTTO-INTERVENTO 2.1.2 - INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE..... 11971

GAL VALLE D'ITRIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 01 DEL 18/02/2022

BANDO AZIONE 6 "FORMAZIONE SU SPECIFICHE TEMATICHE SVILUPPATE NELLA STRATEGIA" APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 11972

Avvisi

**MINISTERO DELLA CULTURA SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Rende noto. Area archeologica del "Santuario della Sorgente" - Esproprio definitivo - Comune di Leporano.
Decreto del Direttore Generale n. 113 del 14 febbraio 2022. 11975**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

Rende noto. Pubblicazione di istanza di concessione di immobili del Demanio forestale censiti in Catasto Fabbricati fg. 33 p.lle 151 e 266 (Parte) in agro del Comune di Cassano delle Murge. Richiedente: Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia. Ai sensi dell'art. 5 del R. Regionale 2 Novembre 2011 n. 23, "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali"..... 11976

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA

Estratto decreto 16 febbraio 2022, n. 115. Imposizione di servitù coattiva di passaggio. Comune di Motta Montecorvino (FG). 11979

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

AVVISO DI DEPOSITO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 12 aprile 2001, n. 11..... 11999

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Estratto avviso pubblico per la cessione a titolo gratuito di reti per letto a movimentazione manuale funzionanti o elettrica ma non funzionanti a favore organismi senza scopo di lucro..... 12000

COMUNE DI SQUINZANO

Avviso approvazione graduatoria provvisoria generale e graduatorie speciali per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. disponibili e/o che si renderanno disponibili nel Comune di Squinzano. 12001

SOCIETÀ FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Pubblicazione determinazione n. 57 del 11 febbraio 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione opere pubbliche - Ufficio per le espropriazioni. 12002